



NL RECYCLING ITALIA Srl

Sede legale: Strada Ponteriglio snc, 29010 Pontenure (PC)

Sede operativa: Strada Ponteriglio snc, 29010 Pontenure (PC)

Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (screening) ai sensi del capo II della L.R. 4/2018

Modifica dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della Società NL Recycling Italia, sito in Comune di Pontenure: adeguamento impiantistico e incremento dei quantitativi di rifiuti in ingresso, destinati a recupero per la produzione di End of Waste

Studio Preliminare Ambientale

Luglio 2024

Redatto da: Dott.ssa Giulia Tettamanti - Dott. Matteo Draghi

Approvato da: Ing. Marco Lacalamita



INDICE

1	INTRODUZIONE	5
1.1	Premessa e oggetto della verifica di assoggettabilità	5
1.2	Dati tecnici identificativi dell'Azienda	7
1.3	Struttura del documento	7
2	INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA	8
3	TRATTI DISTINTIVI DEL PROGETTO	9
4	LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE.....	12
5	SENSIBILITÀ E CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE	15
6	INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO	18
6.1	Pianificazione a livello regionale	18
6.1.1	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).....	18
6.2	Pianificazione a livello provinciale	23
6.2.1	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Piacenza.....	23
6.2.2	Piano Territoriale Area Vasta (PTAV) – Piacenza	32
6.3	Pianificazione a livello comunale	36
6.3.1	Piano Strutturale Comunale (PSC)– Pontenure.....	36
6.4	Pianificazione di settore	41
6.4.1	Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)	41
6.4.2	Piano Alluvioni (PGRA)	45
6.4.3	Sistema delle Aree Protette	51
6.4.4	Vincoli paesaggistici per la tutela dei beni culturali	52
6.5	Conclusioni sulla coerenza del progetto con gli strumenti programmatici	53
7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	55
7.1	Descrizione dello stato di fatto	55
7.2	Descrizione delle modifiche in progetto	59
7.2.1	Dettaglio dei macchinari e del processo di trattamento	59
7.2.2	Descrizione delle opere accessorie	63
7.2.3	Descrizione dei codici EER e dei quantitativi di progetto	65
8	STATO ATTUALE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E ANTROPICHE.....	68

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

2 di 133

8.1	Atmosfera	68
8.1.1	Inquadramento meteo-climatico.....	68
8.1.2	Qualità dell'aria.....	73
8.1.3	Classificazione del territorio.....	73
8.1.4	La rete di monitoraggio	74
8.1.5	Il confronto dei dati delle centraline con la normativa.....	76
8.2	Salute pubblica.....	84
8.2.1	Profilo demografico regionale	84
8.2.2	Caratteristiche sociodemografiche della popolazione di Pontenure.....	85
8.2.3	Stato di salute della popolazione.....	87
8.3	Ambiente idrico.....	89
8.3.1	Ambiente idrico superficiale.....	89
8.3.2	Ambiente idrico sotterraneo.....	90
8.4	Suolo e sottosuolo	91
8.4.1	Inquadramento geologico, geomorfologico e pedologico	92
8.4.2	Uso del suolo.....	94
8.4.3	Valutazione della componente sismica.....	96
8.5	Rumore	98
8.6	Sistema viabilistico	100
8.7	Biodiversità	101
8.7.1	Inquadramento generale.....	101
8.7.2	Inquadramento dell'area di progetto.....	102
8.8	Paesaggio	106
9	VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI DI PROGETTO	107
9.1	Atmosfera e salute pubblica.....	107
9.2	Ambiente idrico: acque superficiali	108
9.3	Suolo, sottosuolo e acque sotterranee.....	109
9.4	Rumore	109
9.5	Viabilità	110
9.5.1	Scenario stato di fatto	110
9.5.2	Scenario stato di progetto.....	111

9.5.3	Emissioni derivanti da traffico veicolare (inquinanti e gas climalteranti)	113
9.5.4	Stima delle emissioni di CO ₂ indotte dal traffico veicolare allo stato di progetto	119
9.5.5	Misure di compensazione proposte	122
9.6	Biodiversità	125
9.7	Paesaggio	126
10	IMPATTI DELLA FASE DI CANTIERE.....	128
11	STIMA COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI DI PROGETTO	128
12	CONCLUSIONI	132

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

4 di 133

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA E OGGETTO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Il presente Studio Preliminare Ambientale viene redatto a supporto dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di gestione rifiuti non pericolosi della Società NL RECYCLING ITALIA Srl, sito in Strada Ponteriglio, nel comune di Pontenure (PC).

Allo stato attuale, la società svolge le operazioni di messa in riserva (R13), selezione e cernita (R12) e di riciclo/recupero di plastica e carta (recupero R3 di sostanze organiche). In particolare, l'attività svolta consiste nella selezione e cernita di rifiuti in ingresso all'impianto che in seguito potranno essere conferiti ad aziende, italiane od estere, che porteranno a completamento l'attività di recupero di materia organica (R3) con l'ottenimento di materia prima. Con il trattamento R12 (cernita, triturazione e riduzione volumetrica), si otterranno rifiuti plastici, suddivisi per polimero e altri rifiuti ottenuti dalla selezione e cernita che verranno debitamente stoccati in baie dedicate in attesa del successivo invio ad impianti terzi autorizzati.

Allo stato attuale, l'impianto opera in forza delle seguenti autorizzazioni:

- **Determinazione n. 2631 del 31/12/2015** avente per oggetto *"Ditta White Fox Srl – autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di trattamento e messa in riserva – operazioni R3, R12 ed R13 – per rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in comune di Pontenure (PC) – strada per Ponteriglio"* e **Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2016-3278 del 31/09/2016** avente per oggetto *"D.lgs. 152/06 art. 208 – Ditta White Fox Srl – Modifica dell'autorizzazione provinciale D.D. 31/12/2015, n. 2631, alla realizzazione e gestione di un centro di trattamento e messa in riserva – operazioni R3, R12 e R13 – per rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in comune di Pontenure (PC)"* successivamente volturare alla Ditta NL Recycling Italia S.r.l. con **DET-AMB-2019-4296 del 18/09/2019** avente per oggetto *"D.lgs. n. 152/2006 art. 208. Conferma in capo alla ditta NL Recycling Italia Srl dell'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di trattamento e messa in riserva – operazioni R3, R12 ed R13 – per rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune di Pontenure (PC)"*. Voltura dell'autorizzazione alla NL Recycling;
- **DET-AMB-2019-6042 del 30/12/2019** avente per oggetto *"D.lgs. 152/06 art. 208 – Ditta NL Recycling Italia Srl – Istanza di modifica dell'autorizzazione provinciale D.D. 31/12/2015 n. 2631"*

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

5 di 133

(già oggetto di variazioni con procedimento ARPAE DET-AMB-2016-2631 del 13/09/2016), alla gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali in Comune di Pontenure (PC)”;

- **DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020** avente oggetto “D.lgs. 152/2006 – art. 208. Ditta NL Recycling Italia Srl – Rinnovo con modifica non sostanziale dell’autorizzazione ARPAE DET-AMB-2019-6042 del 30/12/2019 per la gestione di un impianto di trattamento/recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi in Comune di Pontenure (PC)”;
- **DET-AMB-2021-5402 del 28/10/2021** avente per oggetto “D.lgs. 152/2006 – art. 208. Ditta NL Recycling Italia Srl – aggiornamento dell’autorizzazione n. DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020 alla gestione di un impianto per il trattamento/recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in comune di Pontenure (PC).” Aggiornamento EoW.

La modifica qui analizzata consisterà nell’aumento di quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero e nell’installazione di una nuova linea di trattamento e lavaggio rifiuti plastici, che sarà realizzata in continuità con la linea di trattamento esistente e sarà allocata all’interno di un capannone di nuova realizzazione. La nuova linea sarà dedicata esclusivamente ai rifiuti plastici e sarà finalizzata alla produzione di End of Waste conformi alla norma UNIPLAST-10667. Non sono previste variazioni relativamente alla configurazione della linea di recupero carta, né un incremento dei quantitativi attualmente avviati a recupero.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

6 di 133

1.2 DATI TECNICI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Tabella 1: Dati identificativi

Ragione sociale	NL RECYCLING ITALIA SRL	
Attività	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche	
Informazioni	Partita IVA	01552840330
	Codice Fiscale	01552840330
	Sede Legale	Strada Ponteriglio snc, 29010 Pontenure (PC)
	Sede Operativa	Strada Ponteriglio snc, 29010 Pontenure (PC)
	N. REA	PC - 191477
	PEC	nlrecycling@cgn.legalmail.it
	Rappresentante	GIORGIO GALLI
	Nato	Il 30/04/1956 a Piacenza (PC)
	Codice Fiscale	GLLGRG56D30G535L

1.3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente Studio Preliminare Ambientale è articolato secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della normativa regionale (L.R. 4/2018 e s.m.i.).

Oltre alla presente introduzione, risulta infatti strutturato come segue:

- Capitolo 2: Inquadramento rispetto alla normativa di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Capitolo 3: Tratti distintivi del progetto;
- Capitolo 4: Localizzazione dell'area in esame;
- Capitolo 5: Sensibilità e capacità di carico dell'ambiente naturale
- Capitolo 6: Quadro di riferimento programmatico;
- Capitolo 7: Quadro di riferimento progettuale;
- Capitolo 8: Quadro di riferimento ambientale: stato attuale delle componenti ambientale (situazione ante-operam);
- Capitolo 9: Quadro di riferimento ambientale: valutazione dei potenziali impatti allo stato di progetto;
- Capitolo 10: Impatti della fase di cantiere;
- Capitolo 11: Stima complessiva degli impatti;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

7 di 133

- Capitolo 12: Conclusioni dello Studio Preliminare ambientale.

2 INQUADRAMENTO RISPETTO ALLA NORMATIVA VIA

La Legge Regionale n. 4 del 20 aprile 2018, recante la disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale, riporta le indicazioni per lo svolgimento del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., altresì detto screening, ai sensi della normativa Regionale dell'Emilia-Romagna. In particolare, ai sensi dell'art. 5 della L.R 4/2018, i progetti di modifiche o estensioni di progetti di cui agli allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2, B.3, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, sono assoggettati allo screening di VIA al fine di verificare se possano effettivamente produrre tali impatti.

L'attivazione del procedimento di screening viene richiesta nell'ambito del progetto di modifica dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi urbani o speciali della Società NL Recycling Italia, sito nel Comune di Pontenure (PC) – Strada Ponteriglio, finalizzata all'incremento dei quantitativi di stoccaggio e trattamento, alla realizzazione di un nuovo capannone in cui installare una linea dedicata al trattamento e al lavaggio di rifiuti non pericolosi di matrice plastica.

In particolare, il progetto di modifica interessa gli aspetti nel seguito elencati:

1. Aumento della quantità di rifiuti non pericolosi conferibili in impianto da sottoporre a recupero (operazione R12/R3 ai sensi dell'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) di cui alla tipologia 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. *“Rifiuti di plastiche”* passando dalle attuali 24.000 ton/anno autorizzate alle future 73.000 ton/anno.
2. Aumento dei quantitativi stoccati (R13) da un valore totale autorizzato di 33.000 ton/anno al futuro valore di 100.000 ton/anno, relativo a tutte le tipologie di codici EER autorizzati (Punto 1.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, Punto 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, Punto 6.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998).

Il punto 1. del precedente elenco rende necessaria l'attivazione della procedura di screening, in quanto l'intervento rientra tra quelli di cui all'Allegato B.2 alla L.R. 4/2018 al punto B.2.50 *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

8 di 133

Pertanto, si riporta nel seguito la descrizione degli interventi di progetto, del processo produttivo e dell'impianto, l'analisi delle caratteristiche dell'ambiente e del territorio, con individuazione, descrizione e valutazione dei potenziali impatti delle soluzioni prescelte e le eventuali misure, idonee ad impedirli, mitigarli o compensarli.

3 TRATTI DISTINTIVI DEL PROGETTO

La plastica è un materiale polimerico il cui processo di sintesi comporta l'utilizzo di molta energia e di risorse naturali non rinnovabili (idrocarburi presenti nel petrolio) ed è responsabile dell'immissione in atmosfera di quantità significative di CO₂ e gas serra, tra i principali responsabili del riscaldamento globale.

In accordo con i principi di sviluppo sostenibile, economia circolare e transizione ecologica, la **Società NL Recycling Italia** ha in progetto di realizzare di una nuova linea dedicata al completo recupero dei rifiuti plastici, con l'obiettivo di produrre End of Waste, ovvero materie prime seconde da reimmettere nei cicli produttivi per la produzione di nuovi beni di consumo, in sostituzione del materiale vergine.

Essendo dunque lo scopo ultimo quello di immettere il materiale recuperato dai rifiuti sul mercato, l'obiettivo delle attività di recupero dei rifiuti in plastica deve essere la produzione di materiale con caratteristiche analoghe a quelle della materia prima vergine utilizzata nell'industria plastica, privo di impurità e suddiviso in frazioni polimeriche omogenee, in base alle proprie caratteristiche chimico-fisiche.

L'attività di recupero delle materie plastiche, finalizzata alla produzione di materie prime derivate dai rifiuti, può essere effettuata su un campo vasto di residui solidi da pre o post-consumo, a patto che questi rispettino alcuni requisiti di qualità, primo tra tutti la non pericolosità del rifiuto, riportati nelle normative di riferimento, cioè il D.M. 5 febbraio 1998 e le norme tecniche UNIPLAST-UNI 10667.

Le tipologie di polimeri di plastica presenti nei rifiuti sono ovviamente numerose e diverse quanto quelle componenti i materiali di consumo che li generano. Per quanto riguarda i rifiuti speciali non pericolosi, spesso, al momento del conferimento presso gli impianti di stoccaggio e trattamento autorizzati, i rifiuti in materiale plastico possono risultare contaminati con sostanze estranee e le varie tipologie di polimeri possono presentarsi miscelate tra loro. Per tale ragione, a monte di qualsiasi operazione di riutilizzo delle plastiche dai rifiuti, appare fondamentale effettuare pretrattamenti quali la cernita, l'epurazione dalle sostanze estranee e dalle frazioni di materiale non conforme, in quanto eccessivamente sporco o non recuperabile, e la separazione dei diversi tipi di polimeri. La suddivisione e l'accorpamento dei materiali plastici in gruppi omogenei in base al polimero che li compone sono indispensabili per permettere la produzione di materia prima di elevata qualità e dalle caratteristiche uniformi, facilitandone l'immissione sul

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

9 di 133

mercato e minimizzando le lavorazioni a valle. La qualità della materia prima prodotta deve essere accertata con verifiche di conformità, che ne attestino la rispondenza alle specifiche della normativa tecnica UNIPLAST-UNI 10667, in base al polimero prodotto.

Ad oggi, all'interno dell'impianto di Pontenure vengono svolte le prime fasi del riciclo della plastica, ovvero la selezione e cernita finalizzata alla rimozione di materiali estranei e al raggruppamento dei rifiuti plastici in categorie omogenee di materiale. Per completare il processo di recupero e arrivare dunque alla trasformazione dei rifiuti in materiale prime seconde, è necessario installare una nuova linea di trattamento, per operare le fasi di lavaggio e frantumazione che permetteranno di ottenere un materiale conforme alla normativa di settore applicabile.

La nuova linea in progetto sarà proprio dedicata all'attuazione delle fasi di lavaggio e triturazione del materiale e sarà posizionata all'interno di un capannone di nuova realizzazione, ubicato a fianco del capannone esistente su area di proprietà della Società. In particolare, la sezione di lavaggio sarà finalizzata alla rimozione dei residui organici e inorganici presenti, che potrebbero compromettere il ciclo di recupero. La sezione di macinazione permetterà di ridurre la pezzatura dei rifiuti plastici in piccoli pezzi, scaglie o granuli. A valle di queste sezioni, sarà dunque possibile ottenere un materiale che assumerà la qualifica di End of Waste, ovvero di materia prima seconda.

Il progetto non genererà impatti ambientali significativi in quanto il sistema utilizzato per le operazioni di lavaggio sarà a ciclo chiuso e prevederà il continuo ricircolo dell'acqua, che subirà dei trattamenti meccanici di filtrazione per l'eliminazione delle impurità presenti. Per salvaguardare la salubrità dell'ambiente di lavoro, i nuovi macchinari saranno debitamente aspirati e il punto di emissione sarà presidiato da idoneo sistema di abbattimento per garantire al contempo la salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto, dunque, si inserisce coerentemente nelle strategie per favorire la transizione verso l'economia circolare, in cui i rifiuti non vengono semplicemente smaltiti, ma avviati al recupero e riciclo per diventare materia prima per ulteriori produzioni.

I vantaggi del riciclo della plastica sono molteplici e contemplano la difesa dell'ambiente naturale, limitando la quantità di rifiuti dispersa in ambiente, in mare o conferita in discarica, e il risparmio di risorse naturali non rinnovabili e materie prime.

Inoltre, la produzione e l'utilizzo di materie prime seconde permette di limitare le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, in quanto il processo di riciclo è molto meno impattante da punto di vista dell'immissione in atmosfera di gas climalteranti rispetto al processo di sintesi della plastica.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

10 di 133

Infine, il riciclo alimenta una filiera virtuosa che permette di creare valore e nuovi posti di lavoro. Il progetto permetterà di dare concreta attuazione all'art. 179 del Testo Unico Ambientale, il quale stabilisce un preciso ordine di priorità nella gestione dei rifiuti, incoraggiando le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

11 di 133

4 LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERESSE

L'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della Società NL Recycling Italia è localizzato in Comune di Pontenure (PC) – strada Ponteriglio, in un'area industriale ubicata a nord-est rispetto al centro abitato di Pontenure.

Gli edifici più vicini all'area dell'impianto sono i capannoni industriali confinanti a sud e ad est, mentre gli edifici residenziali presenti si configurano come case sparse e distano circa 50 m in direzione nord dell'area in esame; nei dintorni si rileva principalmente la prevalenza capannoni industriali.



Figura 1: Localizzazione dell'area oggetto di studio – Google Maps

Relativamente al sistema viabilistico, l'area risulta ben collegata alle principali arterie stradali e autostradali. L'area è prossima alla Strada Provinciale 53, la quale collega l'ingresso dell'impianto all'imbocco della Strada Statale 9, la quale permette l'agevole collegamento con l'Autostrada A35.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

12 di 133



Figura 2: Inquadramento viabilistico dell'Area – Google Maps

L'impianto è identificato catastalmente al Foglio 12 particella n.584 del N.C.E.U. del comune di Pontenure (Figura 3).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

13 di 133

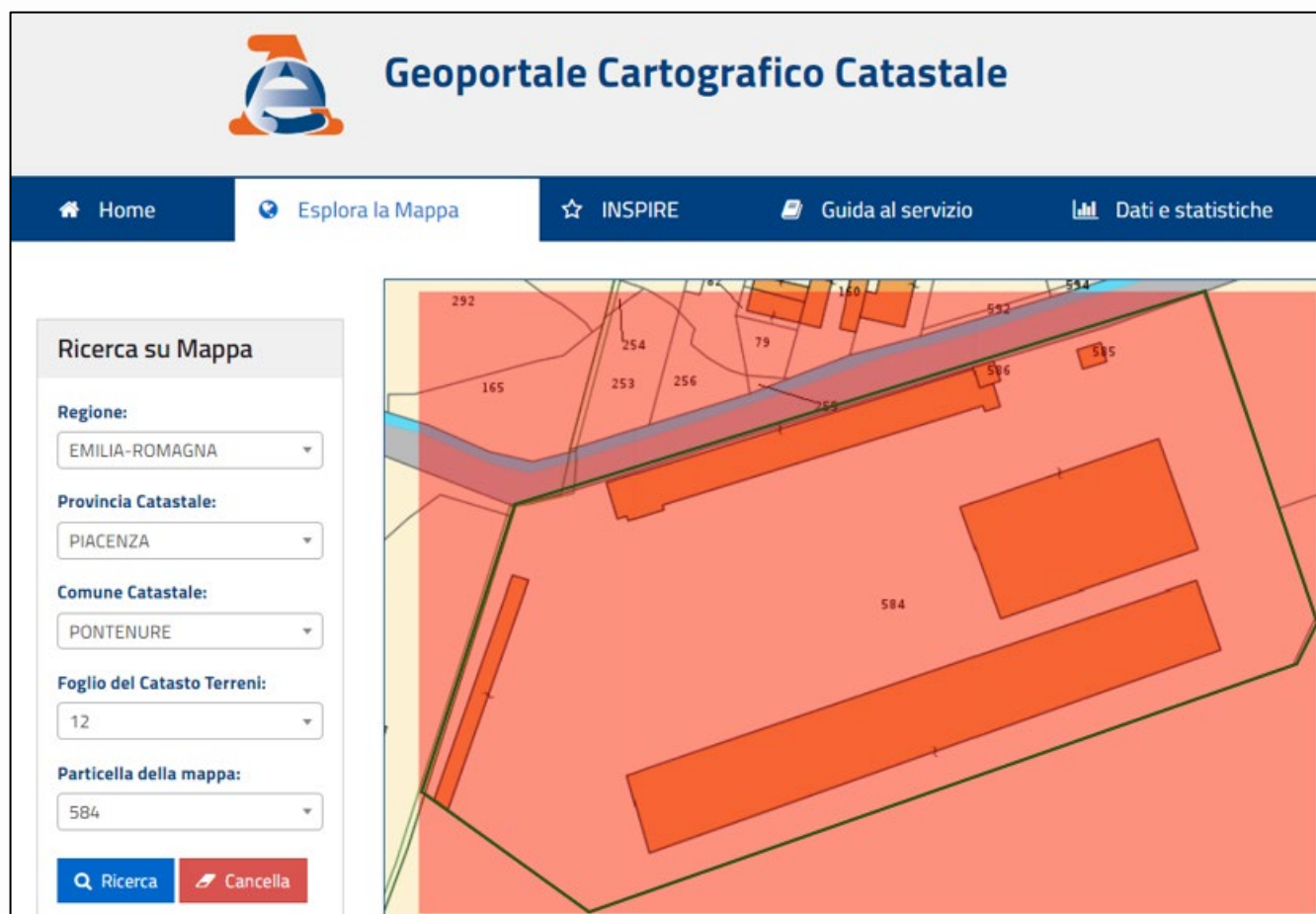


Figura 3: Inquadramento catastale – Fonte: Geoportale Cartografico Catastale Agenzia delle Entrate

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

14 di 133

5 SENSIBILITÀ E CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE

Il D.M. n. 52 del 30/03/2015 ha approvato le *Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale*. Tali Linee Guida forniscono indirizzi e criteri per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.20 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. dei progetti elencati nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e s.m.i. al fine di garantire un'uniforme e corretta applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni dettate dalla direttiva VIA. Le Linee Guida integrano i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 per le diverse categorie progettuali, individuando ulteriori criteri contenuti nell'Allegato V alla Parte Seconda del Codice dell'ambiente, ritenuti rilevanti ai fini dell'identificazione dei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA.

Per la valutazione della sensibilità e della capacità di carico dell'ambiente naturale, le Linee Guida individuano le aree sensibili di seguito descritte:

- **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi:** sono da intendersi *“le paludi e gli acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea non supera i sei metri”* di *“importanza internazionale dal punto di vista dell'ecologia, della botanica, della zoologia, della limnologia o dell'idrologia”* di cui all'art. 1, comma 1 e art. 2 comma 2 della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa esecutiva con D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 e con successivo D.P.R. 11 febbraio 1987, n. 184.
- **Zone costiere:** si intendono *“i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare ed i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi”* ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera a) e b), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. 42/2004.
- **Zone montuose e forestali:** si intendono *“le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole”* ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera d) del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. 42/04.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

15 di 133

- **Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale:** si intendono i parchi nazionali, i parchi naturali regionali e le riserve naturali statali, di interesse regionale e locale, istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991.
- **Zone protette speciali designate ai sensi delle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE:** si intendono le aree che compongono la Rete Natura 2000 e che includono i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
- **Zone nelle quali gli standard di qualità ambientali fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati:**
 - In riferimento alla qualità dell'aria ambiente: le aree di superamento definite dall'art. 2, comma 1, lettera g), del D.lgs. 155/2010 recante *"Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente per un'aria più pulita in Europa"*, relative agli inquinanti di cui agli Allegati XI e XIII del citato decreto.
 - In riferimento alla qualità delle acque dolci, costiere e marine: le zone del territorio designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola, di cui all'art. 92 del D.lgs. 152/2006.
- **Zone a forte densità demografica:** i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno di territori comunali con densità superiore ai 500 abitanti per Km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti.
- **Zone di importanza storica, culturale o archeologica:** si intendono gli immobili e le aree di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del medesimo decreto.

L'area di progetto non risulta avere alcuna interferenza con i criteri sopra descritti, come riassunta in Tabella 2; per una valutazione più dettagliata in merito all'analisi territoriale e al regime dell'area in esame si rimanda al *Quadro di riferimento Programmatico* del presente Studio Preliminare Ambientale.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

16 di 133

Tabella 2: Sensibilità dell'area in relazione ai criteri di cui all'Allegato III della Direttiva VIA e nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006

CRITERIO	INTERFERENZA
Zone umide	Nessuna interferenza – non ricade
Zone costiere	Nessuna interferenza – non ricade
Zone montuose e forestali	Nessuna interferenza – non ricade
Riserve, parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale	Nessuna interferenza – non ricade
Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 25009/147/CE e 92/43/CEE	Nessuna interferenza – non ricade
Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa comunitaria sono già stati superati	Nessuna interferenza – non ricade
Zone a forte densità demografica	Nessuna interferenza – non ricade
Zone di importanza storica, culturale, archeologica	Nessuna interferenza – non ricade

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

17 di 133

6 INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO

6.1 PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE

Gli interventi in progetto vanno inquadrati nell'ambito della programmazione e della pianificazione regionali: si ritiene opportuno valutare l'eventuale esistenza di particolari prescrizioni nell'area in oggetto, analizzando le indicazioni offerte dai Piani di seguito descritti.

6.1.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), parte tematica del PTR, si pone come riferimento centrale della pianificazione e della programmazione regionale, dettando regole e obiettivi per la conservazione dei paesaggi regionali.

Il P.T.P.R. influenza le strategie e le azioni di trasformazione del territorio sia attraverso la definizione di un quadro normativo di riferimento per la pianificazione provinciale e comunale, sia mediante singole azioni di tutela e di valorizzazione paesaggistico-ambientale.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) con Delibera di approvazione del Consiglio Regionale n. 1388 del 28/01/1993.

Con D.G.R. n. 1284 del 23 luglio 2014 è stato approvato l'adeguamento del PTPR, e in data 20/10/2014, la Regione Emilia-Romagna e la direzione regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno siglato un'Intesa istituzionale a tale fine.

Successivamente, sia in Regione, a seguito delle elezioni amministrative, sia nel MiBACT, a seguito del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, si è verificato un processo di riorganizzazione che ha portato alla sottoscrizione ufficiale, il 4 dicembre 2015, di una intesa interistituzionale per l'adeguamento del PTPR e del relativo Disciplinare attuativo precedentemente siglata in data 20/10/2014. È stato riscontrato che, pur essendo stato approvato oltre 20 anni fa, il PTPR ha nei suoi contenuti alcuni temi moderni ed ancora del tutto attuali, tanto da essere affrontati anche nella Convenzione Europea del Paesaggio aperta alla firma a partire dal 20/10/2000. Per questo motivo, la Regione ha ritenuto non necessario provvedere alla stesura di un Piano Paesaggistico completamente nuovo ed ha invece optato per procedere con il semplice aggiornamento di alcuni dei contenuti del Piano attualmente in vigore.

Nel quadro della programmazione regionale e della pianificazione territoriale e urbanistica, il Piano Territoriale Paesistico persegue i seguenti obiettivi:

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

18 di 133

- conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;
- garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali;
- individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti.

Il P.T.P.R. con riferimento all'intero territorio regionale, detta disposizioni volte alla tutela dell'identità culturale del territorio regionale, cioè delle caratteristiche essenziali dei sistemi, delle zone e degli elementi di cui è riconoscibile l'interesse per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico- archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali e dell'integrità fisica del territorio regionale.

Attraverso l'incrocio di una serie complessa di fattori (costituzione geologica, elementi geomorfologici, quota, microclima ed altri caratteri fisico-geografici, vegetazione, espressioni materiali della presenza umana ed altri) il P.T.P.R. individua 23 Unità di paesaggio su tutto il territorio regionale. Le Unità di paesaggio rappresentano ambiti territoriali con specifiche, distintive e omogenee caratteristiche di formazione e di evoluzione. Esse permettono di individuare l'originalità del paesaggio emiliano-romagnolo, di precisarne gli elementi caratterizzanti e consentiranno in futuro di migliorare la gestione della pianificazione territoriale di settore.

L'area di interesse è ricompresa all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 10 della *"Pianura Piacentina"*.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

19 di 133

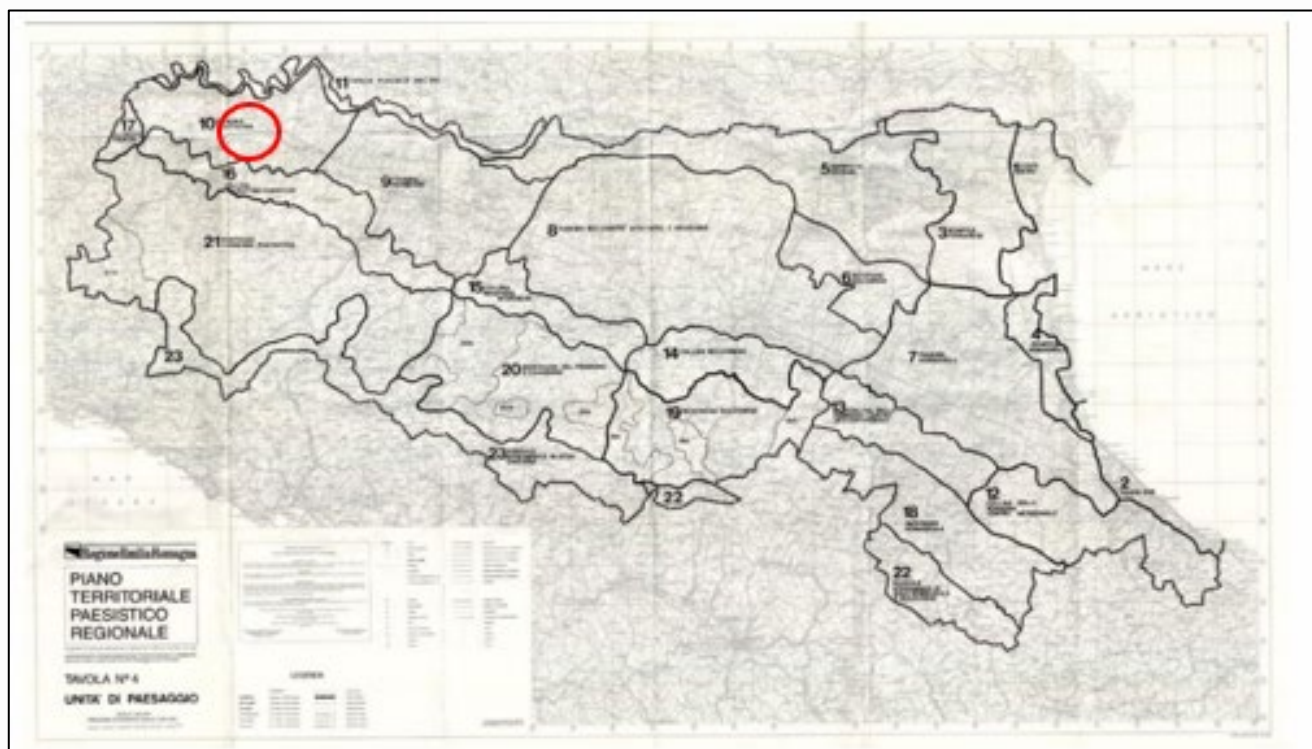


Figura 4: PTPR Ripartizione regionale in Unità di Paesaggio (in rosso area impianto)

Nella scheda a seguire si riportano le caratteristiche dell'Unità di paesaggio in oggetto.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

20 di 133

Comuni interessati	Integralmente:	Bresenzone, Cadeo, Cortemaggiore, Gossolengo, Gragnano Trebiense, Podenzano, Pontenure, , S. Pietro in Cerro		
	Parzialmente:	Agazzano, Alseno, Borgonovo Valtidone, Busseto, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel S. Giovanni, , Castell'Arquato, castelvetro Piacentino, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Polesine parmense, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, San Giorgio Piacentino, Vigonzone, Villanova sull'Arda		
Province interessate	Parma, Piacenza			
Inquadramento territoriale	Superficie territoriale (KmQ)	9.848, 62		
	Abitanti residenti (tot.)	222.950		
	Densità (ab/kmq)	235,02		
	Distribuzione della popolazione	Centri	197.440 (89%)	
		Nuclei	270 (0%)	
		Sparsa	25.140 (11%)	
	Temperatura media/annua (C°)	12,4		
Precipitazione media/annua (mm)	903			
Use del suolo (ha)	Sup. agricola	92.207 (97,30%)		
	Sup. boscata	698 (0,73%)		
	Sup. urbanizzata	1.842 (1,94%)		
	Aree marginali	-		
	Altri	23 (0,03%)		
Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)	< 0	-		
	0 ÷ 40	7.196 (7,6%)		
	40 ÷ 600	87.666 (92,4%)		
	600 ÷ 1200	-		
	> 1200	-		
Capacità d'uso (per superfici in ha)	Suoli con poche limitazioni	-		
	Suoli con talune limitazioni	72.041		
	Suoli con intense limitazioni	11.598		
	Suoli con limitazioni molto forti	281		
	Suoli con limitazioni ineliminabili	190		
	Suoli inadatti alla coltivazione	-		

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

21 di 133

Clivometria (per superfici in ha)	Suoli con limitazioni molto intense	-
	Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione	10.590
	Superfici occupate da fosse	618
	Superfici con pendenze > 35%	375
Geologia	Classe litologica prevalente	Suoli alluvionali antichi
	Superficie in ha	47.725
Stato di fatto della strumentazione urbanistica	Comuni privi di strumento o con P.d.F.	6 (20%)
	Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78	5 (17%)
	Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21/9/84	7 (23%)
	Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21/9/84	12 (40%)
Vincoli esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Vincolo militare • Vincolo idrogeologico • Vincolo paesistico • Zone soggette alla L.615/1966 • Oasi di protezione della fauna 	
Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti	Elementi fisici	Caratteristiche affluenti della pianura e canali anastomizzati
	Elementi biologici	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione delle alberature rispetto alle altre zone di pianura • Fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternata a scarsi incolti • Nelle aree golenali del fiume Trebbia, torrente Nure è presente la fauna e flora degli ambienti umidi, palustri e fluviali • Nell'area collinare in prossimità di Pianello Val Tidone è presente la fauna del piano collinare prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio
	Elementi antropici	<ul style="list-style-type: none"> • Corti chiuse e fortificate • Centri fortificati a pianta regolare di origine medioevale • Chiaviche • Nani curie
Invarianti del paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Corti chiuse e fortificate • Aree golenali dei fiumi appenninici 	
Beni culturali di particolare interesse	Beni culturali di interesse biologico - geologico	-
Programmazione	Beni culturali di interesse socio - testimoniale	Centri storici di : Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore, Busseto, Borgonovo Val Tidone, Castel san Giovanni; Chiaravalle della Colomba; Castelli
	Programma e progetti esistenti	F.I.O.'84: progetto sistemazione torrente Chiavenna

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

22 di 133

Per quanto riguarda disposizioni più specifiche, si ricorda che, per effetto dell'art. 24 della L.R. 20/2000 (oggi sostituita dalla L.R. 24/2017), *“i PTCP che hanno dato o diano piena attuazione alle prescrizioni del PTPR [...] costituiscono, in materia di pianificazione paesaggistica, l'unico riferimento per gli strumenti comunali di pianificazione e per l'attività amministrativa attuativa”*.

6.2 PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE

Nella pianificazione provinciale si considerano quegli strumenti di piano che definiscono e regolano le strategie di sviluppo di particolari settori a livello provinciale.

6.2.1 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Piacenza

L'aggiornamento del Piano territoriale di coordinamento provinciale (d'ora in poi brevemente PTCP) adottato con atto del Consiglio provinciale n. 5 del 26 gennaio 1999 e approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, è stato avviato per rispondere alle seguenti esigenze:

1. Adeguare il Piano vigente alla legge regionale 20/2000;
2. Recepire i nuovi contenuti assegnati al piano dalle nuove leggi di settore emanate dall'epoca della sua approvazione;
3. Recepire ed attuare le indicazioni provenienti dalla pianificazione settoriale regionale e di bacino con particolare riferimento al Piano regionale di tutela delle acque e al Piano di assetto idrogeologico, che potrà essere sostituito dal presente Piano a seguito dell'ottenimento dell'intesa prevista dall'art. 21 della legge regionale n. 20;
4. Adeguare il piano all'evolversi del sistema provinciale e del contesto più generale e introdurre le modifiche suggerite dalla prima fase di applicazione ed implementazione.

Oltre alla necessità di rispondere al nuovo quadro normativo e pianificatorio, la revisione del PTCP è fortemente improntata all'esigenza di dotare il territorio provinciale di un progetto di sviluppo di lungo termine, adeguato ai tanti mutamenti che si sono prodotti in questi anni nel contesto interno ed in quello esterno e in grado di rispondere efficacemente alle sfide che abbiamo davanti.

In questa prospettiva, il Quadro Conoscitivo sulla base del quale è stato costruito il vigente PTCP, pur mantenendo la sua validità dal punto metodologico (l'approccio per Sistemi), ha richiesto estesi aggiornamenti ed approfondimenti che hanno portato ad un documento completamente rinnovato.

È stata elaborata una revisione molto estesa del Piano vigente, che tiene conto, oltre che delle novità introdotte dalla nuova legge regionale e dell'“Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

23 di 133

conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione” deliberato dal Consiglio regionale con atto n.173 del 4 aprile 2001, anche dei cambiamenti segnalati dal nuovo Quadro Conoscitivo.

Nella tavola T1 “Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali”, si osserva che l’area in esame ricade all’interno dell’ambito “Unità di paesaggio della bassa pianura piacentina” (Figura 5) in prossimità di un insediamento urbano e in prossimità dell’ambito “Unità di paesaggio dei sistemi urbanizzati”.

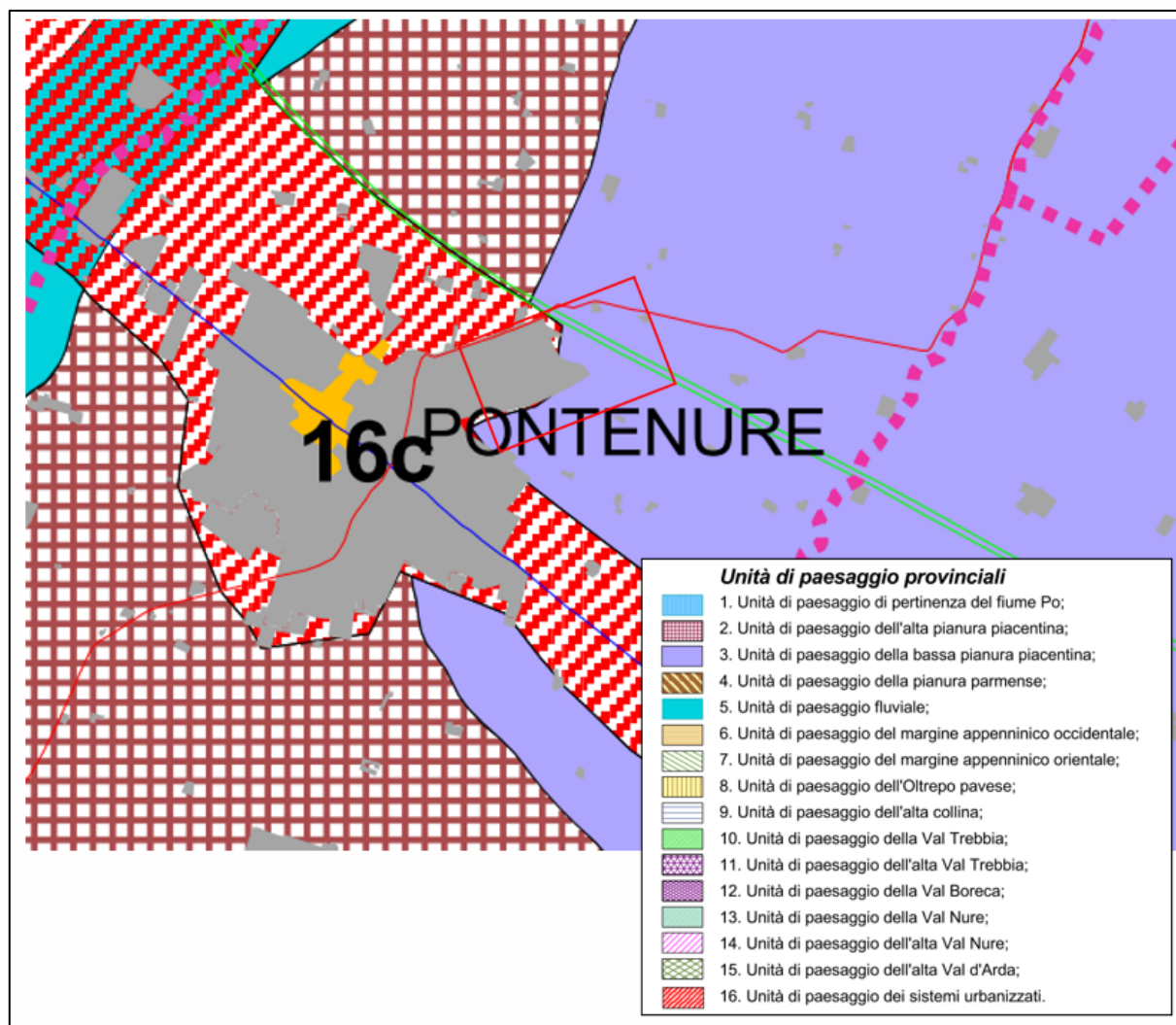


Figura 5: Estratto Tavola T1 “Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciali” afferente al PTCP della Provincia di Piacenza

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

24 di 133

Come si osserva nell'estratto della Tav. A1.2 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale", l'area in esame non rientra all'interno di alcun ambito di tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale.

Si segnala la presenza, di un elemento appartenente agli ambiti di interesse storico testimoniale, in particolare di un "percorso consolidato" appartenente alla viabilità storica, che lambisce il perimetro nord-est dell'impianto in oggetto.

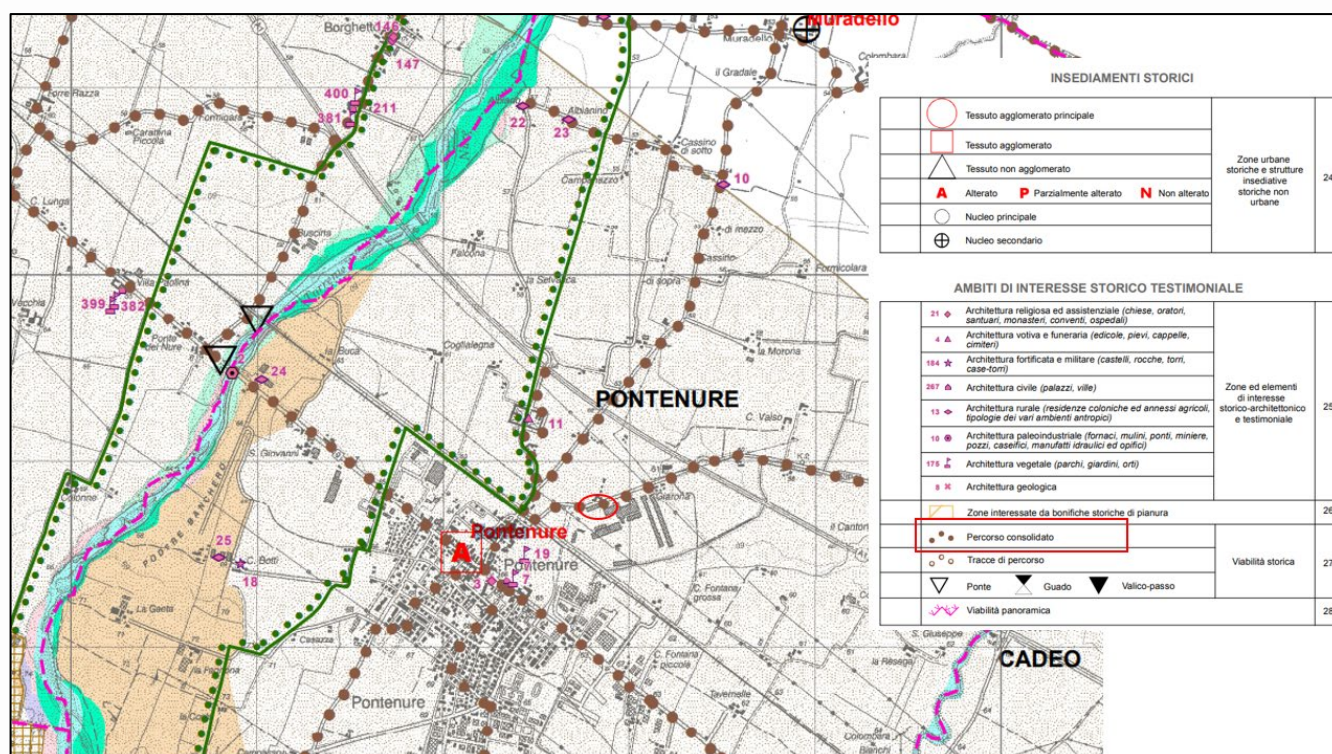


Figura 6: Estratto Tavola A1.2 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" afferente al PTCP di Piacenza

Relativamente ai tratti di viabilità storica valgono le seguenti disposizioni ai sensi dell'art. 27 delle Norme del PTCP di Piacenza:

- a) sono vietate la soppressione, la privatizzazione, l'alienazione o la chiusura della viabilità storica comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

25 di 133

- b) sono consentiti interventi di manutenzione e ampliamento della sede evitando la soppressione o il pregiudizio degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio presenti, quali filari alberati, maestà e tabernacoli, ponti realizzati in muratura ed altri elementi similari;
- c) in caso di attuazione di interventi modificativi del tracciato storico, devono essere garantiti, per i tratti esclusi dal nuovo percorso, una fruizione alternativa e un adeguato livello di manutenzione, qualora gli stessi assolvano ad una funzione insostituibile per la riconoscibilità del complessivo itinerario storico;
- d) è consentita la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e manutenzione delle stesse.

Come si osserva nell'estratto della Tav. A2.2 "Assetto vegetazionale", il sito in esame non è interessato dalla presenza di aree forestali, formazioni lineari e altresì l'area di sedime dell'impianto non è classificata come "area agricola" (Figura 7).

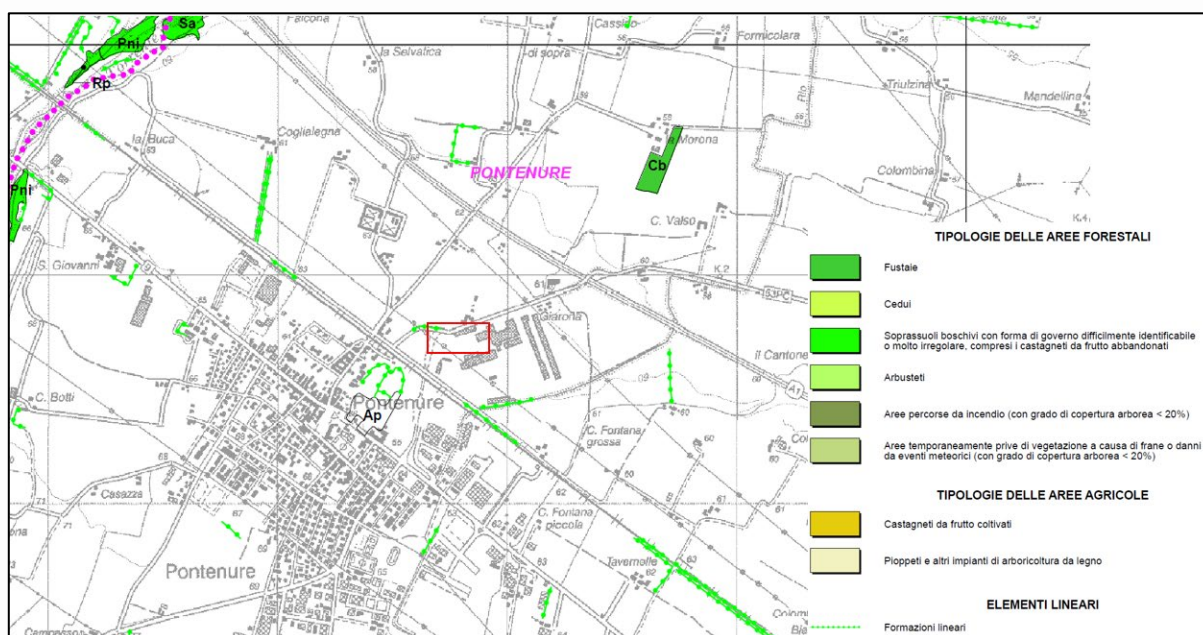


Figura 7: Estratto Tavola A2.2 "Assetto vegetazionale" afferente al PTCP di Piacenza

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

26 di 133

Come si osserva nell'estratto della Tav. A3.2 "Carta del dissesto" (Figura 8), l'area in esame è classificata come "deposito alluvionale terrazzato".

Non si rileva nell'area in esame la presenza di fattori che possano dar luogo a dissesti attivi o quiescenti, mentre l'area presenta fattori che possono dar luogo a dissesti potenziali (Figura 8); in tale casistica, il PTCP rimanda alla pianificazione comunale la regolamentazione delle attività consentite nell'ambito di tali aree.

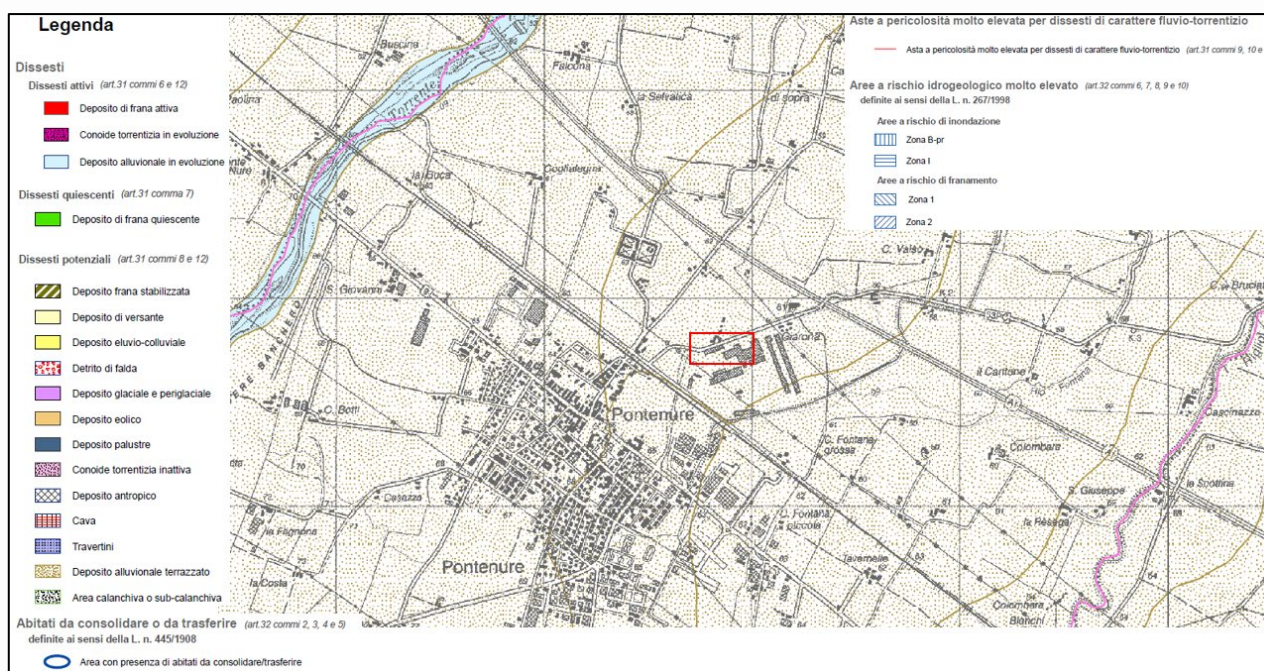


Figura 8: Estratto Tavola A.3.2 "Carta del dissesto" afferente al PTCP di Piacenza

L'area ricade all'interno di una zona di protezione delle acque sotterranee, in particolare nelle aree di ricarica del "Settore di ricarica di tipo B - ricarica indiretta" (Figura 9).

Ai sensi dell'art. 35 delle Norme del PTCP in tutti i settori delle aree di ricarica della falda, la Provincia può individuare specifiche limitazioni allo spandimento di fanghi zootecnici e di fanghi, fertilizzanti, fitofarmaci o altri presidi chimici. Inoltre, in tutti i settori delle aree di ricarica della falda devono essere raccolte e trattate tutte le acque di prima pioggia provenienti da nuove strade di categoria A, B e C, ai sensi del D.Lgs. n. 258/1992, e tutte le acque di prima pioggia provenienti da aree produttive, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 286/2005.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

27 di 133

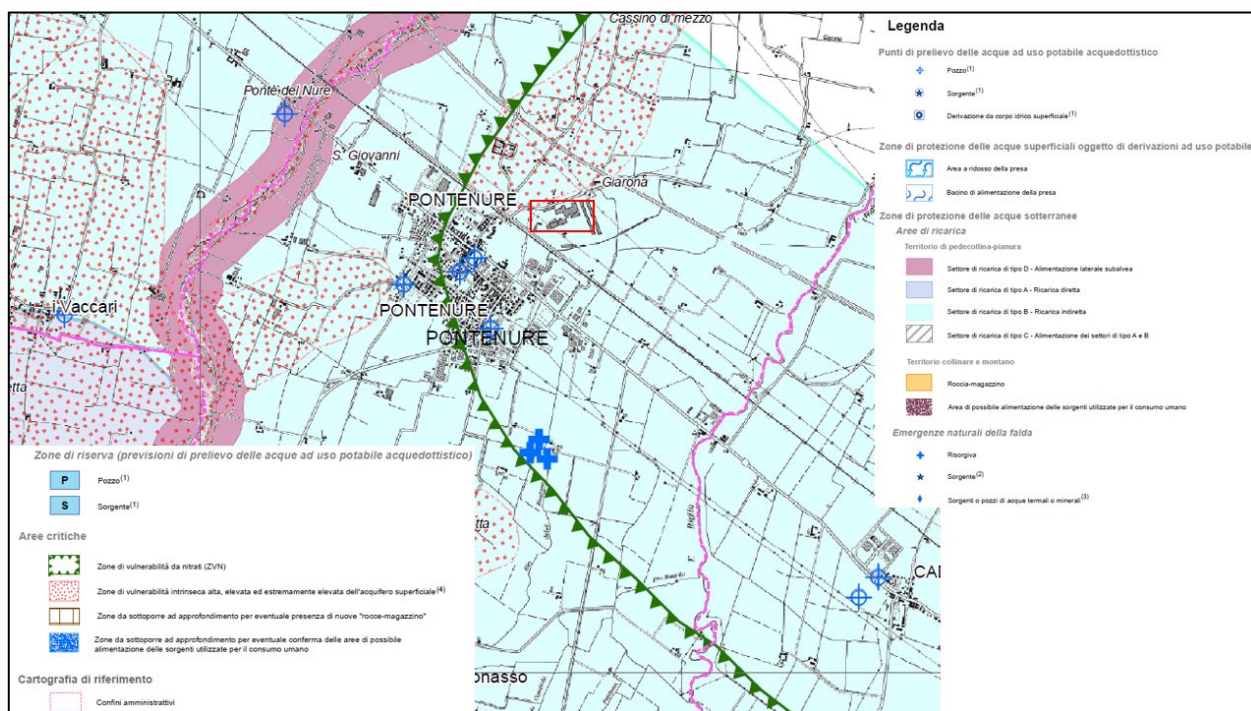


Figura 9: Estratto Tavola A5.1 "Tutela delle risorse idriche" afferente al PTCP di Piacenza

Come mostrato in Figura 10, l'area di impianto ricade all'interno delle "zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei". Ai sensi dell'art. 36-bis delle Norme del PTCP di Piacenza vigono le seguenti prescrizioni, che vietano:

- gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza, con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame o liquami e delle sostanze ad uso agrario, nel rispetto dei contenuti della specifica disciplina di settore, nonché dei reflui trattati provenienti da civili abitazioni o da usi assimilabili che sono consentiti nei limiti delle relative disposizioni statali e regionali;
- lo stoccaggio o accumulo dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici e dei concimi organici, con la sola eccezione di appositi contenitori impermeabilizzati;
- l'interramento, l'interruzione o la deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti pozzi ed acquedotti per uso idropotabile."

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

28 di 133

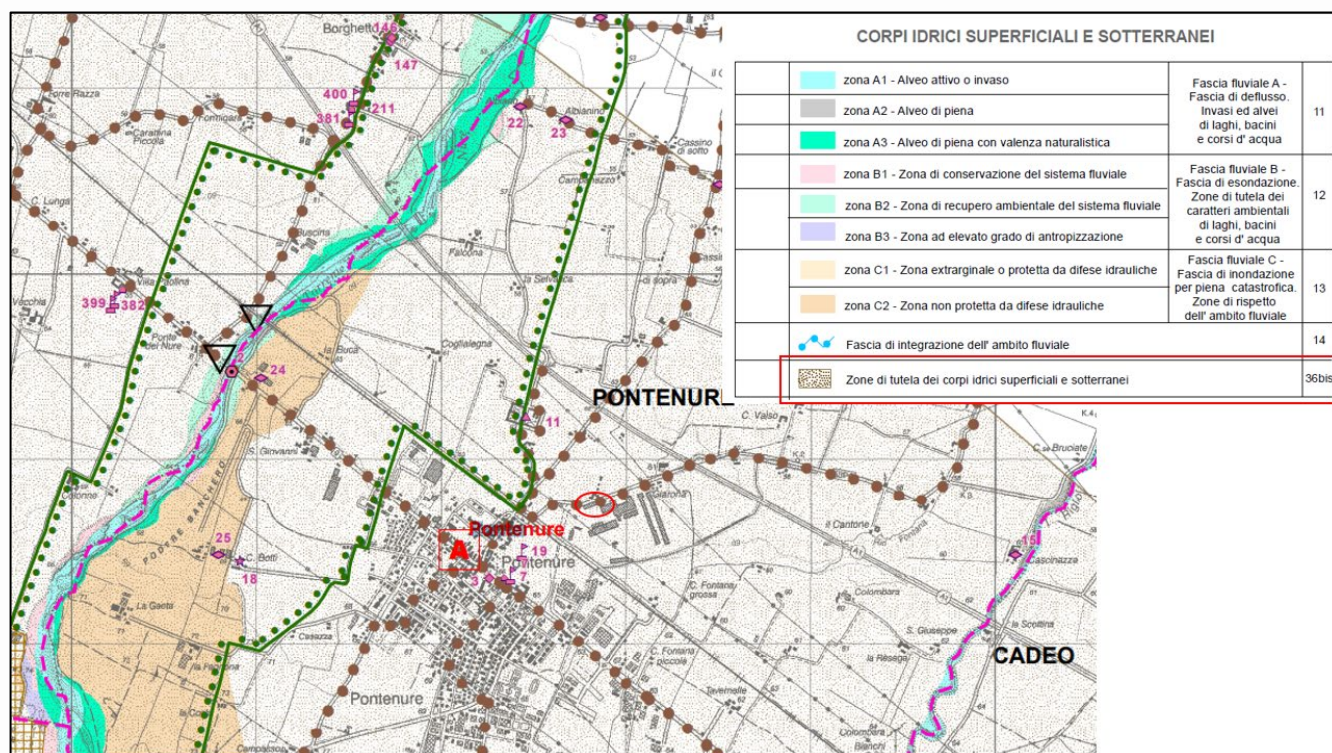


Figura 10: Estratto Tav. 01 "Tutela ambientale, paesaggistica e storico culturale" afferente al PTCP di Piacenza

Relativamente alla Rete ecologica provinciale, l'area di impianto non interferisce con alcun elemento della rete ecologica provinciale, come mostrato in Figura 11.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

29 di 133

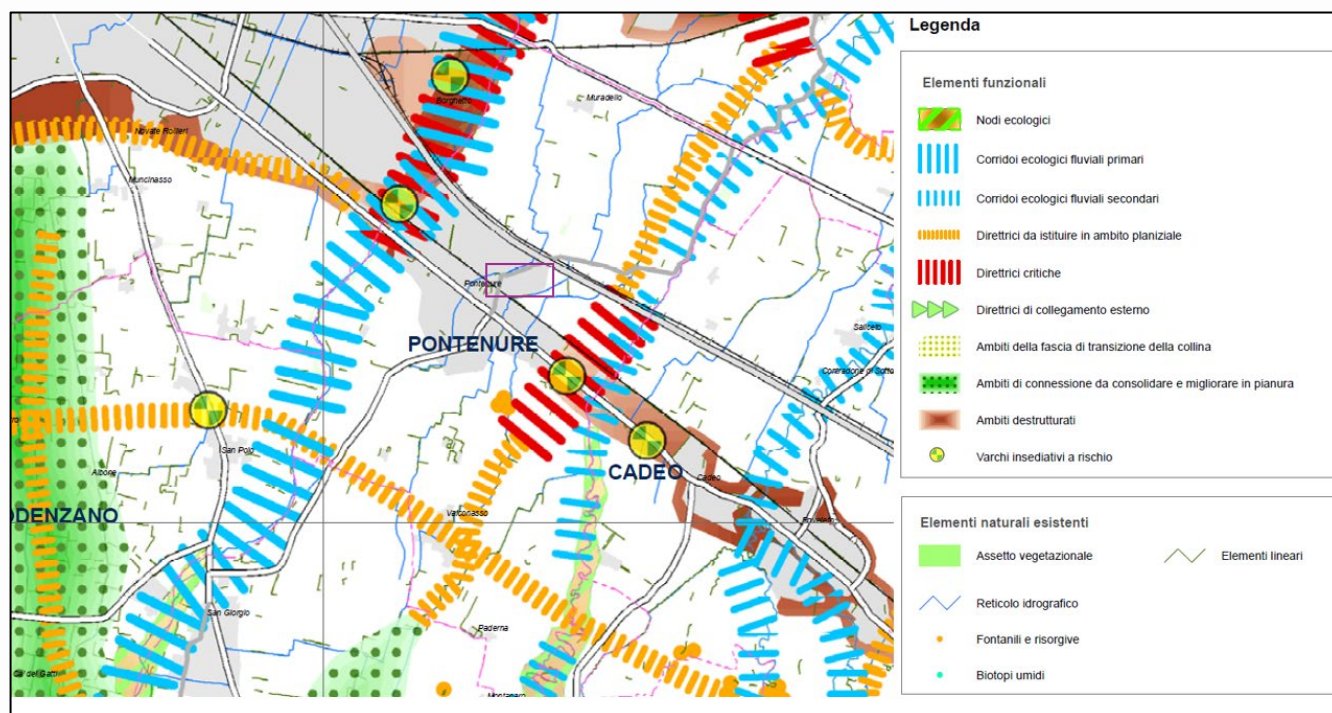


Figura 11: Estratto Tavola A6 “Schema direttore rete ecologica” afferente al PTCP di Piacenza

Relativamente all'individuazione delle aree idonee e non idonee alla realizzazione di impianti di gestione rifiuti, si riporta nel seguito un estratto cartografico della Tavola VR1 (Figura 12) dalla quale emerge che l'area in esame non rientra tra quelle non idonee per ogni tipo di impianto, ma che è presente un criterio escludente per le sole discariche e altri impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi. Il progetto in esame prevede la realizzazione di una nuova linea di trattamento di rifiuti plastici non pericolosi; pertanto, tale criterio non risulta applicabile per la specifica progettuale e non sussistono ulteriori elementi che definiscono l'area come “non idonea”. Si specifica che gli interventi in progetto verranno realizzati all'interno dell'attuale perimetro autorizzato, all'interno del quale viene ad oggi svolta attività di gestione rifiuti non pericolosi.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

30 di 133

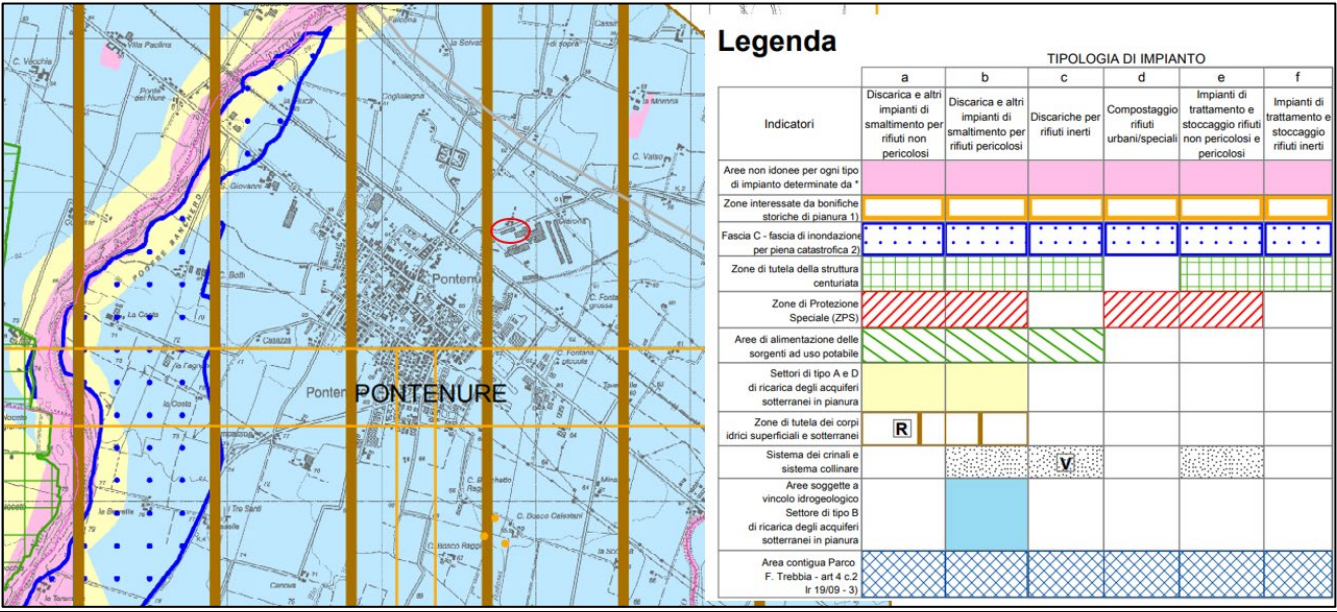


Figura 12: Estratto Tavola VR1 “Aree non idonee per ogni tipo di impianto gestione rifiuti” afferente al PTCP di Piacenza

6.2.2 Piano Territoriale Area Vasta (PTAV) – Piacenza

Il PTAV – Piano territoriale di area vasta - della Provincia di Piacenza è elaborato e approvato secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 24/2017. Come disposto dall'art. 42, comma 1, della stessa legge, il Piano assume la funzione di pianificazione strategica di area vasta e costituisce strumento di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidano su interessi pubblici che esulano dalla scala locale. In applicazione del principio di competenza di cui all'art. 24 della legge regionale n. 24/2017, la cartografia relativa ai contenuti strategici propri del PTAV ha carattere ideogrammatico, mentre la puntuale delimitazione dei relativi perimetri è di competenza esclusiva degli AO - Accordi Operativi e dei PAIP - Piani attuativi di iniziativa pubblica di cui all'art. 38 della stessa legge.

Oggetto e finalità del PTAV

Come stabilito dall'art. 42, comma 3, della legge regionale n. 24/2017, il PTAV costituisce l'atto di pianificazione territoriale generale della Provincia attraverso il quale sono definite per l'intero ambito di competenza le scelte strategiche di assetto e cura del territorio e dell'ambiente. Le scelte strategiche di area vasta si conformano ai principi, agli obiettivi ed alle finalità di cui all'art. 1, comma 2 della legge regionale n. 24/2017, come di seguito sinteticamente richiamati: contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e la qualità urbana ed edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nella sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano, tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, contribuire alla tutela e valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale, promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente.

Rete Ecologica

La rete ecologica rappresenta uno strumento di governo del territorio per il perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione provinciale (art. 67 PTCP) che consistono nell'individuazione e nel potenziamento del sistema interconnesso degli habitat esistenti, per contrastarne impoverimento e frammentazione e concorrere a uno sviluppo insediativo più equilibrato su svariati fronti: in termini di qualità ambientale, naturalistica e paesaggistica, in termini di riduzione o mitigazione delle pressioni e degli inquinamenti, in termini di sicurezza ambientale e territoriale, ecc.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

32 di 133

Lo Schema direttore della Rete Ecologica provinciale assunto nel PTCP descrive e dirige tale sistema di connessioni ecologiche nei termini multifunzionali sopradescritti, affinché sia dettagliato, integrato e attuato nell'ambito delle attività pianificatorie e gestionali comunali.

Per quanto riguarda la Rete Ecologica di rilevanza sovralocale (Figura 13), si segnala che l'area in esame non rientra all'interno di alcun elemento della medesima.

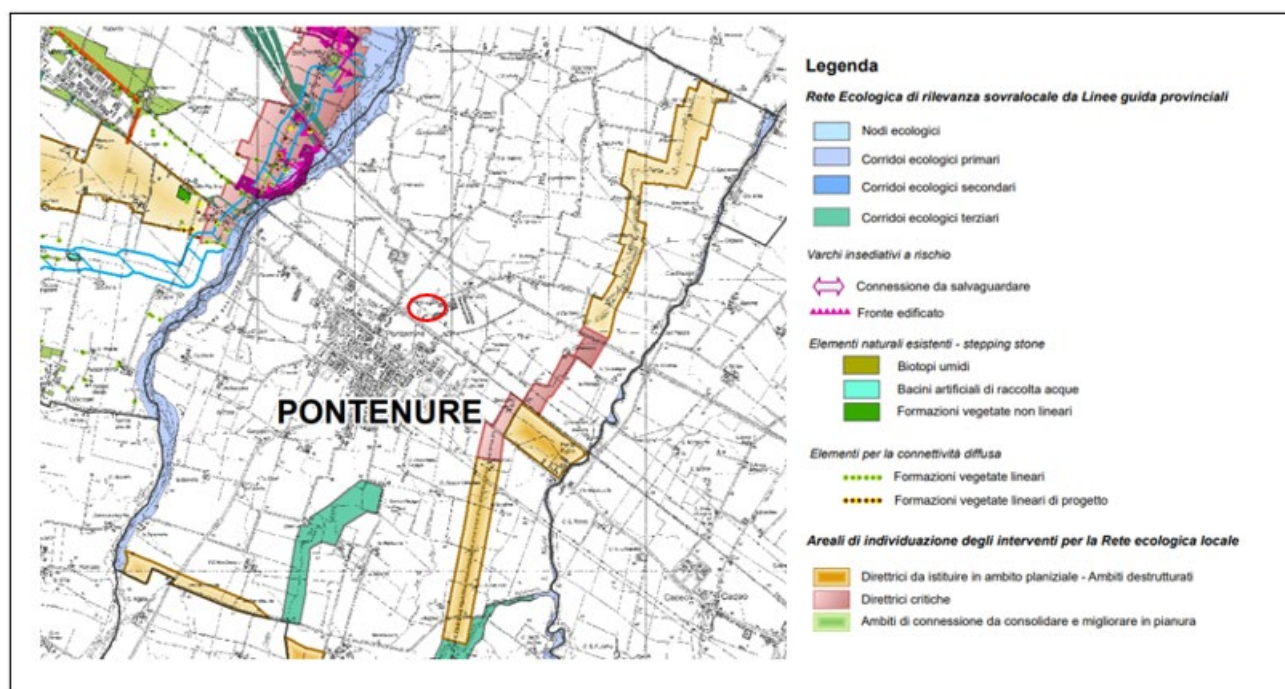


Figura 13: Estratto Tavola 1 PTAV "Recepimento a livello comunale dello schema direttore della Rete Ecologica"

Elementi e lettura del paesaggio

Per quanto riguarda gli elementi del paesaggio, in particolare si analizza nel presente studio la Tavola 2 del PTAV, che è stata elaborata in riferimento alle individuazioni e perimetrazioni pubblicate sui siti istituzionali della Regione e del MiBAC, esito finora raggiunto della ricognizione in corso ai fini dell'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 42/2004. Nella Tavola sono rappresentati i vincoli paesaggistici, suddivisi per macrocategorie. Nella seguente figura (Figura 14), si segnala che l'area in oggetto non è interessata dalla presenza di alcun elemento sottoposto al codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

33 di 133

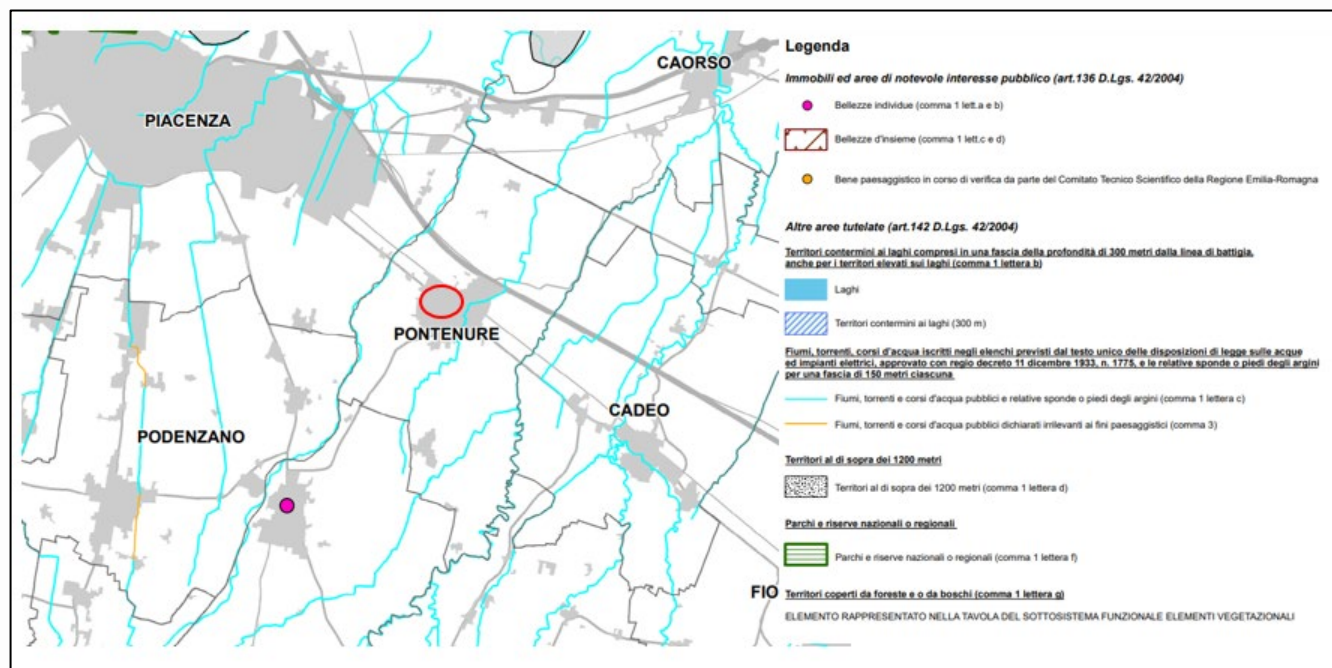


Figura 14: Estratto Tavola 2 PTAV “Beni paesaggistici sottoposti al codice dei beni culturali e del paesaggio (Artt. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004)”

Dinamica del consumo di suolo

Definiamo il “consumo di suolo” come l’insieme degli usi del suolo che comportano la perdita dei caratteri naturali producendo come risultato una superficie artificializzata. È un processo dinamico che altera la natura del territorio, passando da condizioni naturali a condizioni artificiali, di cui l’impermeabilizzazione rappresenta l’ultimo stadio (fonte: Tavolo interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile dell’area Padano-Alpina-Marittima, “Analisi, strumenti e politiche di controllo sull’uso del suolo”, 2012). I dati sulla copertura, sull’uso del suolo e sulla transizione tra le diverse categorie sono alcune delle informazioni più frequentemente richieste per la formulazione delle strategie di gestione e di pianificazione sostenibile del territorio, per fornire gli elementi informativi a supporto dei processi decisionali a livello comunitario, nazionale e locale e per verificare l’efficacia delle politiche ambientali. Per evidenziare la dinamicità e l’evoluzione nel tempo dell’uso del suolo nel territorio della Provincia di Piacenza, è stata svolta un’analisi prendendo in considerazione gli anni 1976, 1994, 2003, 2008, 2014 e 2017. Il risultato ha fornito il quadro aggiornato dei processi di trasformazione che continuano a causare la perdita di una risorsa fondamentale, il suolo, con le sue funzioni e i relativi servizi ecosistemici.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

34 di 133

Come si osserva in Figura 15 (Tavola Uso del suolo della provincia di Piacenza 2017), l'area in esame appartiene alla categoria 1 "Territori modellati artificialmente".

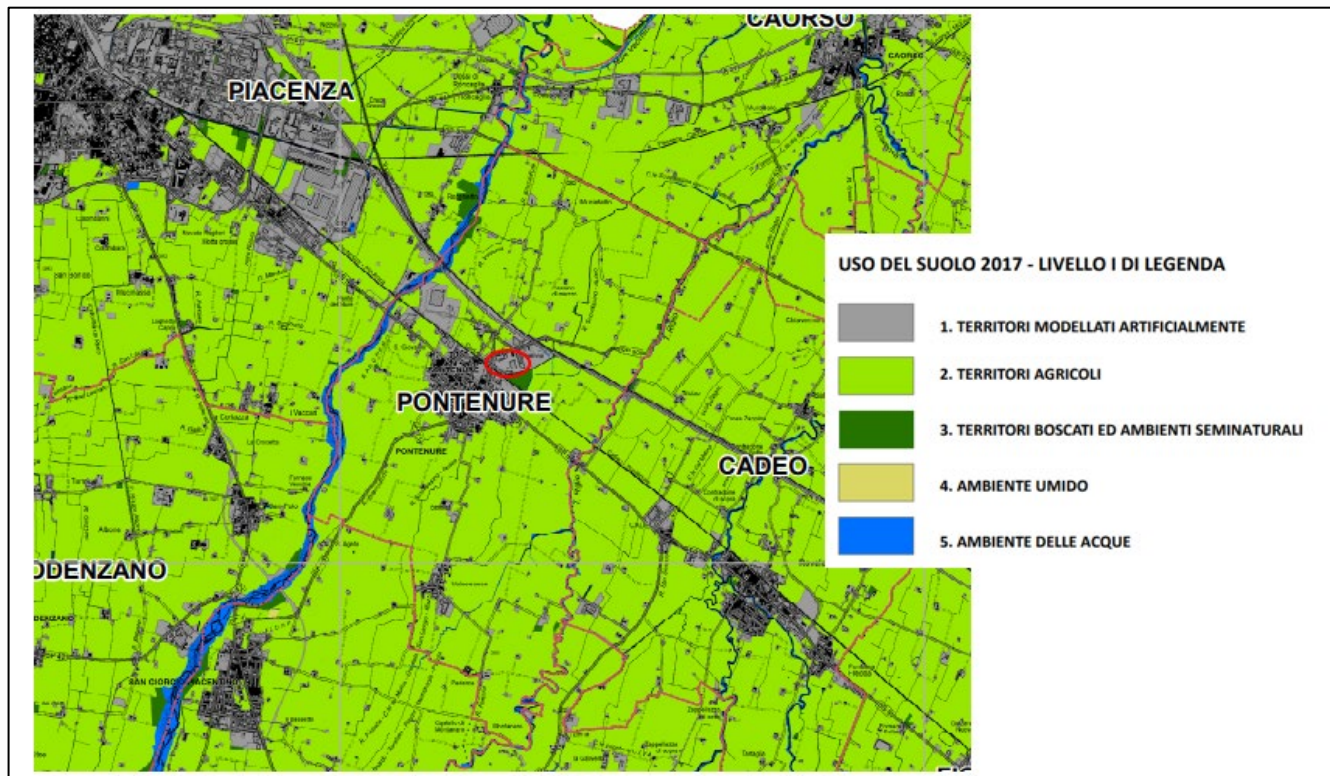


Figura 15: Estratto Allegato 2 PTAV "Uso del suolo della provincia di Piacenza 2017"

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

35 di 133

6.3 PIANIFICAZIONE A LIVELLO COMUNALE

6.3.1 Piano Strutturale Comunale (PSC)– Pontenure

Con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 20 del 2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*", ora abrogata dalla Legge Regionale n. 24/2017, i Piani Regolatori comunali sono stati modificati nelle caratteristiche e procedure scorporandone i contenuti in tre strumenti di pianificazione generale: il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), il Piano Operativo Comunale (POC).

Il Comune di Pontenure è dunque strutturato nei seguenti strumento di pianificazione:

- Il Piano Strutturale Comunale (PSC), che definisce le linee guida per le localizzazioni insediative, lo sviluppo infrastrutturale, la tutela e la salvaguardia delle caratteristiche ambientali del territorio, nel rispetto degli indirizzi dettati dal PTCP. È stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 24.11.2017 il Piano Strutturale Comunale (PSC) del comune di Pontenure, ai sensi degli articoli 28 e 32 della L.R. n. 20/2000. Il PSC entra in vigore dal 21.02.2018, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale telematico della Regione.
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) che costituisce il secondo strumento di attuazione del PSC e contiene norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, comprese le norme igieniche di interesse edilizio, la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi dell'ambiente urbano. In pratica il POC e il RUE individuano nel dettaglio, per ogni Comune, gli interventi di trasformazione e le regole per la loro concreta realizzazione. Per quanto riguarda il comune di Pontenure, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2023 di ratifica della determinazione dirigenziale di conclusione della conferenza dei servizi il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ed è entrato in vigore dal 31.01.2024.
- Il Piano Operativo Comunale (POC), strumento di attuazione del PSC che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Pontenure è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 09.04.2019, ed è in vigore dal 15 maggio 2019 (data di pubblicazione).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

36 di 133

Ai sensi di quanto disposto dal Piano Strutturale Comunale, l'area in esame ricade all'interno del territorio urbanizzato ed è esterna al perimetro del centro storico e dei complessi edilizi di rilevante interesse storico (Figura 16).

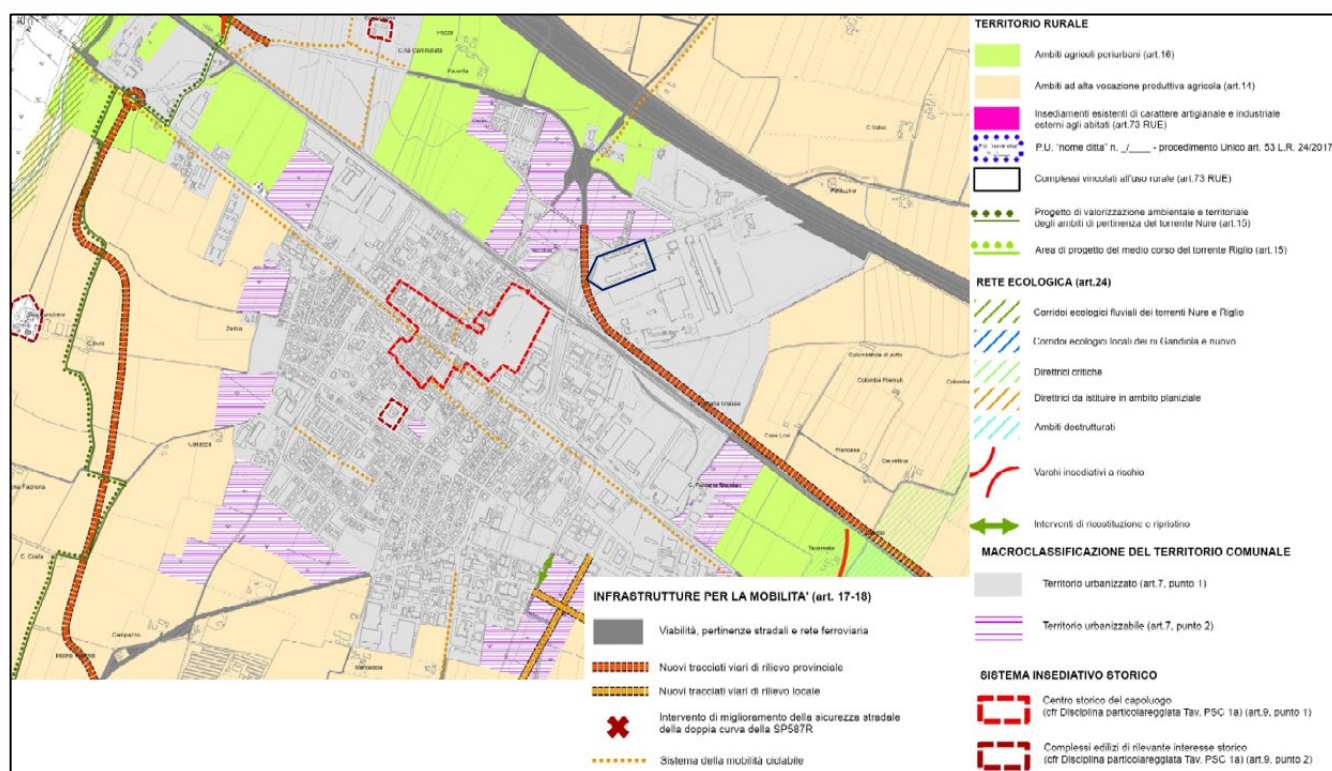


Figura 16: Estratto cartografico Tavola PSC1 "Aspetti strutturanti il territorio" afferente al PSC di Pontenure

Relativamente alla presenza di vincoli, si segnala che l'area in oggetto non è gravata dalla presenza di:

- Vincoli antropici e infrastrutturali: rete stradale (fascia di rispetto relazionata alle caratteristiche tecniche, costruttive e funzionali), corridoi di fattibilità per nuove infrastrutture per la mobilità, rete ferroviaria (fascia di rispetto ferroviario), fascia di rispetto cimiteriale, zone di rispetto da impianti di trattamento primario delle acque di ampiezza di 100 metri), zone di rispetto da pozzi idropotabili, corridoi di fattibilità per spostamento di linee elettriche ad alta tensione.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

37 di 133

Si segnala la presenza di:

- Tratto di gasdotto della rete nazionale e regionale gasdotti lungo il lato nord del perimetro dello stabilimento.
- Fascia di rispetto di 10 metri per lato del canale relativa al reticolo idrografico minore e di bonifica, a nord del perimetro dello stabilimento.
- Tratto di rete elettrica (tronco MT aereo) con relativa fascia di rispetto.

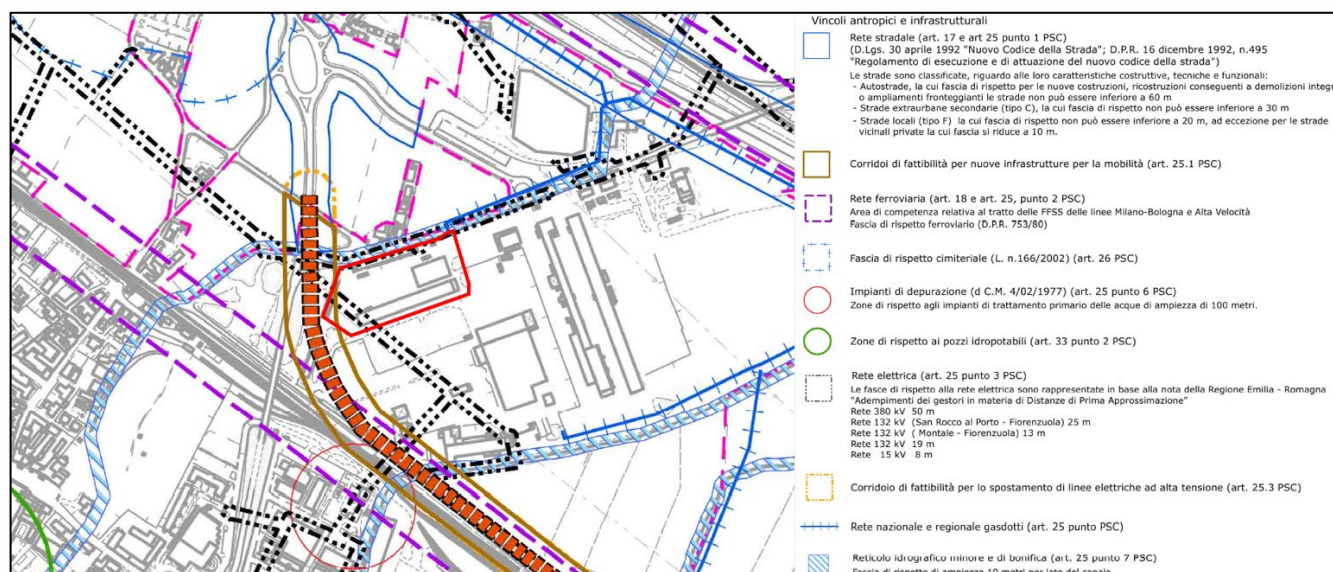


Figura 17: Estratto cartografico Tavola PSC2 "Aspetti condizionati e le trasformazioni – Vincoli e Rispetti" afferente al PSC di Pontenure

Osservando la tavola del Piano Operativo Comunale "PSC3 – Aspetti condizionanti le trasformazioni: Tutele paesaggistico ambientali", si evince come l'area in oggetto sia esterna agli ambiti di tutela paesaggistico ambientale.

Riguardo alla presenza di elementi sottoposti a tutela paesaggistico-ambientale, si evidenzia che l'area in esame non è interessata dalla presenza (Figura 19) di:

- Fascia A: invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua;
- Fascia B: zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corso d'acqua;
- Fascia C: rispetto dell'ambito fluviale;
- Ambiti vegetazionali di interesse;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

38 di 133

- Zone di vulnerabilità idrogeologica;
- Aree di interesse paesaggistico.

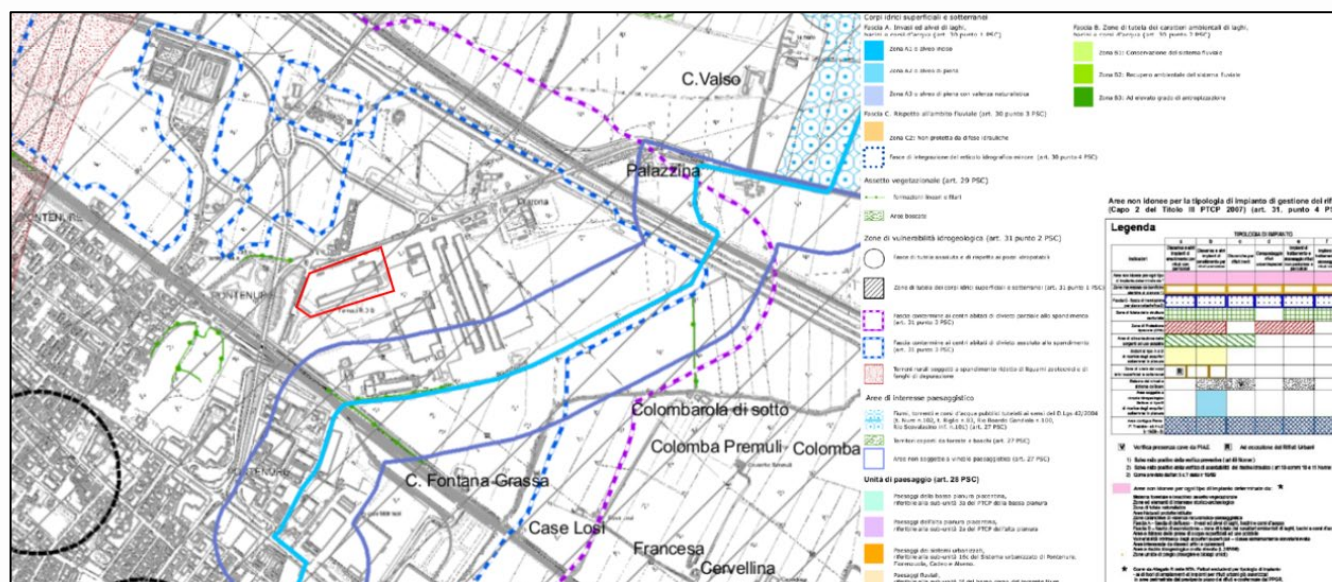


Figura 18: Estratto Tavola PSC3 “Aspetti condizionanti e le trasformazioni – Tutele paesaggistico-ambientali” afferente al PSC di Pontenure

Relativamente alla presenza di ambiti di particolare interesse storico ed archeologico, l'area in esame non è interessata dalla presenza di zone di interesse archeologico e insediamenti storici di interesse storico testimoniale (Figura 19).

Si segnala la prossimità ad un tracciato di *viabilità storica consolidata di livello provinciale*, localizzata in prossimità del perimetro nord dell’impianto. Tale viabilità è costituita dalla rete di collegamenti storici rilevabili nella cartografia IGM di primo impianto che hanno mantenuti, nel tracciato e/o nella configurazione fisica, un valore testimoniale di collegamenti della rete insediativa consolidata nel corso dei secoli.

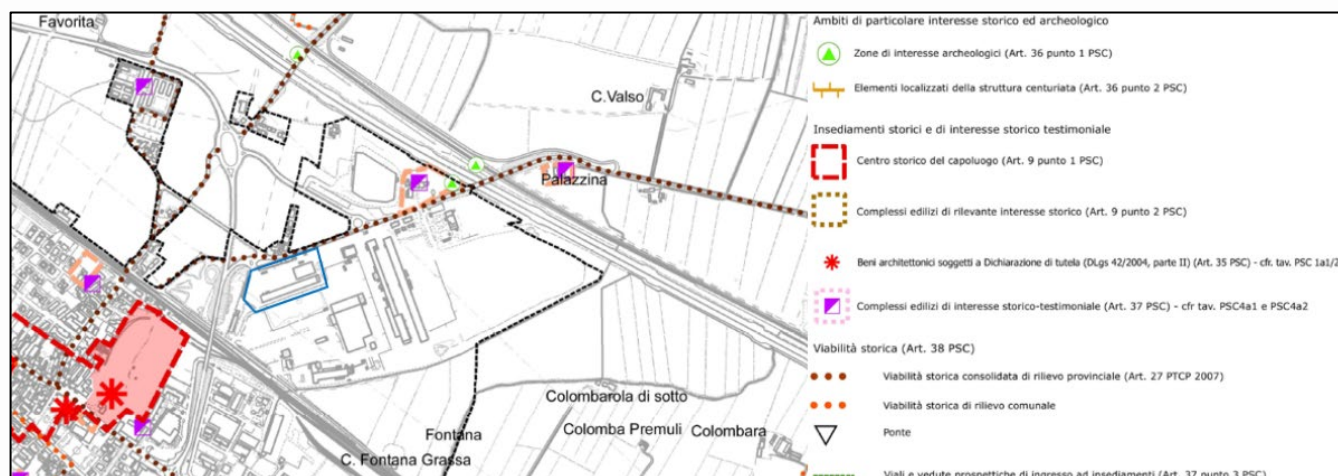


Figura 19: Estratto Tavola PSC4 “Aspetti condizionanti le trasformazioni: Tutele storico, culturali e archeologiche” afferente al PSC di Pontenure

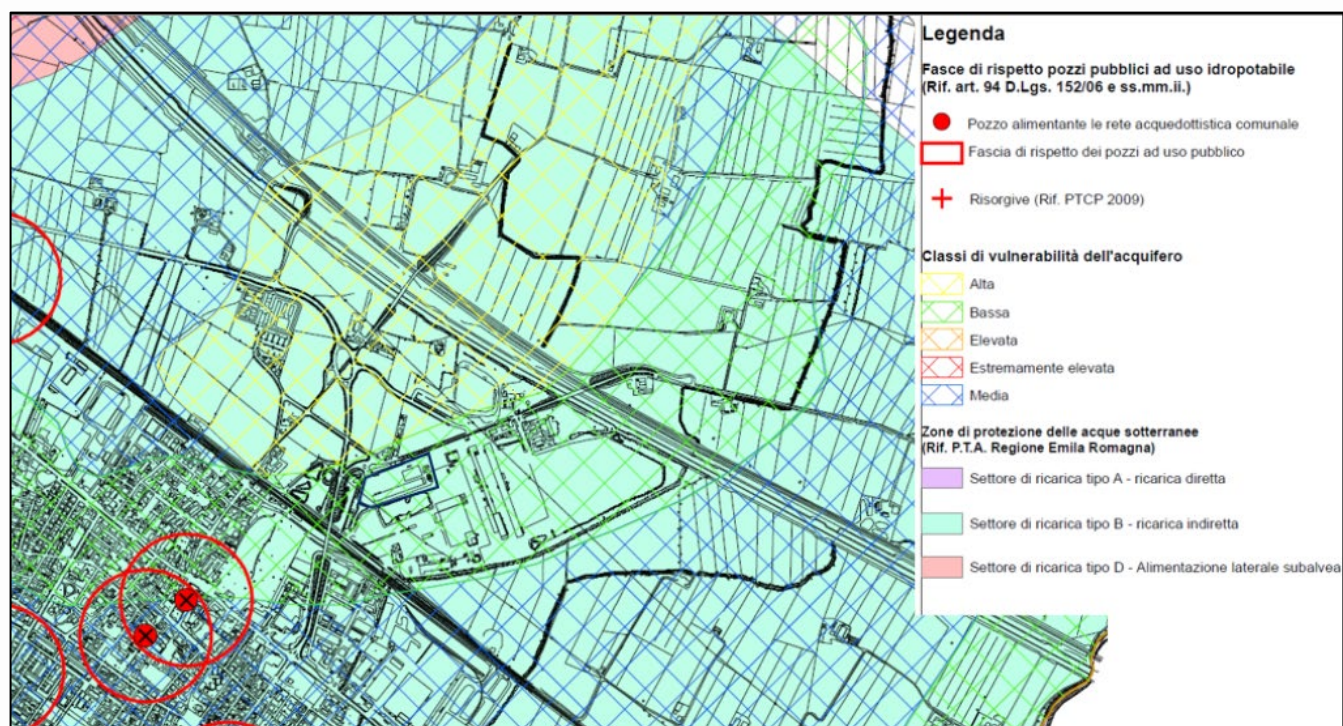


Figura 20: Estratto Tavola Q.C. 04: Carta delle zone di protezione delle acque sotterranee” afferente al PSC di Pontenure

Infine, come illustrato in Figura 20, l'area di sedime dell'impianto in oggetto:

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

40 di 133

- Non è interessata dalla presenza di pozzi alimentanti alla rete acquedottistica comunale, né dalla loro fascia di rispetto;
- ricade nella classe di vulnerabilità dell'acquifero "bassa";
- ricade nelle zone di protezione delle acque sotterranee "Settore di ricarica di tipo B – ricarica indiretta".

6.4 PIANIFICAZIONE DI SETTORE

6.4.1 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)

Il nuovo Piano Aria Integrato Regionale 2030 (PAIR 2030) dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 ed è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT n. 34 del 6 febbraio 2024.

Il Piano Aria Integrato Regionale dà attuazione agli articoli 9, 10 e 13 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, prevedendo, relativamente agli inquinanti indicati, le misure strutturali ed emergenziali necessarie per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici nel più breve tempo possibile, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto, al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. Il Piano mira a conseguire il rispetto dei limiti di inquinanti più critici stabiliti dalla normativa nel minor tempo possibile, seguendo i seguenti principi:

- riduzione delle emissioni sia di inquinanti primari che di precursori degli inquinanti secondari (tra cui PM10, PM2.5, NOx, SO2, NH3, COV);
- intervento simultaneo sui principali settori emissivi;
- interventi sia a livello locale che su scala spaziale estesa del bacino padano, coinvolgendo i Ministeri responsabili delle fonti nazionali;
- prevenzione degli episodi di inquinamento acuto al fine di ridurre i picchi locali.

Gli obiettivi di qualità dell'aria sono perseguiti in via strutturale dalla Regione attraverso la riduzione al 2030 dei valori emissivi dello scenario base relativamente ai seguenti inquinanti:

- 13% delle emissioni di PM10, corrispondente a 1440 tonnellate/anno;
- 13% delle emissioni di PM2.5, corrispondente a 1298 tonnellate/anno;
- 12% delle emissioni di ossidi di azoto (NOx), corrispondente a 8258 tonnellate/anno;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

41 di 133

- 29% delle emissioni di ammoniaca (NH₃), corrispondente a 13538 tonnellate/anno;
- 6% delle emissioni di composti organici volatili (COV), corrispondente a 5005 tonnellate/anno;
- 13% delle emissioni di biossido di zolfo (SO₂), corrispondente a 1454 tonnellate/anno.

Il PAIR 2030, in continuità con la precedente pianificazione (PAIR 2020) e in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 155/2010, individua quattro zone del territorio regionale, caratterizzate da condizioni di qualità dell'aria e meteorologiche omogenee:

- Agglomerato di Bologna;
- Zone dell'Appennino;
- Pianura est;
- Pianura Ovest.

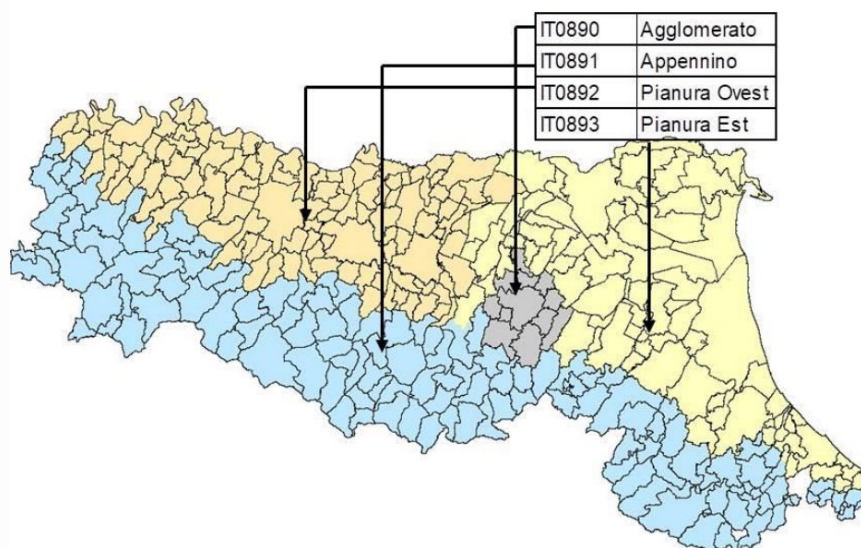


Figura 18 – Estratto zonizzazione del territorio regionale (Fonte: Allegato 2 alla Relazione generale del PAIR 2030)

Le aree di superamento e a rischio di superamento dei valori limite di PM₁₀ e di NO₂ di cui alla D.A.L. n. 51 del 2011, corrispondono alle zone della Pianura Est, della Pianura Ovest e dell'Agglomerato di Bologna. Sulla base della Cartografia il territorio comunale di Pontenure rientra nella zona della Pianura Ovest. Il principale strumento dell'azione di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino è costituito dal piano di bacino idrografico, mediante il quale sono *"pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso"*

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

42 di 133

finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato" (L.183/89 art.17, comma 1).

Parte integrante del piano di bacino idrografico è il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.18 in data 26 aprile 2001, il cui obiettivo prioritario è la riduzione del rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti.

Il PAI contiene per l'intero bacino:

- il completamento del quadro degli interventi strutturali a carattere intensivo sui versanti e sui corsi d'acqua;
- l'individuazione del quadro degli interventi strutturali a carattere estensivo;
- la definizione degli interventi a carattere non strutturale, costituiti dagli indirizzi e dalle limitazioni d'uso del suolo nelle aree a rischio idraulico e idrogeologico.

Il PAI individua specifiche fasce fluviali di tutela classificate come segue:

- Fascia di deflusso della piena (Fascia A): costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento.
- Fascia di esondazione (Fascia B): esterna alla fascia A e costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento, ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento). Il Piano indica con apposito segno grafico, denominato "*limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C*", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio. Allorché dette opere saranno realizzate, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica eseguita e la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di presa d'atto del collaudo dell'opera varrà come variante automatica del presente Piano per il tracciato di cui si tratta.
- Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C): costituita dalla porzione di territorio esterna alla Fascia B, che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

43 di 133

Dall'analisi della Tavola 6 della cartografia afferente al PAI "Rischio Idraulico", si osserva che il comune di Pontenure ricade interamente nella fascia 3 "Rischio elevato".

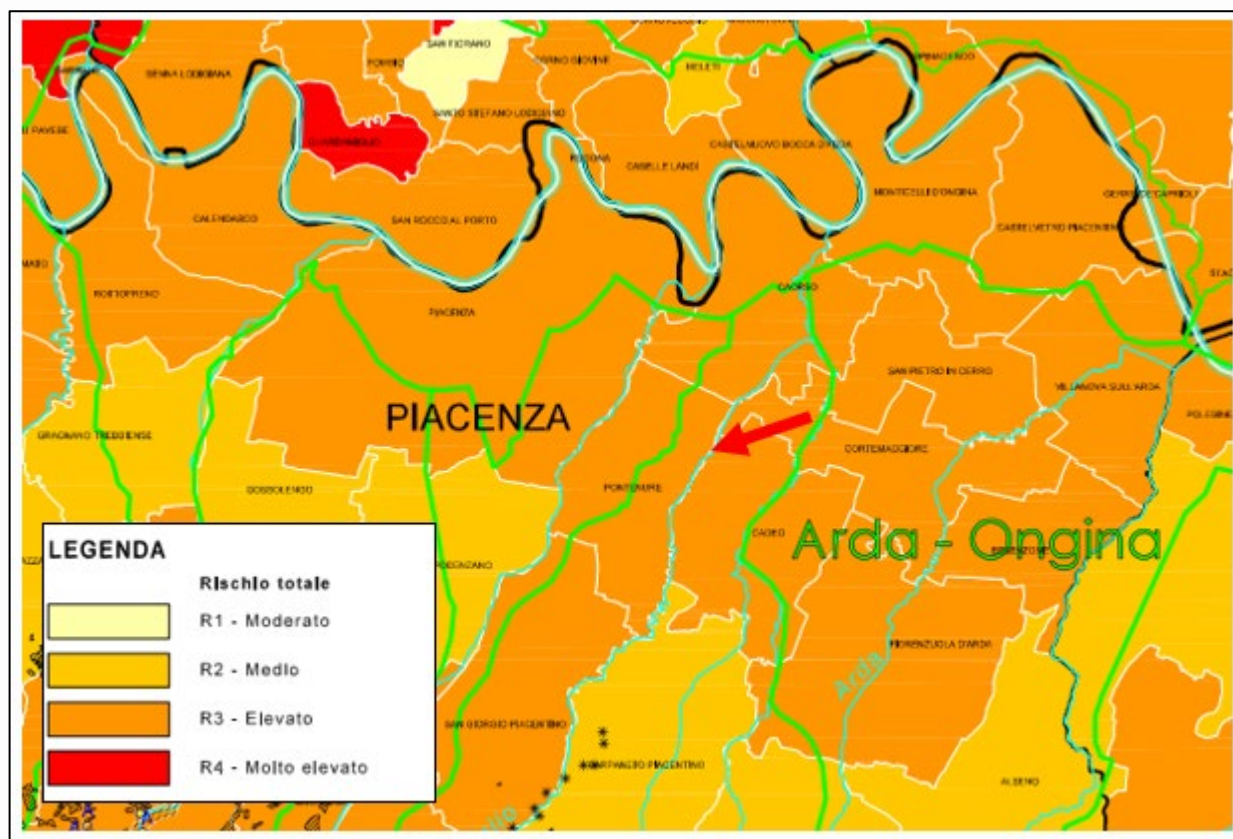


Figura 21: Estratto cartografico Tavola 6 "Rischio idraulico" afferente al Piano di Assetto Idrogeologico

Provincia	ISTAT95 Comune	Rischio totale	Principali tipologie di dissesto componenti il rischio				
			Conoide	Esondazione	Fluvio Torrentizie	Frana	Valanga
Piacenza	08033037 PONTENURE	3		x			

Figura 22: Allegato 1 PAI - Elenco dei comuni per classi di rischio

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

44 di 133

6.4.2 Piano Alluvioni (PGRA)

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è uno strumento operativo previsto ai sensi del D.lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, e avente lo scopo di individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative provocate da alluvioni. Con approvazione del Piano con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, all'art. 3 comma 3, si definisce che le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano, in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.

L'impostazione seguita dall'Autorità di Bacino del fiume Po (distretto padano) per la redazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) consiste nell'individuazione, a partire dalle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, di unità territoriali dove le condizioni di rischio potenziale sono significative e per le quali è necessaria una gestione specifica dello stesso, dette con un acronimo ARS (Aree a Rischio potenziale Significativo), richiamando la definizione di cui all'art. 5 della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010.

Tali ambiti sono articolati in tre livelli in relazione alla rilevanza della criticità e alla complessità degli interventi da mettere in atto e della gestione e valutazione del rischio in corso di evento. I livelli individuati sono:

- il livello distrettuale, a cui corrispondono nodi critici di rilevanza strategica per le situazioni presenti di rischio elevato o molto elevato che coinvolgono insediamenti abitativi e produttivi di grande importanza e le principali infrastrutture e vie di comunicazione. Tale livello è individuato dall'Autorità di bacino del Po e condiviso dalle Regioni e comprende, per la Regione Emilia-Romagna, i seguenti ambiti: Fiume Secchia, Fiume Panaro, Torrente Enza, Torrenti Parma-Baganza, Torrente Arda, Ambito costiero, Po e delta;
- il livello regionale, a cui corrispondono situazioni di rischio elevato e molto elevato per le quali è necessario il coordinamento delle politiche regionali alla scala di sottobacino, individuate dalla Regione Emilia-Romagna in accordo e coordinamento con l'Autorità di Bacino e le altre Regioni del distretto ed oggetto del presente Allegato;
- il livello locale comprendente il sottoinsieme più vasto di tutte le situazioni degli elementi a rischio emersi dalle mappe e/o noti e segnalati dagli Enti gestori e dai Comuni, anche se non necessariamente rappresentati dalle mappe, in relazione al grado di dettaglio e alla scala di analisi propria delle mappe stesse.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

45 di 133

In base alla costruzione del Piano seguita a scala regionale, si ritiene che le aree omogenee permettano, infatti, di affrontare la gestione del rischio idraulico in maniera differenziata da area ad area, a seconda delle particolari situazioni di criticità che sono lì presenti.

In particolare, le Aree a rischio significativo di livello regionale (aree omogenee) individuate per il territorio della Regione Emilia-Romagna ricadente nel distretto del Po sono di seguito elencate:

- 1) “area omogenea collina – montagna”;
- 2) “area omogenea pianura - corsi d’acqua naturali di pianura”, non già ricompresi nelle ARS di distretto;
- 3) “area omogenea pianura – reticolo secondario di bonifica”, che comprende i comprensori di bonifica nell’ambito di pianura su cui hanno competenza i seguenti Consorzi: Consorzio di Bonifica di Piacenza, Parmense, dell’Emilia-Centrale, Burana, di Ferrara e il Consorzio di Bonifica della Renana, per limitate porzioni di territorio.

Infine, in relazione alle misure specifiche di preparazione, le aree sono state individuate tenendo in considerazione anche la suddivisione del territorio in zone di allertamento (Figura 1), definite dal sistema di protezione civile come ambiti territoriali che costituiscono la base dell’organizzazione del sistema di allertamento in fase previsionale (fase attenzione) secondo criteri di natura idrografica, meteorologica, orografica ed amministrativa.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

46 di 133

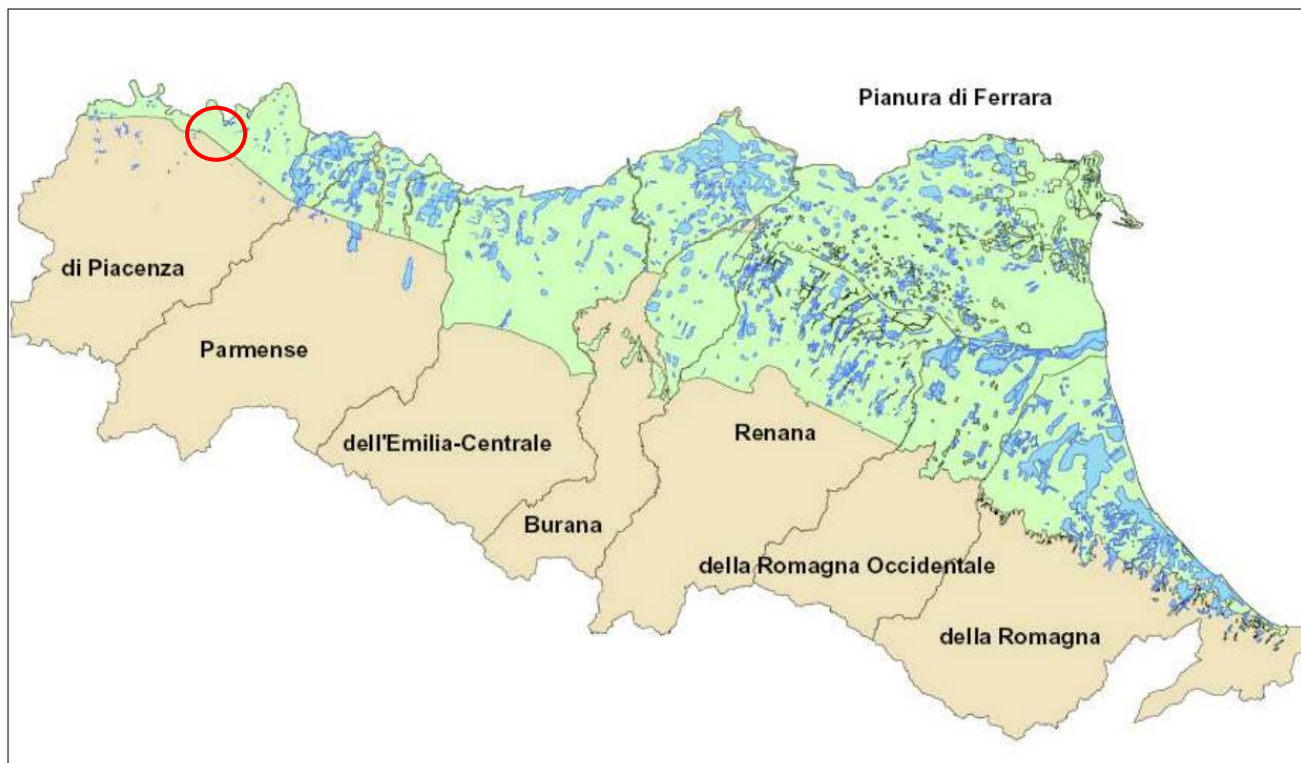


Figura 23: Carta delle aree allagate o allagabili nel settore di pianura emiliano-romagnolo interessato dal reticolo idrografico artificiale (in azzurro, le aree caratterizzate da inondazioni frequenti, di tipo F, le poco frequenti (PF) in verde).

I **Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni** sono stati recepiti a livello nazionale con D.Lgs. 49/2010, in attuazione della direttiva comunitaria 2007/60.

Secondo quanto disposto dalla direttiva, il PGRA, alla stregua dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), è stralcio del Piano di Bacino ed ha valore di piano sovraordinato rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica e, alla scala di intero distretto, agisce in sinergia con i PAI vigenti.

Il secondo ciclo di attuazione del Piano, si è articolato nelle seguenti fasi, che hanno visto la finale elaborazione ed adozione dei PGRA nel dicembre 2021:

- fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni, durante la quale sono state definite le aree a rischio potenziale significativo (APSFR) (conclusa nel dicembre 2018);
- fase 2: aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (conclusa nel dicembre 2019);
- fase 3: predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni di seconda generazione (conclusa nel dicembre 2021).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

47 di 133

Nucleo centrale dell'aggiornamento dei PGRA è il programma delle misure del nuovo ciclo, distinte fra misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e ritorno alla normalità e analisi.

L'area in cui ricade l'impianto in oggetto è ubicata nell' Unit of Management (UoM) ITN008 - Fiume Po'.

Si riportano di seguito le mappe di pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti e del rischio potenziale di alluvione per l'area di interesse.

Nelle nuove mappe l'area di interesse ricade nello scenario di pericolosità "P2: alluvioni poco frequenti" sia per il reticolo principale che per il reticolo secondario di pianura, come mostrato nelle figure seguenti.

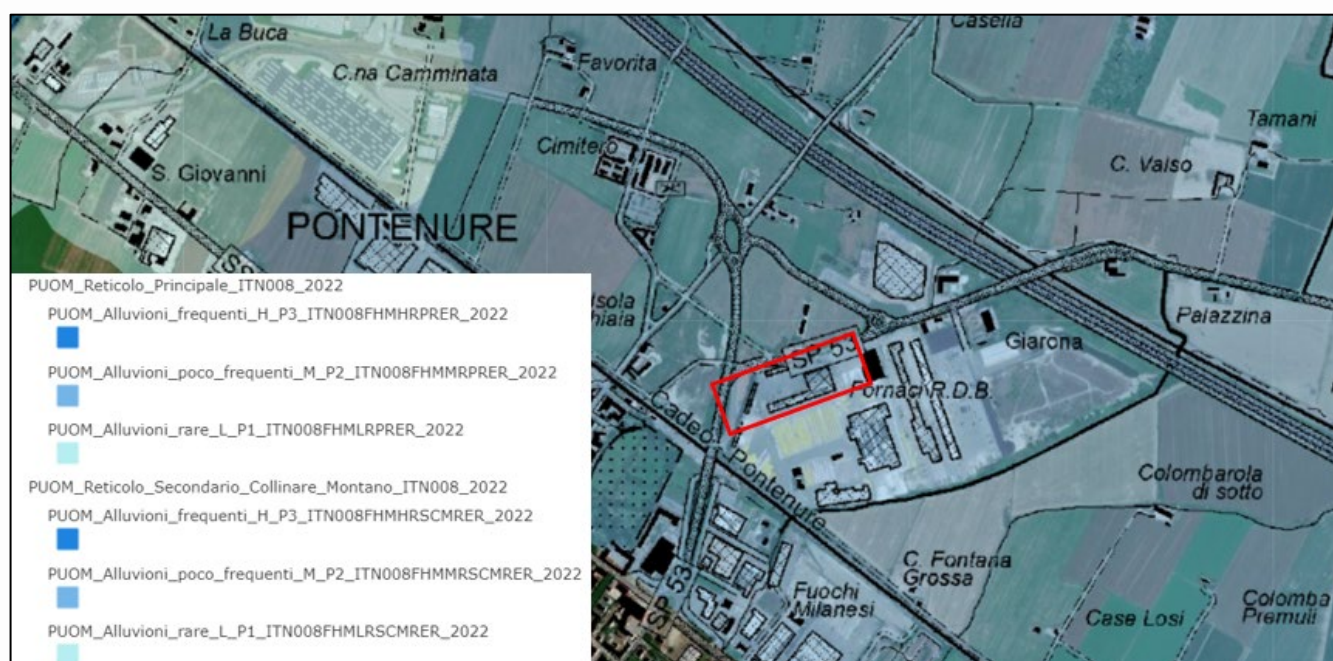


Figura 24: Estratto Mappa di pericolosità Reticolo Principale (Direttiva alluvioni 2022)

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

48 di 133



Figura 25: Estratto Mappa di pericolosità Reticolo Secondario di Pianura (Direttiva alluvioni 2022)

Come si evince dalle tavole precedenti, l'area in esame rientra in classe di **Pericolosità P2 – M Alluvioni poco frequenti (tempo di ritorno tra 100 e 200 anni) – media probabilità sia per il Reticolo Principale (RP) sia per il Reticolo Secondario di Pianura (RSP)**. Inoltre, essa rientra nella classe di rischio R2 – Medio per il reticolo secondario di pianura ed R3 per il reticolo principale.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, dall'analisi della mappa di rischio idraulico si osserva come l'area in esame ricada nella classe "R2 - Rischio medio". Relativamente alla presente classe, sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

49 di 133

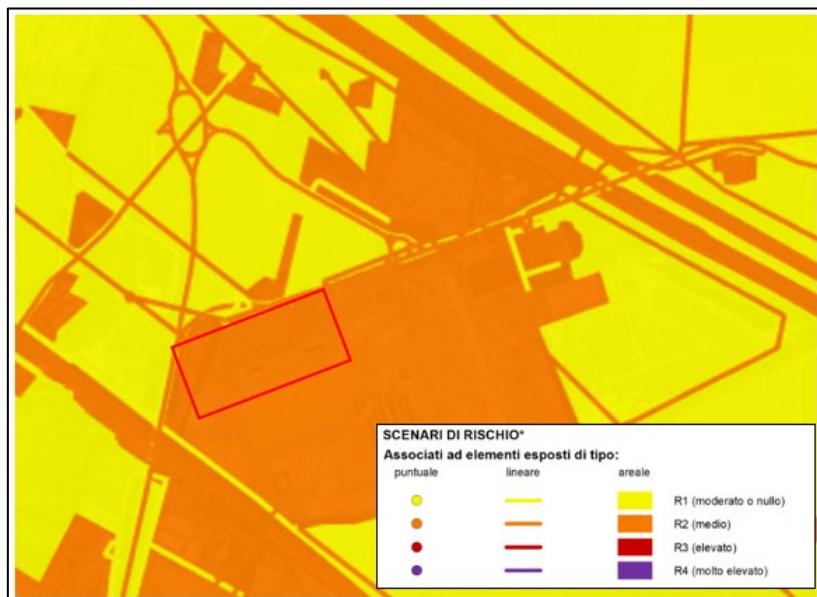


Figura 26: Estratto Mappa di Rischio per il Reticolo Principale di Pianura ITI021 (Direttiva 2019)

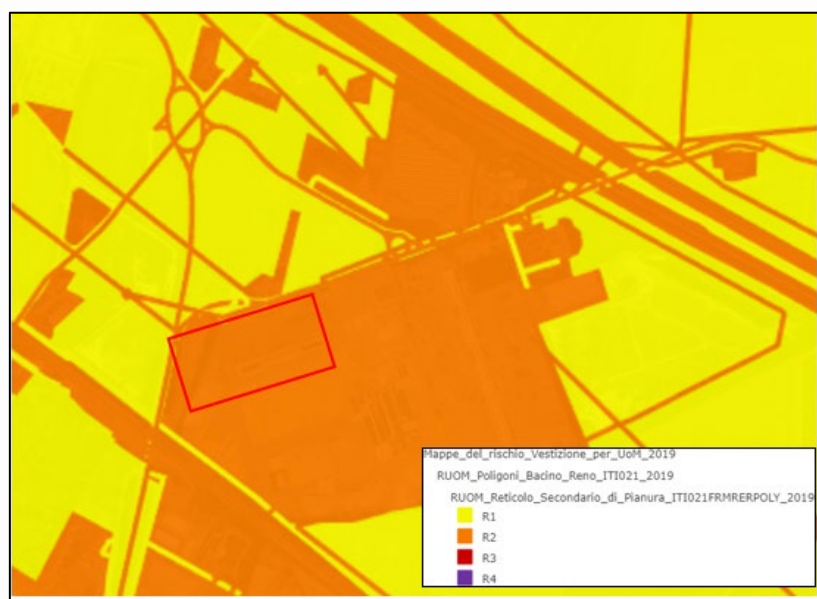


Figura 27: Estratto Mappa di Rischio per il Reticolo Secondario di Pianura ITI021 (Direttiva 2019)

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

50 di 133

Nell'ambito del "Progetto di Variante" sono state elaborate le norme di coordinamento tra la pianificazione di bacino e le azioni di protezione civile. È stato in particolare aggiunto alle Norme il **Titolo IV – Coordinamento con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**, di cui si riporta di seguito l'art. 28.

Art. 28

(aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare)

1. Nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti (P3) o poco frequenti (P2), le amministrazioni comunali, oltre a quanto stabilito dalle norme di cui ai precedenti Titoli del presente piano, nell'esercizio delle attribuzioni di propria competenza opereranno in riferimento alla strategia e ai contenuti del PGRA e, a tal fine, dovranno:
 - a) aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile, conformemente a quanto indicato nelle linee guida nazionali e regionali, specificando lo scenario d'evento atteso e il modello d'intervento per ciò che concerne il rischio idraulico.
 - b) assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità d'inondazione caratterizzante le aree facenti parte del proprio territorio, valutando la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio idraulico, facendo riferimento alle possibili alternative localizzative e all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte.
 - c) consentire, prevedere e/o promuovere, anche mediante meccanismi incentivanti, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità alle inondazioni di edifici e infrastrutture.
2. Nelle aree potenzialmente interessate da alluvioni rare (P1), le amministrazioni comunali, in ottemperanza ai principi di precauzione e dell'azione preventiva, dovranno sviluppare le azioni amministrative di cui al punto a) del precedente comma 1.
3. In relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; (Avviso di adozione BUR n.74 del 07/05/2008) e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009 (Avviso di adozione BUR n.40 del 11/03/2009).
[...]

6.4.3 Sistema delle Aree Protette

L'area di progetto non interferisce con nessun sito appartenente alla Rete Natura 2000 e con nessuna area protetta (Figura 28).

La zona di protezione speciale più vicina si trova a circa 5,7 km in direzione Nord ed è costituita dal sito denominato IT4010018 – SIC/ZSC-ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio".

Nei pressi del comparto, a maggiore distanza, è poi localizzata la seguente area ZSC/ZPS: IT4010016 – ZSC-ZPS "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia", situato a 6,3 km a sud;

L'area protetta più vicina è il Parco Regionale Trebbia, localizzato circa 14,5 km ad ovest.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

51 di 133



Figura 28: Localizzazione aree Natura 2000 e aree protette rispetto all'impianto in oggetto – Fonte: Geoportale Moka Emilia-Romagna

6.4.4 Vincoli paesaggistici per la tutela dei beni culturali

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. rappresenta lo strumento legislativo più significativo nell'ambito dell'evoluzione della normativa italiana a seguito della sottoscrizione della Convenzione europea sul paesaggio, stipulata a Firenze il 20 ottobre 2000.

Il provvedimento ha determinato una semplificazione legislativa rispetto alla previgente disciplina, fornendo uno strumento per difendere e promuovere i beni culturali e paesaggistici nazionali, anche attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, e definendo in maniera irrevocabile i limiti dell'alienazione del demanio pubblico.

Dall'analisi dei vincoli paesaggistici, condotta secondo il D.Lgs. 42/2004, è emerso che l'area di intervento non è soggetta a vincoli di tutela paesaggistica.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

52 di 133



Figura 29: Patrimonio architettonico ed archeologico nell'area di interesse – Servizio WEBGIS Patrimonio Culturale Emilia-Romagna

6.5 CONCLUSIONI SULLA COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Alla luce dell'analisi dell'inquadramento programmatico dell'area, gli interventi in progetto risultano compatibili e coerenti con la programmazione regionale, provinciale e comunale.

Si riportano le seguenti considerazioni di sintesi:

- Gli interventi in progetto risultano coerenti con i dettami del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.), con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Piacenza e con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) di Piacenza.
- Gli interventi in progetto non interferiscono con sistemi di rilevanza ambientale, con aree protette, con Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 o con elementi appartenenti alla rete ecologica provinciale e comunale.
- Gli interventi in progetto non interferiscono con elementi di valenza storica, artistica e architettonica; si segnala la presenza nelle immediate vicinanze dell'impianto di un tracciato di viabilità storica che non verrà in alcun modo modificata dagli interventi in progetto.
- Relativamente ai sistemi idrici, l'area ricade all'interno delle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto appartenente al settore di ricarica di tipo B: ricarica indiretta; a tal proposito

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

53 di 133

di evidenza che gli interventi in progetto non interferiranno in alcun modo con la componente sottosuolo-acque sotterranee in quanto non sono previsti interventi su porzione esterne, né ulteriore aumento della superficie pavimentata.

- Sulla base delle previsioni e prescrizioni del PSC del Comune di Pontenure, l'area non è gravata da vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi in progetto.

Pertanto, sulla base dell'analisi condotta e considerando che l'impianto oggetto di modifica è esistente, si ritiene che le modifiche in progetto risultino compatibili con la programmazione e pianificazione territoriale vigente comunale e sovraordinata.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

54 di 133

7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

7.1 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'impianto della *Società NL Recycling Italia Srl.* opera in forza dell'Autorizzazione Unica ex. art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020 rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) e avente per oggetto *“Rinnovo con modifica non sostanziale dell'autorizzazione n. DET-AMB-2019-6042 del 30/12/2019 per la gestione di un impianto per il trattamento/recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in comune di Pontenure (PC) – Strada Ponteriglio”* successivamente modificata con DET-AMB-2021-5402 del 28/10/2021.

Le operazioni di trattamento rifiuti effettuate dalla ***Società NL Recycling Italia*** consistono essenzialmente nella selezione e cernita di rifiuti non pericolosi in ingresso, finalizzata alla loro suddivisione in frazioni merceologiche omogenee e all'eliminazione di eventuali frazioni estranee presenti.

I rifiuti così selezionati saranno conferiti ad aziende italiane o estere che attueranno le successive operazioni di trattamento (R3) finalizzate al di recupero di materia organica con conseguente ottenimento di materia prima seconda.

In particolare, ai sensi dell'Allegato C alla parte quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni di recupero svolte presso l'impianto sono codificate con i seguenti codici:

- ***R13:*** *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.*
- ***R12:*** *Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11.*
- ***R3:*** *riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.*

La Società ad oggi è però in grado di attuare solamente le operazioni di selezione/cernita e riduzione volumetrica dei rifiuti plastici, finalizzate alla separazione nelle diverse tipologie di plastica e alla compattazione per ridurre il volume e ottimizzare dunque il trasporto e il successivo stoccaggio.

I rifiuti ammissibili presso l'impianto, la relativa origine (RU: rifiuti urbani – RSNP: rifiuti speciali non pericolosi) e le operazioni di trattamento previste sono descritti nella seguente tabella:

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

55 di 133

CODICE EER	DESCRIZIONE	ORIGINE	OPERAZIONI
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	RSNP/RU	R13/R12/R3
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	RSNP/RU	R13/R12/R3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	RSNP/RU	R13/R12/R3
20 01 01	Carta e cartone	RU	R13/R12/R3
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	RSNP	R13/R12/R3
15 01 02	Imballaggi in plastica	RSNP/RU	R13/R12/R3
17 02 03	Plastica	RSNP	R13/R12/R3
19 12 04	Plastica e gomma	RSNP	R13/R12/R3
20 01 39	Plastica	RU	R13/R12/R3
07 02 13	Rifiuti plastici	RSNP	R13/R12
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	RSNP	R13/R12
16 01 09	Plastica	RSNP	R13/R12

I quantitativi di stoccaggio e trattamento autorizzati per ogni operazione, suddivisi in base alle tipologie indicate nell'Allegato 1 al D.M. 05/02/1998, sono riassunti nella seguente tabella:

CODICI EER	OPERAZIONI	Quantità massima istantanea	Quantità massima annua (R13)	Quantità massima giornaliera da avviare a recupero/trattamento	Quantità massima annua da avviare a recupero/trattamento
Punto 1.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.					
15 01 01	R13/R12/R3	22 t 40 m ³	8.000 t/anno 14.000 m ³ /anno	22 t 40 m ³	8.000 ton/anno 14.000 m ³
15 01 05					
15 01 06					
20 01 01					

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

56 di 133

Punto 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.					
02 01 04	R13/R12/R3	125 t 230 m³	24.000 t/anno 44.300 m³/anno	125 t 230 m³	24.000 ton/anno 44.300 m³/anno
15 01 02					
17 02 03					
19 12 04					
20 01 03					
Punto 6.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.					
07 02 13	R13/R12	1 t	300 ton/anno	1 t	300 ton/anno
		2 m³	700 m³/anno	2 m³	700 m³/anno
12 01 05	R13/R12	2 t	700 ton/anno	2 t	700 ton/anno
16 01 19	R13/R12	3 m³	1.000 m³/anno	3 m³	1.000 m³/anno
TOTALE		150 t	33.000 t/anno	150 t	33.000 t/anno
		275 m³	60.000 m³/anno	275 m³	60.000 m³/anno

Complessivamente, la capacità attuale di recupero R3 di rifiuti plastici è attualmente pari a 24.000 ton/anno, la capacità di stoccaggio annua è pari a 33.000 ton/anno.

Le attività della ditta consistono nella selezione e cernita dei rifiuti in ingresso all'impianto; con il trattamento R12 (cernita, triturazione e riduzione volumetrica), si ottengono:

- Rifiuti plastici, suddivisi per polimero e per colore, identificati con il codice EER 19 12 04 “*plastica e gomma*”.
- Altri rifiuti ottenuti dalla cernita e dalla selezione, che verranno indicati con i codici EER 19.12.xx;

In caso fosse rilevata la presenza di eventuali altri rifiuti derivanti da impurezze presenti nei rifiuti in ingresso, questi verranno identificati con un opportuno codice EER, separati e stoccati in baie dedicate, per essere poi destinati a impianti terzi autorizzati per le successive operazioni di recupero.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

57 di 133

L'attività di cernita può essere eseguita sia sul pavimento del capannone (adeguatamente impermeabilizzato), mediante l'ausilio di piccole macchine operatrici semoventi equipaggiate con ragno, sia nella piattaforma di cernita, composta da 8 buche che alimentano 4 celle di stoccaggio dei rifiuti selezionati.

La cernita è finalizzata ad effettuare la separazione dei diversi polimeri a partire dai rifiuti plastici di grosse pezzature e dei cartoni, mediante l'eliminazione delle eventuali impurità e viene eseguita con l'impiego di macchine operatrici semoventi equipaggiate con ragno, nelle aree funzionali dedicate, mentre la separazione dei rifiuti di plastica e di carta di piccola pezzatura viene eseguita sulla piattaforma sopraelevata.

Successivamente, il mono-prodotto viene movimentato con l'ausilio di macchine operatrici che, attraverso un nastro di alimentazione diretta, viene avviato alla pressa, al fine di ottenere balle di rifiuti che verranno successivamente stoccate nelle aree funzionali dedicate.

I rifiuti derivanti dal processo di cui sopra, per un quantitativo massimo di 33.000 ton/anno, ad oggi vengono conferiti in impianti autorizzati ad attuare le ulteriori fasi di recupero (lavaggio e triturazione) necessarie a dare completa attuazione del trattamento R3 e a produrre End of Waste avente specifiche caratteristiche descritte nelle norme di settore.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

58 di 133

7.2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IN PROGETTO

Nel presente capitolo verranno descritti gli interventi previsti allo stato di progetto, che consisteranno nell'installazione di una nuova linea dedicata al trattamento dei rifiuti di matrice plastica e finalizzata alla produzione di End of Waste.

Allo stato di progetto, la nuova linea di trattamento sarà composta da macchinari posti in serie, che attueranno trattamenti meccanici sul rifiuto plastico selezionato, con lo scopo di effettuare una prima macinazione/riduzione volumetrica, un lavaggio per l'eliminazione delle impurità presenti e una seconda riduzione volumetrica mediante un mulino. Il materiale in uscita dal mulino verrà infine asciugato e avviato mediante un nastro trasportatore alla pressa installata nel capannone esistente, al fine di compattare il materiale.

Al termine di questo processo, verranno realizzati diversi lotti di materiale, opportunamente identificati e stoccati in area dedicata, che saranno sottoposti alle verifiche analitiche necessarie a dimostrare il rispetto dei requisiti della End of Waste.

Infine, il materiale verrà stoccato e sarà pronto per la vendita ad impianti/aziende terze, che lo utilizzeranno in sostituzione della materia prima vergine per produrre nuovi beni.

7.2.1 Dettaglio dei macchinari e del processo di trattamento

La nuova linea verrà collegata alla linea esistente in modo da creare continuità con il processo attualmente svolto. In particolare, le diverse frazioni di rifiuti plastici derivanti dalle fasi di selezione e cernita, verranno caricati su un nastro trasportatore che li invierà alla nuova linea.

La prima fase del processo di trattamento consiste nella riduzione volumetrica dei rifiuti plastici; in base alla pezzatura del materiale in ingresso e alle specifiche tecniche richieste dal committente, il processo di trattamento potrà iniziare all'interno del prerompitore (Figura 30), per poi essere avviato al successivo mulino, oppure il materiale potrà essere avviato direttamente al mulino (Figura 31).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

59 di 133

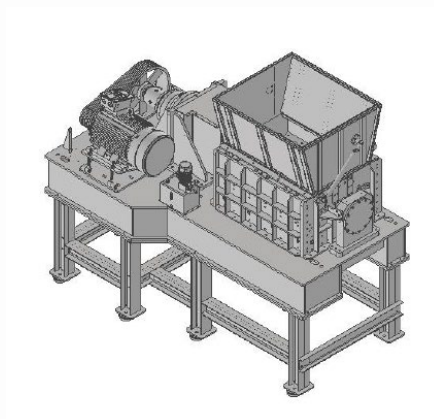


Figura 30: Immagine esemplificativa del macchinario denominato “prerompitore”

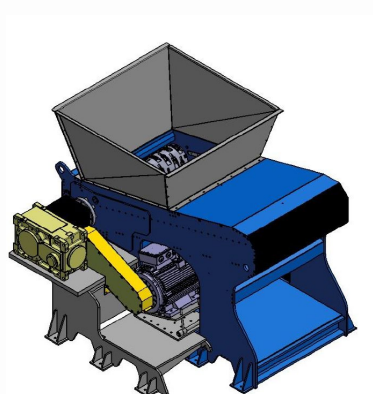


Figura 31: Immagine esemplificativa mulino tritatore

Una volta eseguita la riduzione volumetrica del materiale in ingresso, mediante un sistema di nastri trasportatori, il materiale potrà essere avviato alla successiva sezione di lavaggio, oppure potrà essere avviato alla linea esistente e sottoposto a riduzione volumetrica all'interno della pressa. La scelta di eseguire le operazioni di lavaggio sarà a libera discrezione della Società e verrà valutata di volta in volta, in base alle necessità produttive e alle richieste della committenza.

La vasca di lavaggio (Figura 32) è progettata per permettere la separazione dei materiali pesanti (affondanti) da quelli galleggianti. Nella parte alta, sopra lo strato di acqua, è posto un rastrello la cui conformazione viene combinata al movimento ellittico al fine di ottimizzare la funzione di apertura e affondamento del

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

60 di 133

materiale. Il rastrello accompagna il materiale galleggiante fino alla fine della vasca, dove viene scarico, mentre il materiale pesante sul fondo della vasca viene espulso.

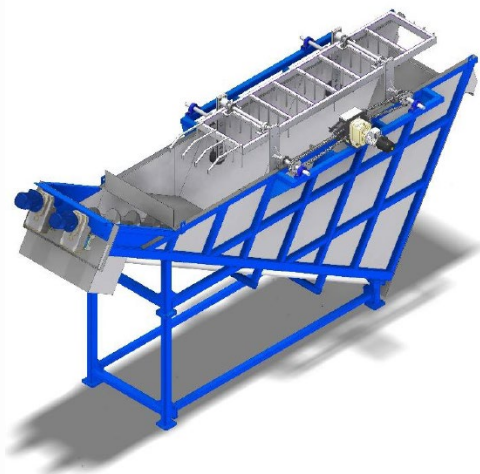


Figura 32: Immagine esemplificativa della vasca di lavaggio

In uscita dalla sezione di lavaggio, il materiale sarà poi inviato alla successiva sezione di asciugatura che avverrà all'interno di una centrifuga e di un torchio.

All'interno della centrifuga orizzontale (Figura 33), il materiale viene immesso nella tramoggia e convogliato all'interno di un cesto forato dove, un rotore a pale inclinate intercambiabili, grazie alla sua velocità di rotazione molto elevata, imprime una forte accelerazione permettendo l'espulsione dell'umidità residua dai fori del cesto. Per garantire una maggiore efficacia dell'asciugatura, sono installate delle spazzole che mediante un apposito meccanismo messo in moto da un motoriduttore dedicato, orbitano costantemente attorno al cesto, garantendo la pulizia ottimale dei fori.

Per ottimizzare al meglio il processo di asciugatura, tramite valvole che regolano il flusso di aria, è possibile modificare il tempo di permanenza del materiale all'interno della macchina.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

61 di 133

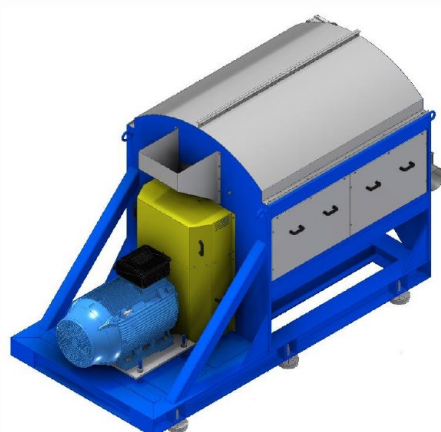


Figura 33: Immagine esemplificativa della centrifuga

Per garantire la completa rimozione dell'umidità presente, il materiale in uscita dalla centrifuga viene inviato ad un torchio (Figura 34). Il torchio, grazie ad una vite di particolare geometrica e ad un particolare cesto drenato, aumenta l'efficienza di compressione del materiale permettendo l'eliminazione dell'acqua ancora presente.

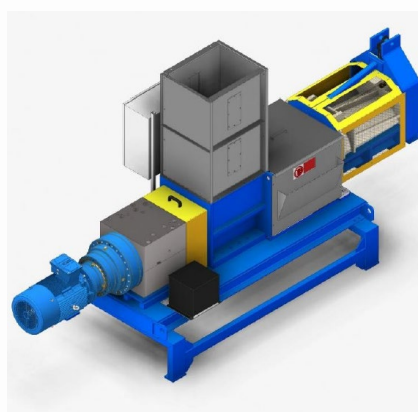


Figura 34: Immagine esemplificativa del torchio

Il materiale, una volta asciugato, viene indirizzato su un nastro trasportatore che lo invierà alla pressa attualmente installata nel capannone esistente, dove verrà compattato in balle e stoccato in apposita area dedicata all'interno del capannone di nuova realizzazione.

Al raggiungimento di un quantitativo di 250 t verrà costituito un "lotto" di materia prima che sarà sottoposto ad una serie di controlli e verifiche, in particolare:

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

62 di 133

- Analisi merceologica, svolta secondo specifica procedura aziendale.
- Analisi di verifica alle specifiche norme di riferimento.

Al termine di queste verifiche verrà apposta su ogni singolo lotto verificato una **Dichiarazione di Conformità** che attesterà a tutti gli effetti la perdita della qualifica di rifiuto e l'ottenimento della qualifica di End of Waste.

7.2.2 Descrizione delle opere accessorie

Parallelamente all'installazione della nuova linea di trattamento, sarà necessario realizzare una serie di interventi e opere strettamente connesse al suo funzionamento.

In primo luogo, sarà necessario realizzare un sistema di aspirazione della nuova linea, che prevederà l'installazione di cappe di aspirazione sui mulini, al fine di garantire la captazione di eventuali emissioni di polvere derivanti dal processo di triturazione. Le cappe di aspirazione saranno poi collettate ad una tubatura che darà luogo ad un nuovo punto di emissione in atmosfera. Tale punto di emissione sarà presidiato da un filtro a maniche filtranti per trattenere le eventuali polveri e sarà dotato di idoneo punto di campionamento. Sebbene la pezzatura del materiale ottenuto dalla triturazione non sarà tale da generare emissioni polverulente, si prevede comunque di realizzare un sistema di aspirazione con il duplice obiettivo di garantire sia la salubrità dell'ambiente di lavoro, sia la qualità dell'emissione in atmosfera.

Non si prevede l'apertura di alcun punto di scarico industriale, in quanto il funzionamento della sezione di lavaggio sarà a ciclo chiuso. Sarà installato idoneo sistema di filtrazione dell'acqua (si prevede un sistema di separazione dell'acqua dal residuo mediante un filtro con capacità di filtrazione di 3 μ), per garantire la rimozione delle impurità derivati dal lavaggio e permettere il riutilizzo dell'acqua per i lavaggi successivi.

L'approvvigionamento idrico avverrà mediante pozzo aziendale e sarà dunque necessario alla prima alimentazione di n° 2 cisterne di accumulo dell'acqua e per effettuare il reintegro in quanto la plastica, sebbene asciugata, assorbe per sua natura una piccola percentuale di acqua. Per far fronte alla realizzazione degli interventi di cui sopra, sarà necessario realizzare la posa di nuove tubature.

Verrà realizzato ex novo l'impianto elettrico per l'alimentazione della nuova linea e verrà installato un nuovo quadro elettrico per il comando delle macchine della linea. Il quadro gestirà tutte le partenze/arresti in

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

63 di 133

automatico, nonché gli allarmi. Al suo interno saranno inseriti i contattori di potenza con le relative protezioni, tutti gli inverter per il comando dei relativi motori ed il PLC di controllo generale del sistema.

Il quadro elettrico sarà predisposto per lo scambio di dati, come prescritto dalla normativa di riferimento per “l’Industria 4.0” o “Industria 5.0” nell’ottica di automatizzare la nuova linea.

Infine, quanto sopra descritto, sarà collocato all’interno di un capannone di nuova realizzazione, che sarà collocato in continuità al capannone esistente. Per garantire il collegamento della linea esistente alla nuova linea di trattamento, si prevede la creazione di un’apertura lungo il muro perimetrale del capannone esistente per garantire il passaggio dei nastri trasportatori e del personale addetto.

La nuova linea occuperà circa metà della superficie del nuovo capannone, la restante parte sarà dedicata allo stoccaggio degli End of Waste prodotti.

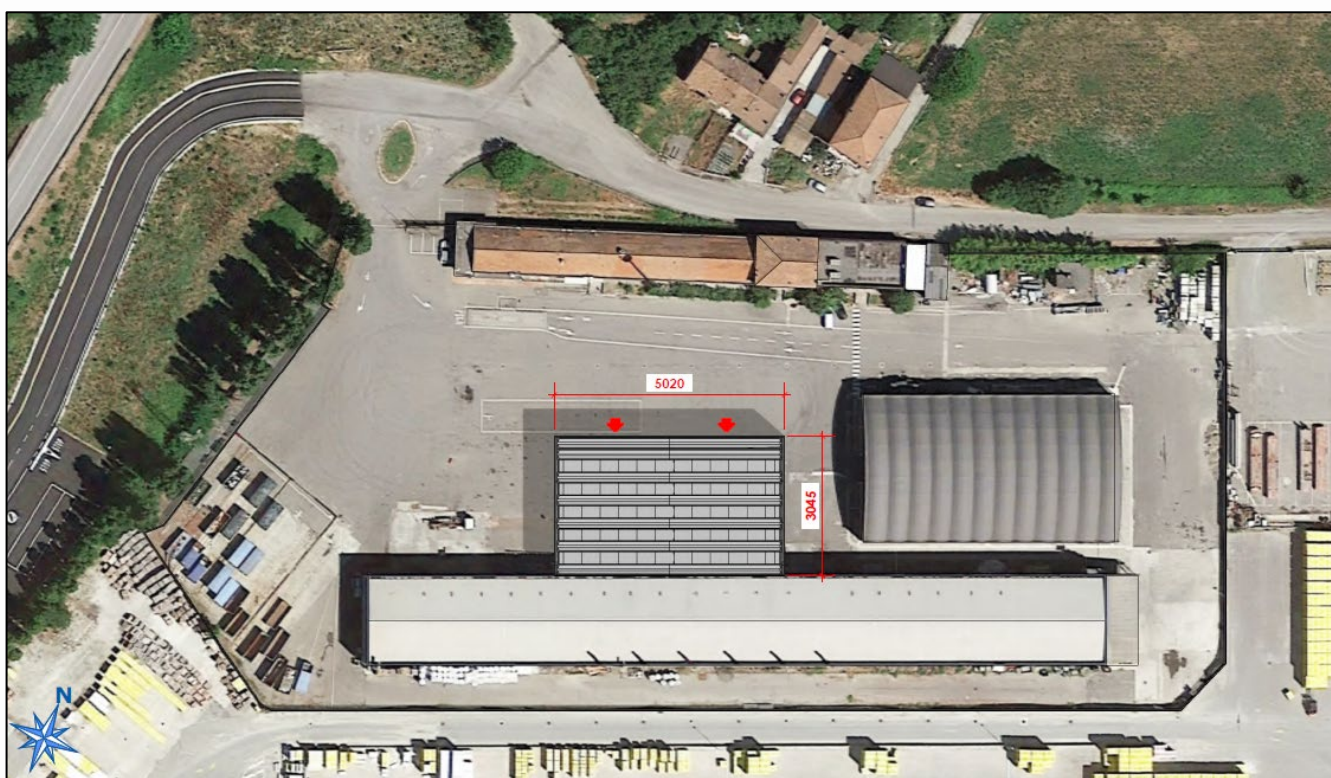


Figura 35: Localizzazione del nuovo capannone in progetto

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

64 di 133

Si prevede inoltre la realizzazione di una sezione dedicata al lavaggio dei mezzi all'interno del perimetro attualmente autorizzato.

L'area adibita al lavaggio degli automezzi avrà un funzionamento a ciclo chiuso; in particolare, l'area sarà realizzata con pendenze idonee a consentire il convogliamento delle acque di lavaggio ad una griglia di raccolta e successivamente ad un pozzetto chiuso, il quale sarà periodicamente svuotato ed il refluo smaltito come rifiuto da ditte terze autorizzate.

7.2.3 Descrizione dei codici EER e dei quantitativi di progetto

Complessivamente, l'attuale capacità di recupero R3 di rifiuti plastici è pari a 24.000 ton/anno, la capacità di stoccaggio annua è pari a 33.000 ton/anno.

Allo stato di progetto si prevede di incrementare i quantitativi di stoccaggio e trattamento attualmente autorizzati prevedendo:

- Aumento della quantità di rifiuti non pericolosi conferibili in impianto da sottoporre a recupero** (operazione **R3/R12** ai sensi dell'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) di cui alla tipologia 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. **“Rifiuti di plastiche” passando dalle attuali 24.000 ton/anno autorizzate alle future 72.000 ton/anno.**
- Aumento dei quantitativi stoccati (R13) da un valore totale autorizzato di 33.000 ton/anno al futuro valore di 100.000 ton/anno**, relativo a tutte le tipologie di codici EER autorizzati (Punto 1.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, Punto 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998, Punto 6.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998).

I quantitativi di stoccaggio e trattamento previsti allo stato di progetto sono riassunti nella seguente tabella:

EER	DESCRIZIONE	Operazioni previste	Stoccaggio istantaneo (t) R13	Stoccaggio annuo (t) R13	Operazione di trattamento (t) R12/R13	Quantitativo lotti EoW (t)
Punto 1.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.						
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	R13/R12/R3	22 ton	8.000 ton/anno	8.000 ton/anno	50 ton

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

65 di 133

15.01.05	Imballaggi in materiali compositi					
15.01.06	Imballaggi in materiale misto					
20.01.01	Carta e cartone					
		Punto 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.				
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13/R12/R3	400 ton	91.000 ton/anno	73.000 ton/anno	250 ton
15.01.02	Imballaggi in plastica					
17.02.03	Plastica					
19.12.04	Plastica e gomma					
20.01.39	Plastica					
TOTALE			422 ton	99.000 ton/anno	81.000 ton/anno	-
		Punto 6.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.				
07.02.13	Rifiuti plastici	R13/R12	8 ton	1.000 ton/anno	1.000 ton/anno	-
12.01.05	Limatura e trucioli di plastica					
16.01.19	Plastica					
TOTALE			430 ton	100.000 ton/anno	82.000 ton/anno	-

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

66 di 133

Come già anticipato, l'incremento dei quantitativi previsti Punto 6.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. sarà trattato anche all'interno della nuova linea di trattamento in progetto, finalizzata alla produzione di End of Waste conformi alla norma UNIPLAST 10667.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

67 di 133

8 STATO ATTUALE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E ANTROPICHE

Il presente capitolo ha lo scopo di definire e caratterizzare l'ambito territoriale (inteso come sito ed area vasta) e i sistemi ambientali interessati dal progetto in esame, sia direttamente che indirettamente, al fine di definire uno scenario di base per valutare gli eventuali impatti generati dalle attività in progetto.

8.1 ATMOSFERA

8.1.1 Inquadramento meteo-climatico

La dispersione degli inquinanti è legata alle condizioni dell'atmosfera in cui vengono immessi; pertanto, si riporta l'andamento nel corso del 2022 delle grandezze meteorologiche che influenzano l'accumulo, la dispersione, il trasporto, la rimozione ed eventuali reazioni fotochimiche a cui sono sottoposti gli inquinanti in atmosfera:

- Velocità del vento, in quanto determina che determina la maggiore o minore dispersione degli inquinanti, e la direzione del vento, che indica la direzione lungo la quale avviene il trasporto degli inquinanti stessi;
- Temperatura, che dà la misura (in particolare nel periodo estivo) della potenzialità delle reazioni fotochimiche che conducono alla formazione di ozono e di altri inquinanti fotochimici;
- Precipitazioni, che rappresentano un importante meccanismo di rimozione degli inquinanti;
- l'altezza dello strato di rimescolamento, che indica l'estensione verticale dello strato turbolento vicino alla superficie terrestre (turbolenza di origine termica, dovuta al riscaldamento della superficie terrestre, e di origine meccanica, dovuta al vento) ed influenza i meccanismi di dispersione verticale.

La rosa del vento annuale (elaborata su 16 settori) della direzione di provenienza e della velocità del vento rilevate presso la stazione meteorologica urbana di Piacenza, per l'anno 2022, vede una più marcata prevalenza del settore ESE rispetto alle annualità precedenti (Figura 36); risultano prevalenti i venti provenienti dai settori sud-orientali (ESE ed E), con intensità del vento mediamente più elevata rispetto agli altri settori, nord-occidentali (ONO e NO), lungo l'asse della circolazione dei venti nella valle del Po; a queste si sovrappongono le componenti N e S (quest'ultima più spiccata) legate al regime locale di brezza dei venti per la presenza delle valli appenniniche.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

68 di 133

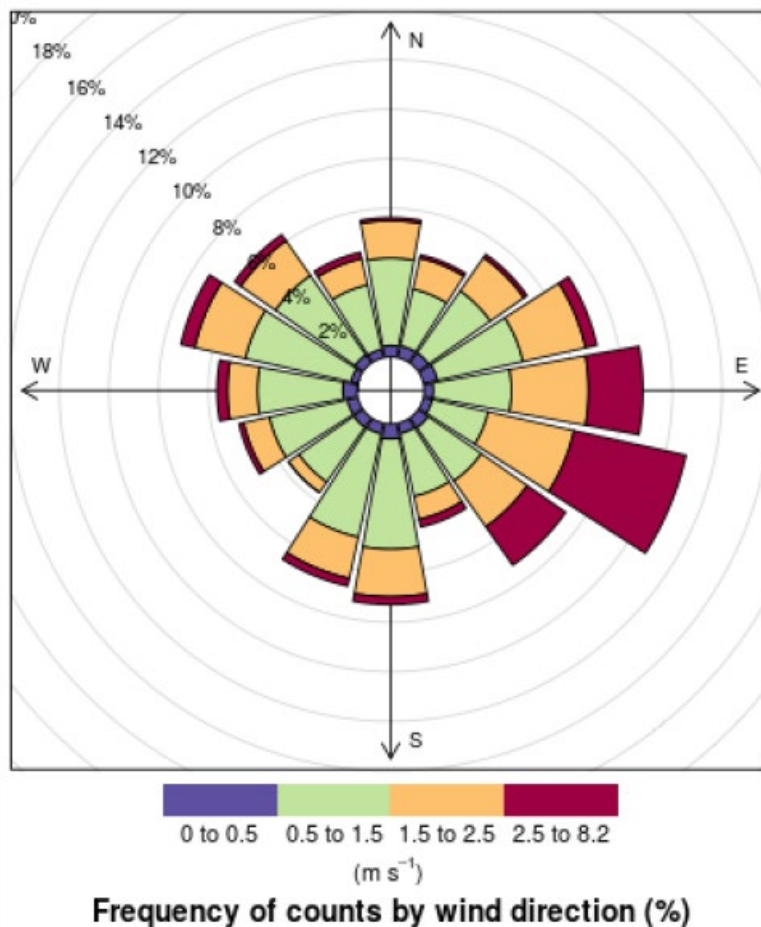


Figura 36: Direzione e velocità del vento – Rosa del vento, Piacenza stazione urbana 2022 - Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

In regione Emilia-Romagna l’anno 2022 è risultato il più caldo dal 1961 a conferma della tendenza all’aumento delle temperature dal 1961 ad oggi: il mese di febbraio, come nei due anni precedenti, è risultato molto caldo, mentre marzo è stato particolarmente freddo; il mese di maggio è risultato caldo, in particolare nella seconda e terza decade, giugno e luglio sono stati i secondi più caldi dal 1961, quindi fino a fine anno i valori sono risultati uguali o superiori alla norma. A Piacenza la temperatura media annuale nel 2022 è stata pari a 16,0 °C (valore più alto dell’ultimo decennio) con scostamento di +1,5 °C rispetto al clima 1991-2020: il grafico delle medie annuali evidenzia l’aumento nell’ultimo decennio (Figura 37).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

69 di 133

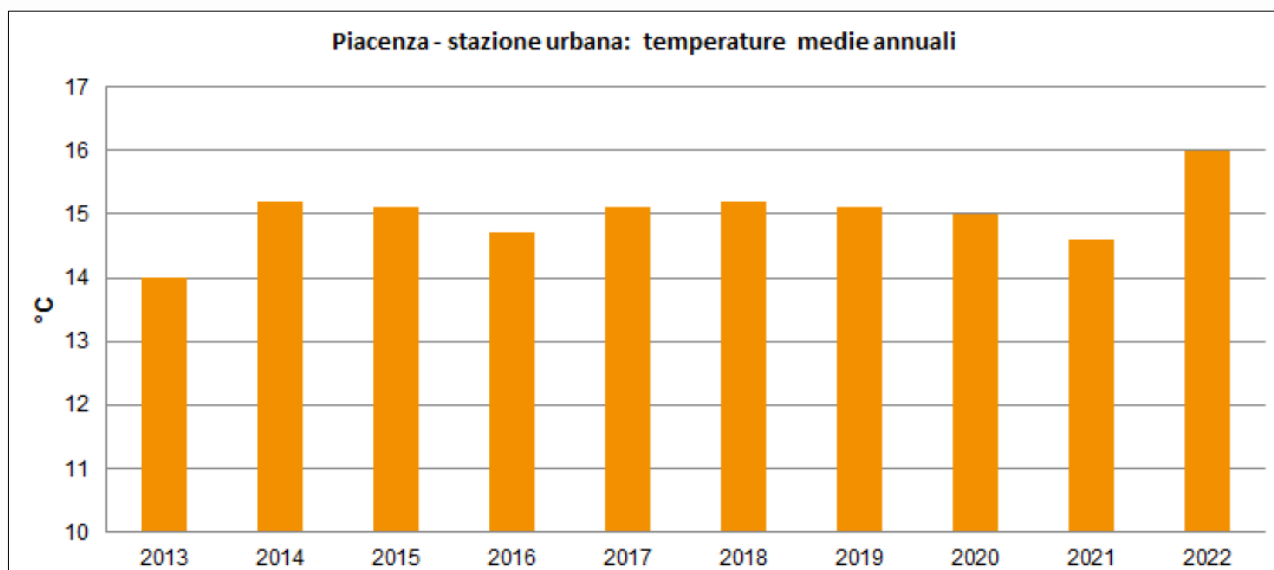


Figura 37: Temperature medie annuali – Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

Le temperature medie mensili sono comprese fra un minimo di 3,4 °C nel mese di gennaio ed un massimo di 28,2 °C nel mese di luglio (Figura 38).

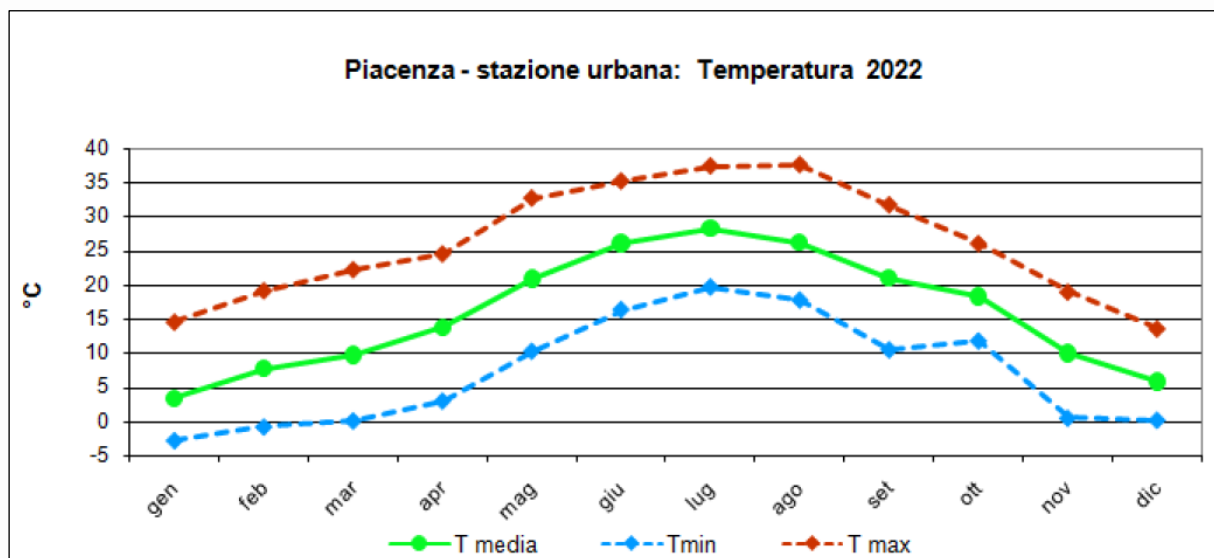


Figura 38: Temperature medie mensili– Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

70 di 133

Relativamente alle precipitazioni, il 2022 è stato un anno fortemente siccitoso: ha registrato precipitazioni totali annue pari a 419,6 mm, che risultano le più scarse degli ultimi 10 anni, con un'anomalia negativa molto intensa rispetto al clima 1991-2020. Nei primi mesi dell'anno le precipitazioni sono state molto inferiori alla norma, come pure nei mesi di giugno, luglio e ottobre (il meno piovoso dal 1961)

Segue il grafico relativo alle precipitazioni cumulate annue dell'ultimo decennio: diversamente dalla norma che vede il semestre invernale più piovoso di quello estivo, nel 2022 nel semestre invernale sono cadute il 50% delle precipitazioni annuali.

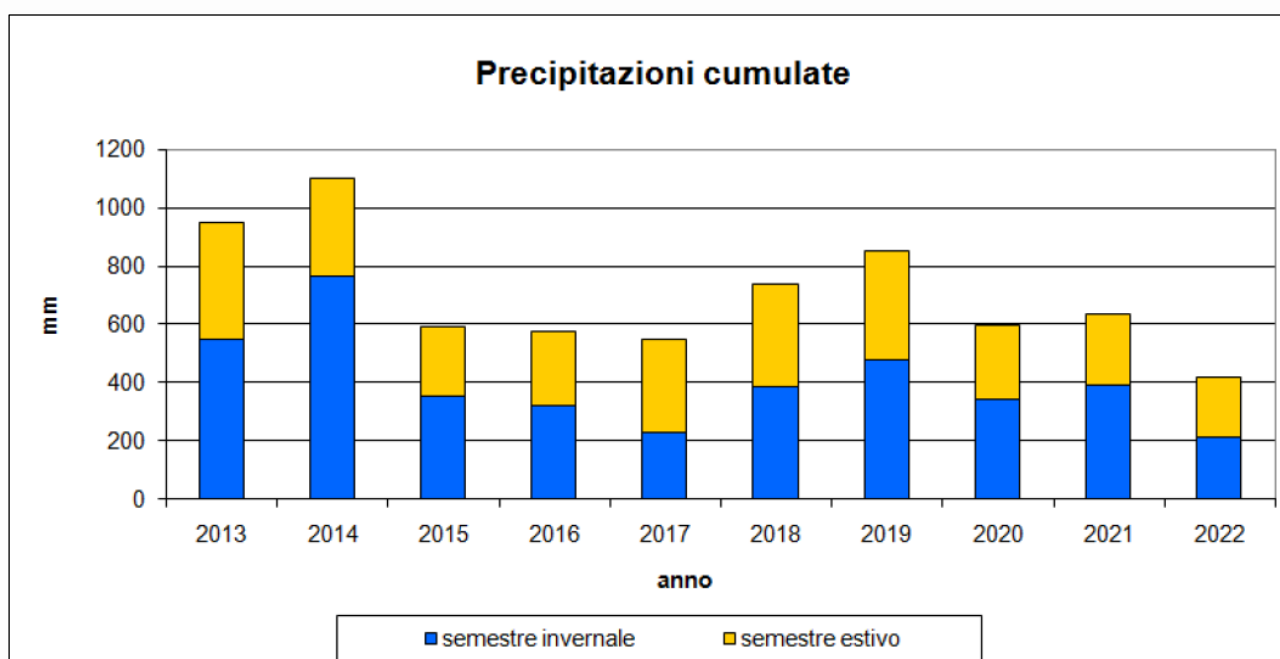


Figura 39: Precipitazione medie cumulate –Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

Nel corso dell'anno, i mesi più piovosi sono stati novembre e dicembre (80,8 e 81,2 mm), mentre in ottobre le precipitazioni sono state quasi assenti (0,8 mm). Segue il grafico dei dati mensili e cumulati annui di confronto con l'anno precedente (anch'esso siccitoso).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

71 di 133

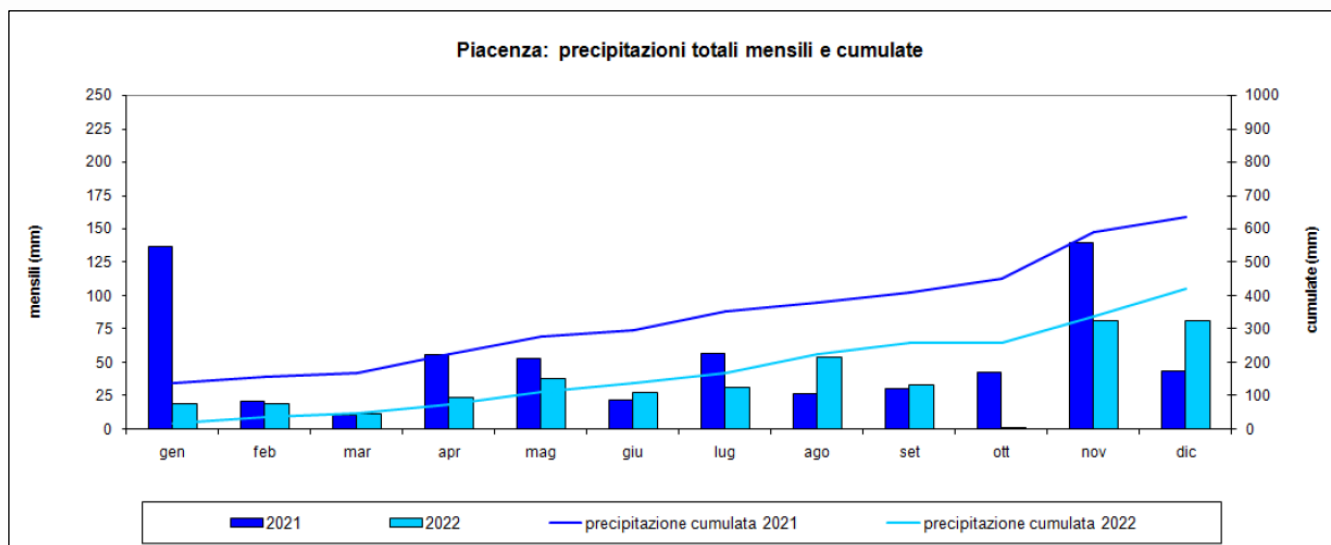


Figura 40: Precipitazioni totali mensili e cumulate: confronto anno 2021 e 2022 – Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

Relativamente all’altezza dello strato di rimescolamento, il grafico seguente riporta l’andamento dei valori medi mensili dell’altezza dello strato di rimescolamento (che corrisponde allo spessore dello strato di atmosfera più vicino al suolo - strato limite - all’interno del quale l’aria è rimescolata, quanto più questo strato è sottile, tanto più sono favoriti i fenomeni di ristagno), calcolata con il modello COSMO (analisi LAMA): il periodo invernale risulta critico per l’inquinamento atmosferico, in quanto il volume d’aria all’interno del quale le sostanze inquinanti si diluiscono risulta molto minore rispetto a quello del periodo estivo.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

72 di 133

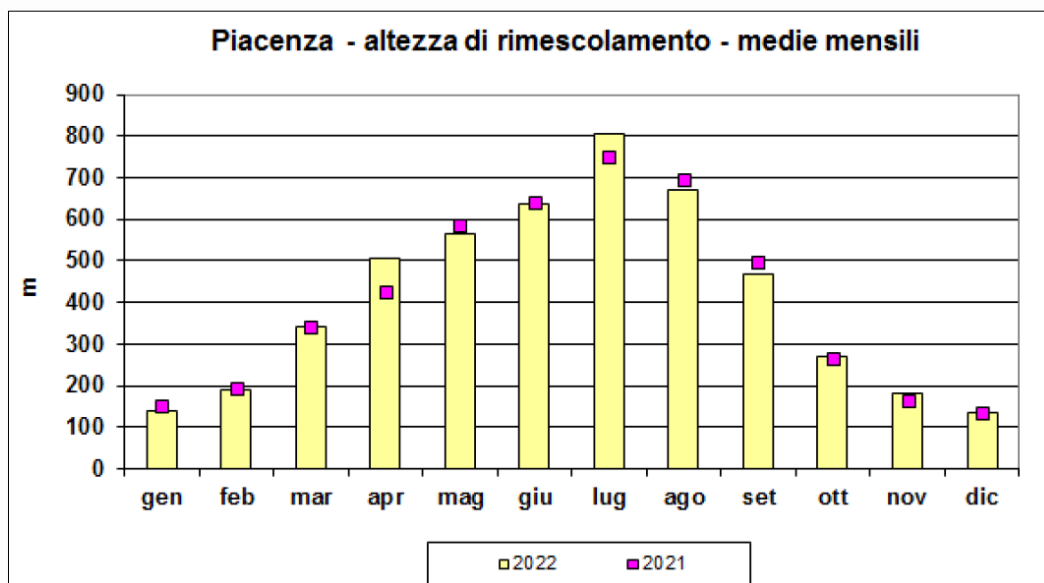


Figura 41_ Altezza dello strato di rimescolamento – Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

Il valore medio annuale dell’altezza dello strato rimescolato (pari a 412 m) è in linea con quello degli anni precedenti; il grafico che segue illustra il confronto con il quinquennio precedente.

8.1.2 Qualità dell’aria

Per la caratterizzazione del comparto atmosfera, si fa riferimento a quanto riportato nel Report Annuale sulla Qualità dell’Aria della Provincia di Piacenza predisposto da ARPAE per il 2022 e 2023 per il PM₁₀ e per il PM_{2.5} (ultimo anno disponibile).

8.1.3 Classificazione del territorio

La legislazione italiana, costruita sulla base della direttiva europea 2008/50/CE, individua le Regioni quali autorità competenti in materia di valutazione e gestione della qualità dell’aria. In quest’ambito è previsto che ogni Regione definisca la suddivisione del territorio in zone e agglomerati, nelle quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità

Con la zonizzazione regionale, approvata con DGR 2001/2011, il territorio è stato ripartito in un agglomerato, relativo a Bologna e ai comuni limitrofi, e in tre zone di qualità dell’aria: Appennino, Pianura est, Pianura ovest.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

73 di 133

- Pianura Ovest
- Pianura Est
- Agglomerato di Bologna
- Appennino

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria, l'area del Comune di Pontenure ricade nell'ambito della Pianura Ovest.



Figura 42: Zonizzazione della regione Emilia-Romagna – Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

8.1.4 La rete di monitoraggio

La rete regionale per la valutazione della qualità dell'aria risulta composta da **47 punti di misura in siti fissi**, con un totale di 163 analizzatori automatici per gli inquinanti principali: particolato (PM10, PM2,5), biossido di azoto (NO2) ossidi di azoto (NOx), monossido di carbonio (CO), BTX (benzene, toluene, etilbenzene, xileni), biossido di zolfo (SO2), ozono (O3). La rete è completata da altri sensori di microinquinanti, da 10 laboratori

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

74 di 133

mobili e numerose unità mobili per la realizzazione di campagne di valutazione. I filtri campionati per la misura del particolato atmosferico, derivanti da alcune stazioni, vengono sottoposti ad analisi chimiche di laboratorio per la determinazione delle concentrazioni di Metalli (Nichel, Piombo, Cadmio, Arsenico) e Idrocarburi Policiclici aromatici (IPA).

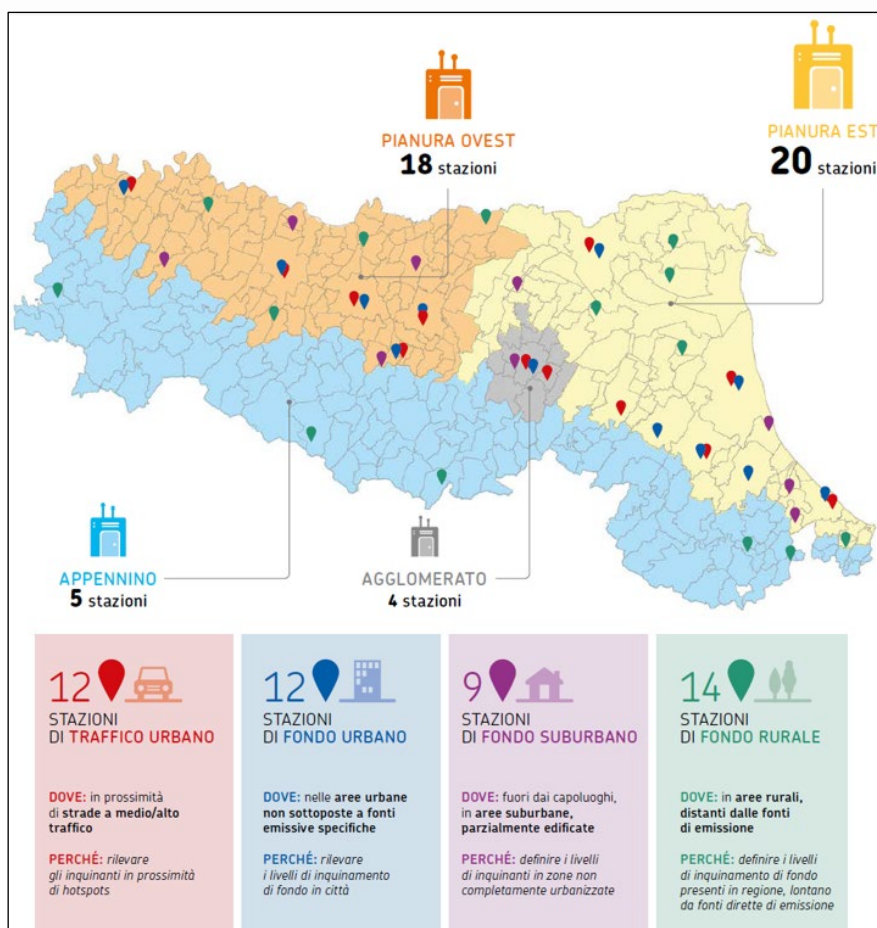


Figura 43: Stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la zonizzazione al 2023 (agglomerato di Bologna, Appennino, Pianura Ovest, Pianura Est) – Fonte: Report “la qualità dell’aria in Emilia Romagna – edizione 2023” ARPAE

La Rete di rilevamento della Qualità dell’Aria della Provincia di Piacenza è attualmente composta da 7 stazioni fisse, di cui 5 stazioni della rete locale e 2 stazioni della rete regionale.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

75 di 133

Stazione	Dati validi PM ₁₀ -PM _{2,5} (numero)	PM ₁₀ Superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m ³ (numero)	PM ₁₀ Media annuale (µg/m ³)	PM _{2,5} Media annuale (µg/m ³)
Piacenza – Giordani Farnese	345	26	26	—
Piacenza – Parco Montecucco	357-358	17	26	19
Besenzone	345-355	20	25	15
Lugagnano	349	7	21	—
Corte Brugnatella	353	0	11	—
Piacenza – Ceno	349-350	17	25	15
Piacenza – Gerbido	357-357	28	29	18

Figura 44: Stazioni fisse di misura poste in Provincia di Piacenza

8.1.5 Il confronto dei dati delle centraline con la normativa

Giorni critici

Al fine di valutare la criticità dal punto di vista meteorologico rispetto all'accumulo locale di PM₁₀ ed alla formazione di ozono nei bassi strati dell'atmosfera, il Servizio IdroMeteoClima di Arpae elabora, sulla base dei dati meteorologici, l'indicatore “numero di giorni critici mensili” per PM₁₀ e O₃.

I giorni critici sono definiti come segue:

- sono favorevoli all'accumulo di PM₁₀ le giornate senza pioggia (precipitazione < 0,3 mm) in cui l'indice di ventilazione (definito come prodotto dell'altezza di rimescolamento media e dell'intensità media del vento) assume valori al di sotto della soglia di 800 m²/s (calcolo effettuato per i mesi invernali)
- sono favorevoli alla formazione di ozono le giornate la cui temperatura massima è maggiore di 29°C (calcolo effettuato per i mesi estivi).

Relativamente all'area urbana di Piacenza, sono riportati i grafici in cui si confrontano gli indicatori calcolati per l'anno 2022 con i dati statistici di minimo, mediana, massimo, 25° e 75° percentile riferiti al periodo 2013-2021.

Indice di qualità dell'aria (IQA) – Area Urbana di Piacenza

L'Indice di Qualità dell'Aria (IQA) è un indice che consente di rappresentare sinteticamente lo stato complessivo della qualità dell'aria. Per il calcolo dell'IQA vengono considerati i parametri PM₁₀, NO₂ e O₃ che, tra gli inquinanti con effetti a breve termine, sono quelli che presentano in Emilia-Romagna le maggiori criticità. L'indice viene calcolato su base giornaliera, a partire dalle concentrazioni misurate nelle stazioni

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

76 di 133

regionali del comune capoluogo (Giordani-Farnese e Parco Montecucco) e dai limiti previsti dalla legislazione per la difesa della salute. Per calcolare l'IQA devono essere presenti almeno due dei tre parametri considerati e, inoltre, l'indice non viene calcolato (n.d.) se non sono disponibili (in quanto non registrati o non validati), nel semestre invernale il dato del PM10, nel semestre estivo il dato dell'ozono.

Il grafico delle frequenze mensili (Figura 45) evidenzia che la situazione peggiore per la qualità dell'aria nel 2022 si è presentata, come negli anni precedenti, nel periodo estivo: i mesi di giugno, luglio e agosto, in cui l'inquinante critico è l'ozono, vedono le percentuali mensili di giorni con qualità dell'aria mediocre o scadente più elevate rispetto agli altri mesi dell'anno (rispettivamente 64%, 88% e 68%), con il mese di luglio che registra due sole giornate con giudizio accettabile. Nel periodo invernale, ottobre, caratterizzato da una percentuale di giorni con qualità dell'aria mediocre o scadente pari al 42%, è stato il mese che ha registrato la situazione peggiore a causa delle concentrazioni elevate di polveri PM10.

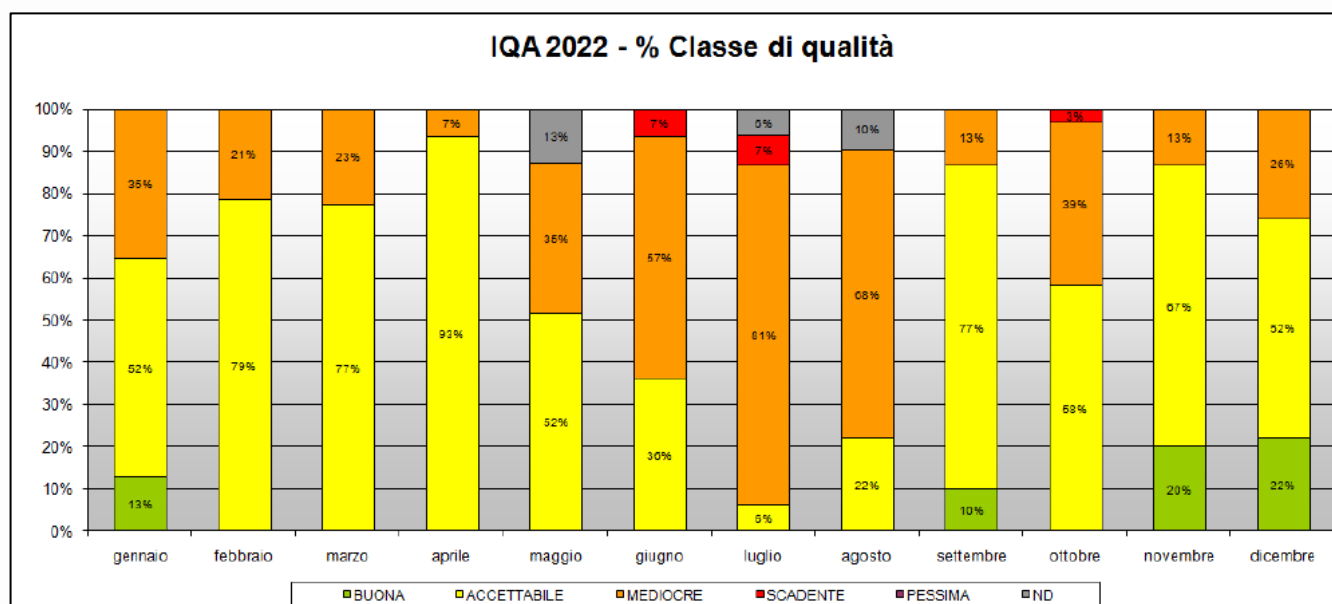


Figura 45: Indice di qualità dell'area per la Provincia di Piacenza per l'anno 2022

Biossido di azoto (NO₂)

Il biossido di azoto è monitorato in tutte le stazioni della rete collocate sul territorio provinciale. Risulta ormai consolidato il rispetto in tutti i punti di misura del valore limite orario e del valore limite per la media annuale; per quanto riguarda la media annuale il valore più elevato per la Rete Regionale è stato registrato dalla stazione da traffico di Piacenza-Giordani Farnese (27 µg/m³), mentre per la Rete Locale dalla stazione di

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

77 di 133

Piacenza-Gerbido (30 $\mu\text{g}/\text{m}^3$); in tutte le stazioni, ad esclusione, di quella di fondo rurale remoto, risultano invece superati i valori guida definiti dall'OMS per la media annuale, pari a 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e per la media giornaliera (25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per il 99° pc).

Il grafico seguente (Figura 46) riporta le concentrazioni medie di biossido di azoto relative all'ultimo decennio: il trend risulta in diminuzione per le stazioni collocate in area urbana (Giordani-Farnese, Parco Montecucco, Ceno e Gerbido), andamento meno evidente per le altre stazioni che già si assestano su valori al di sotto della metà del limite.

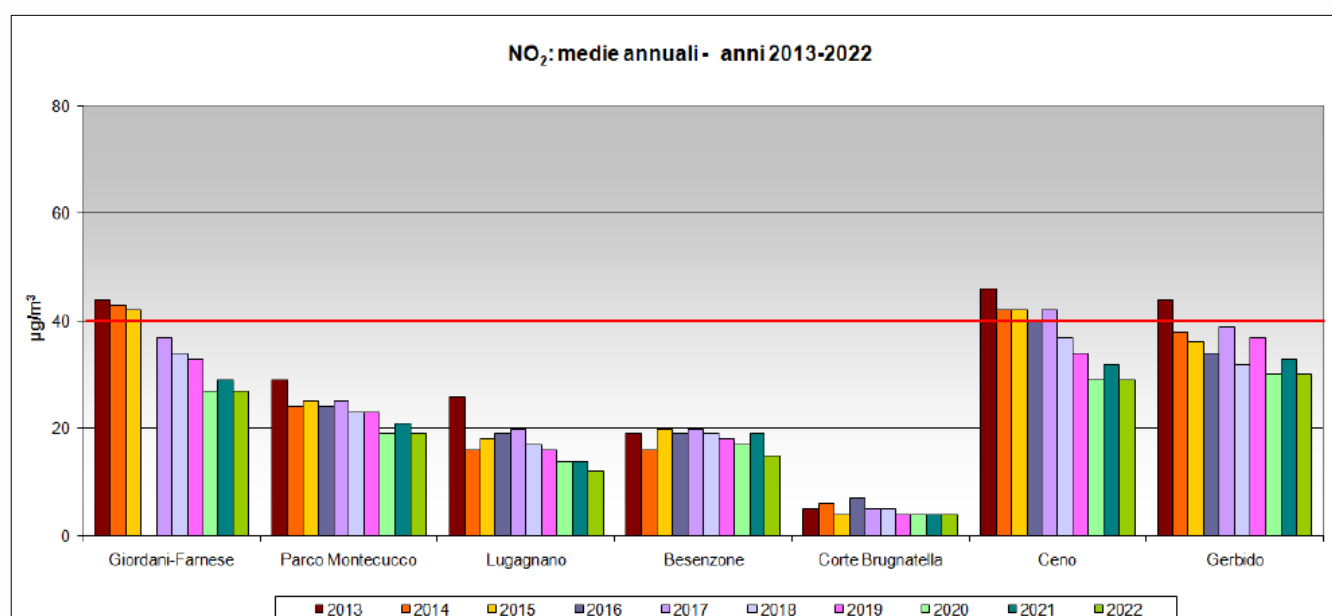


Figura 46: Medie annuali per il periodo 2013-2022 – Fonte: Rapporto ARPAE 2022 “La qualità dell’aria nella provincia di Piacenza”

I valori medi sono inferiori a quelli dell’anno precedente, ed in linea se non inferiori ai valori registrati nel 2020, anno caratterizzato dalle misure restrittive adottate per l’emergenza pandemica.

Rispetto ai punti di misura posizionati in area urbana, si rilevano valori mediamente più bassi in corrispondenza delle stazioni di fondo suburbano (Lugagnano) e rurale (Besenzone), significativamente inferiori in quella di fondo rurale remoto (Corte Brugnattella), queste sono infatti rappresentative di situazioni meno direttamente influenzate da sorgenti di inquinamento.

Dai grafici delle medie mensili e dei valori massimi giornalieri della Rete Regionale si osserva, in particolare

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

78 di 133

nella zona Pianura Ovest, che il semestre invernale è stato il periodo più critico per questo inquinante, con valori più elevati nel primo trimestre dell'anno per tutte le stazioni della rete eccetto la stazione in zona Appennino (Corte Brugnatella) che presenta invece una ridotta variabilità interstagionale; anche per la Rete Locale la differenza legata alla stagione risulta meno marcata.

Il periodo più favorevole alla dispersione degli inquinanti è l'estate, in modo particolare nelle ore centrali della giornata a causa dell'innalzamento dell'altezza dello strato di rimescolamento. Inoltre, per il biossido di azoto in queste ore le reazioni fotochimiche, che avvengono nell'atmosfera a causa del forte irraggiamento solare e di temperature elevate, concorrono alla formazione di ozono con conseguente riduzione delle concentrazioni di ossidi di azoto.

Polveri PM₁₀ e PM_{2.5}

I valori medi annuali di polveri registrati nel 2022 risultano entro il limite di legge (40 µg/m³) e confrontabili a quelli degli anni precedenti (in leggero aumento). Le stazioni della rete regionale collocate nell'area urbana presentano valori medi annuali pari a: 31 µg/m³ Giordani-Farnese (traffico), 30 µg/m³ Parco Montecucco (fondo urbano), mentre le stazioni locali di Ceno e Gerbido registrano rispettivamente un dato medio di 30 e 32 µg/m³; si discosta di poco da questi valori il dato medio annuale di Besenzone pari a 29 µg/m³, evidenziando una situazione di omogeneità sul territorio di pianura.

Presentano un lieve aumento anche i valori medi della stazione di fondo suburbano di Lugagnano (24 µg/m³) e della stazione di fondo rurale remoto di Corte Brugnatella, quest'ultima collocata in un'area non direttamente influenzata da sorgenti di inquinamento, che registra la media annuale più bassa pari a 13 µg/m³. In tutte le stazioni, ad esclusione della stazione di fondo rurale remoto, risultano invece superati i valori guida definiti dall'OMS per la media annuale, pari a 15 µg/m³ e per la media giornaliera (45 µg/m³ per il 99° pc).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

79 di 133

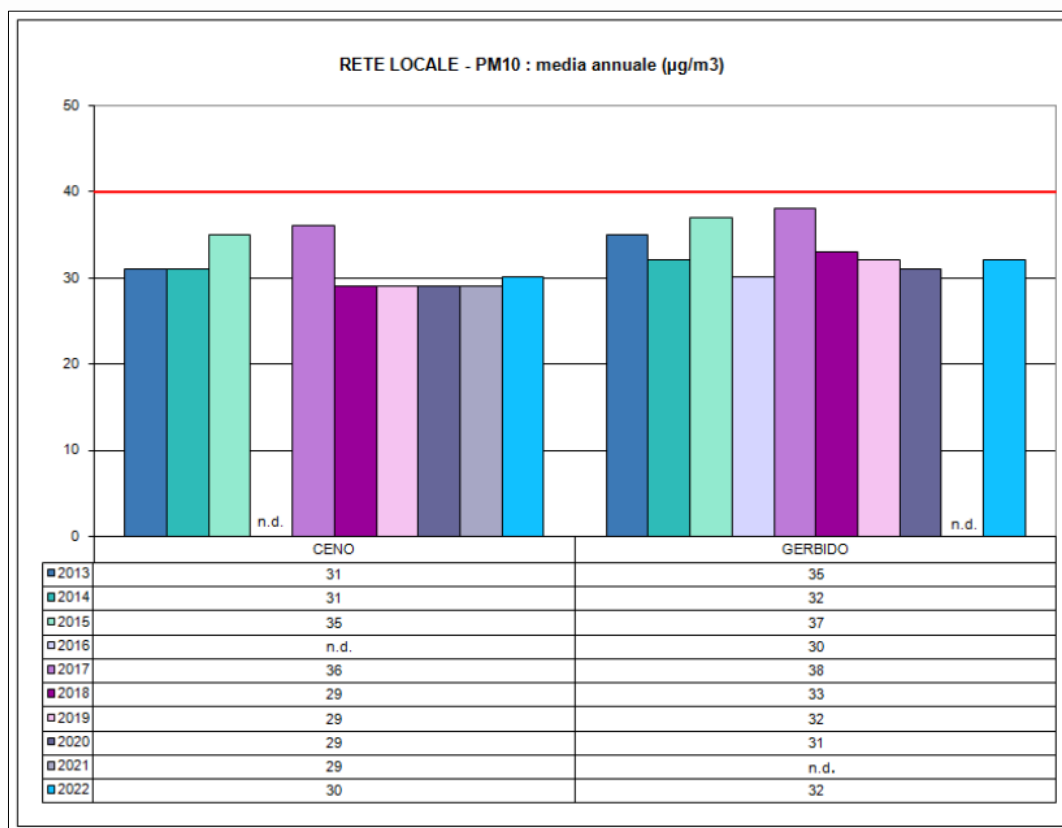


Figura 47: Media annuale dei valori di PM₁₀ per l'anno 2022

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel territorio della provincia di Piacenza nell'anno 2023, i valori medi annuali di polveri risultano in tutte le stazioni entro i limiti di legge (40 µg/m³ per il PM₁₀ e 25 µg/m³ per il PM_{2,5}) ed inferiori a quelli dell'anno precedente. Tuttavia, i valori medi risultano superiori ai valori guida previsti per le medie annuali dall'OMS, pari a 15 µg/m³ per il PM₁₀, e a 5 µg/m³ per il PM_{2,5}, fatta eccezione per il parametro PM₁₀ della stazione di fondo rurale remoto di Corte Brugnatella, i cui valori medi risultano pari a 11 µg/m³. Anche il limite annuale di 35 giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM₁₀ è rispettato in tutte le stazioni, in parte anche per effetto delle condizioni meteo-climatiche spesso anomale, che a fronte di un mese di febbraio particolarmente critico, per gran parte del restante periodo invernale sono state favorevoli alla dispersione dell'inquinante.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

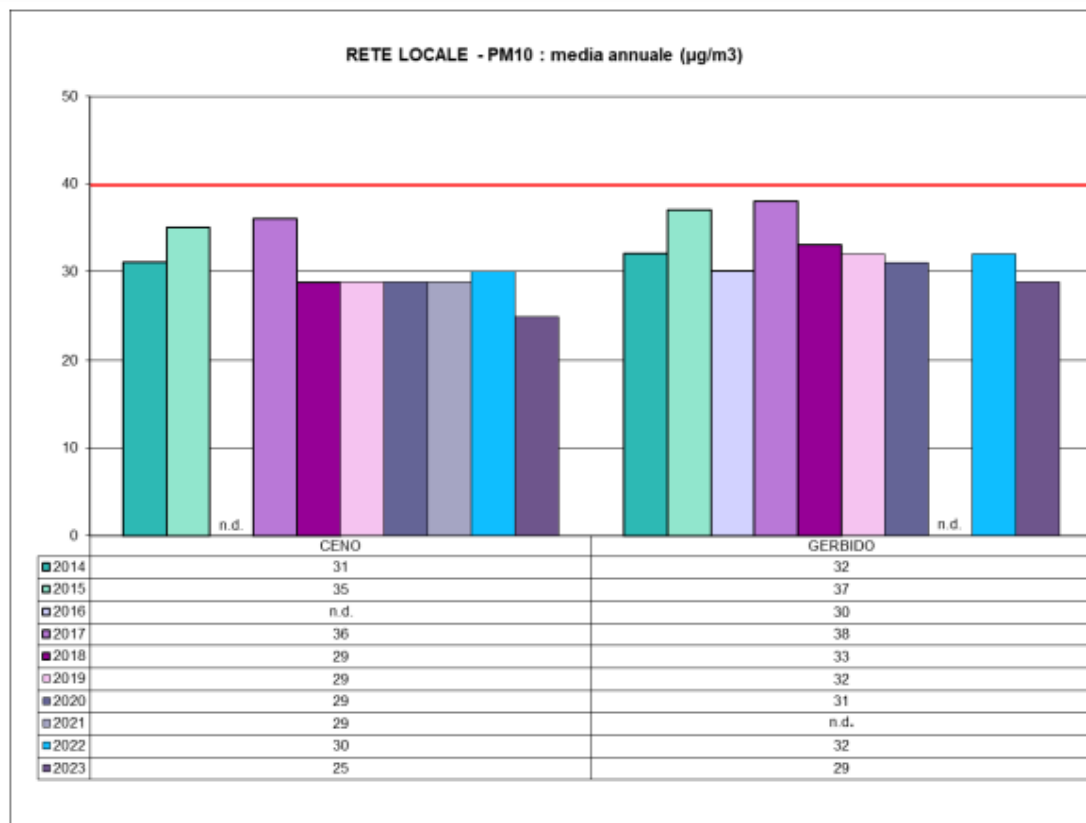
Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

80 di 133



Nota: la stazione di Gerbido è stata spenta dal 13/05 al 17/06/2021 per sostituzione cabina (rendimento inferiore al 90% richiesto)

Figura 48: Media annuale dei valori di PM₁₀ per l'anno 2023

PM_{2.5}

Il limite per la media annuale di 25 µg/m³ per il PM_{2.5} risulta rispettato in tutte le stazioni in cui viene monitorato, mentre sono ampiamente superati in tutte le stazioni i valori guida indicati dall'OMS per la media annuale (pari a 5 µg/m³) e per la media giornaliera (15 µg/m³ per il 99° pc). Le medie annuali risultano confrontabili a quelle dell'anno precedente.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

81 di 133

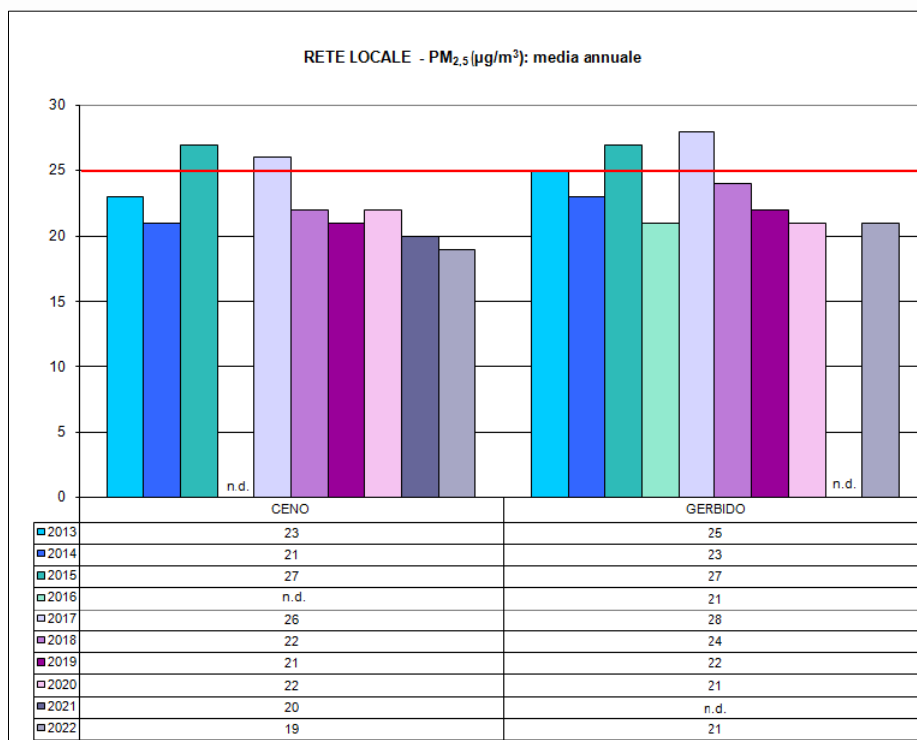


Figura 49: Media annuale dei valori di PM₁₀ per l'anno 2023

Ozono

L'ozono troposferico è un inquinante secondario prodotto per effetto delle radiazioni solari in presenza di inquinanti primari (prodotti dal traffico, dai processi di combustione, dai solventi delle vernici, dall'evaporazione di carburanti ecc.), le più alte concentrazioni si rilevano, infatti, nei pomeriggi estivi. Per la sua origine è un inquinante di area vasta, particolarmente critico nel periodo estivo. Diversamente dal 2021 che aveva visto un numero assai ridotto di superamenti orari (7 soli superamenti a Parco Montecucco, su tutta la rete), nel 2022 il valore di riferimento orario della soglia di informazione (180 µg/m³) è stato superato in tutte le stazioni, il valore massimo è stato pari a 210 µg/m³, registrato presso la stazione di fondo urbano di Parco Montecucco alle ore 17 (ora solare) del 13/6.

La stazione di fondo urbano ha registrato il numero maggiore di superamenti orari (39), mentre quella con il numero inferiore è la stazione di fondo rurale remoto di Corte Brugnatella (5 superamenti).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

82 di 133

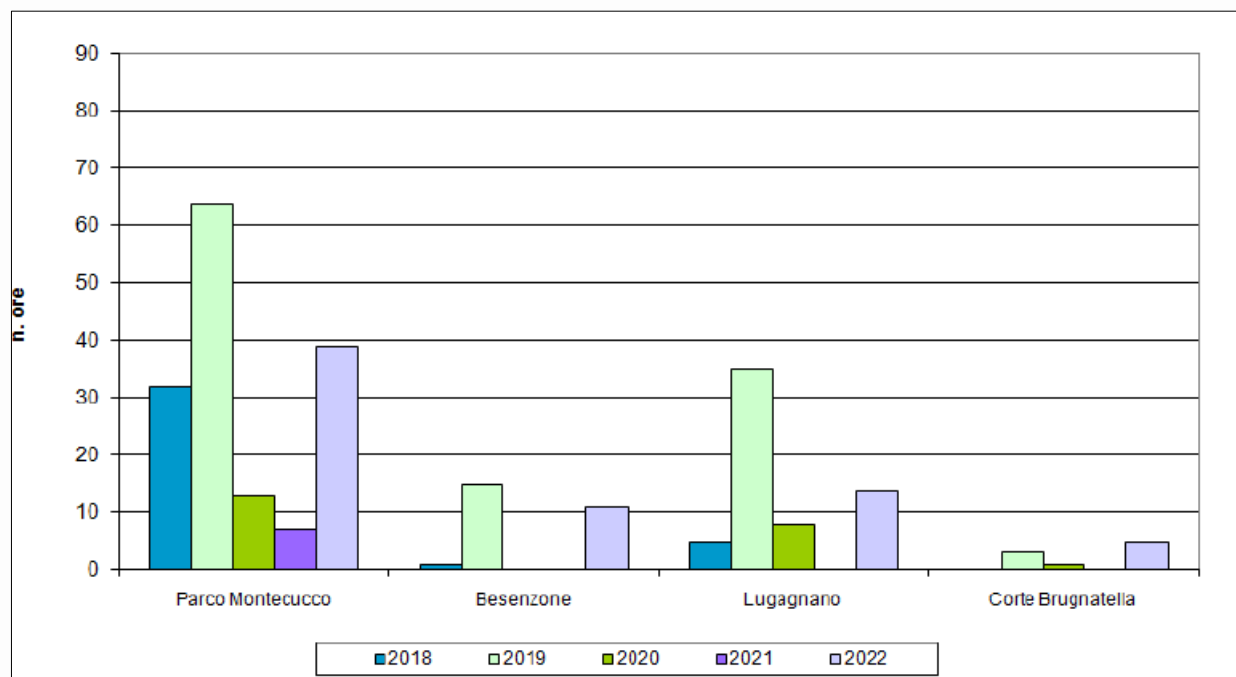


Figura 50: Superamenti della soglia di informazione (180ug/mc) per l'ozono

Monossido di carbonio

Questo parametro ha rispettato ampiamente il riferimento normativo: i valori si sono mantenuti in tutte le stazioni al di sotto del limite previsto e, in generale, si osservano concentrazioni molto contenute.

Come evidenziato dai grafici che seguono, le concentrazioni più elevate di monossido di carbonio si rilevano nel semestre invernale, ma tale parametro risulta comunque non incidere significativamente sulla qualità dell'aria. Non si osservano particolari differenze tra i diversi punti di misura; pertanto, la distribuzione di tale inquinante risulta pressoché omogenea in area urbana.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

83 di 133

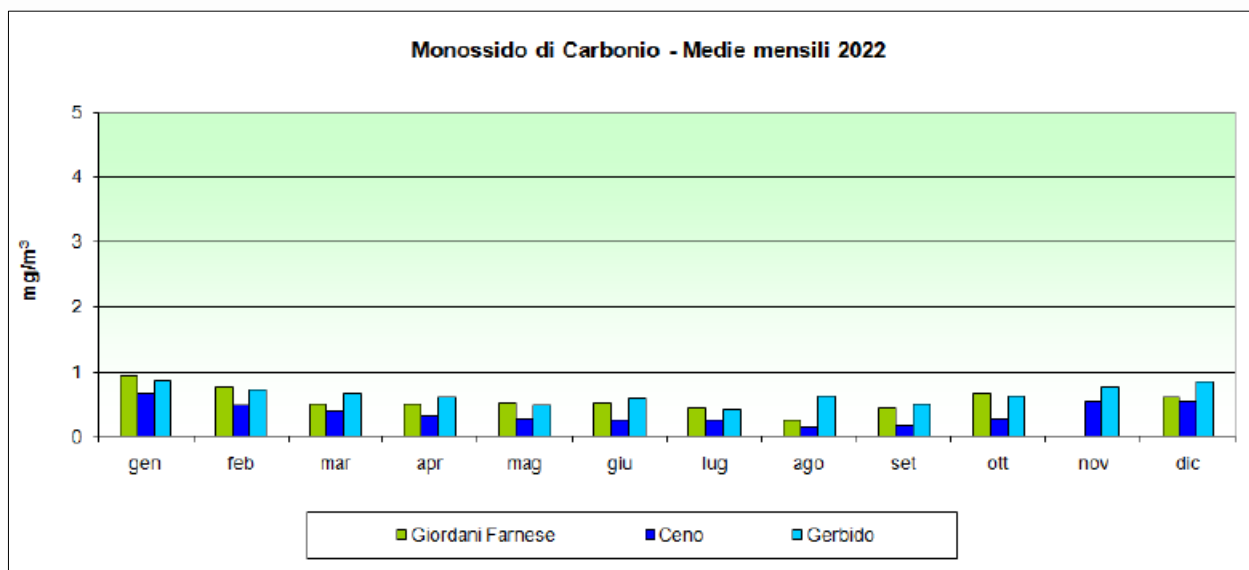


Figura 51: Monossido di carbonio – medie mensili 2022

8.2 SALUTE PUBBLICA

8.2.1 Profilo demografico regionale

La popolazione dell'Emilia-Romagna nel 2021 si assesta su meno di 4,5 milioni di abitanti e corrisponde al 7,5% di quella italiana. La crescita della popolazione di inizio secolo si è arrestata; l'ampiezza demografica è rimasta sostanzialmente costante (dal 2010 al 2021). La percentuale di minorenni, crescente fino al 2013, inizia a calare (fino al 15,4% di inizio 2021). L'indice di vecchiaia ha continuato a crescere dal 2013 al 2018 (187% Vs 169%), seppur lievemente meno che in Italia (184% Vs 147%). La quota di popolazione straniera si conferma su livelli simili a quelli del 2014, dopo esser cresciuta rapidamente all'inizio degli anni 2000: 12,0% dell'Emilia-Romagna contro l'8,5% dell'Italia. A inizio 2019 scende lievemente. Nel 2020 l'epidemia da Covid-19 ha comportato un impatto su tutte le componenti del ricambio demografico: la natalità è lievemente diminuita e la mortalità è decisamente aumentata, come pure è diminuito il saldo migratorio. Entrambe le dinamiche, saldo naturale e saldo migratorio, sono state fortemente variabili nei mesi 2020 e prevedibilmente continuano a subire l'effetto dell'emergenza sanitaria e socioeconomica, come ad esempio accade per il calo delle nascite che a dicembre diventa a due cifre in termini di diminuzione percentuale rispetto al dicembre 2019. La speranza di vita ha continuato a crescere fino al 2019, nonostante si sia osservata una lieve flessione in corrispondenza del 2015 (e per gli uomini anche nel 2012). Nel 2020 l'epidemia da Covid-19 ha poi determinato un forte calo di questo indicatore nel confronto con il 2019 (in

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

84 di 133

Italia da 81,1 a 79,7 per i maschi e da 85,4 a 84,4 per le femmine, in Emilia-Romagna da 81,7 ad 80,2 per i maschi e da 85,7 a 84,7 per le femmine), portando a un azzeramento dei guadagni che si erano registrati nei precedenti 10 anni nelle regioni del Nord. Un analogo calo si è registrato anche per la speranza di vita a 65 anni.

8.2.2 Caratteristiche sociodemografiche della popolazione di Pontenure

Per delineare le principali caratteristiche sociodemografiche della popolazione si è fatto riferimento alle elaborazioni di TUTTITALIA.IT basate su dati ISTAT.

In Figura 52 si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Pontenure dal 2001 al 2022, mentre in Figura 53 si mostra l'andamento naturale della popolazione, detto anche saldo naturale, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi. La popolazione residente al 31/12/2022 a Pontenure era di 6.538 abitanti.

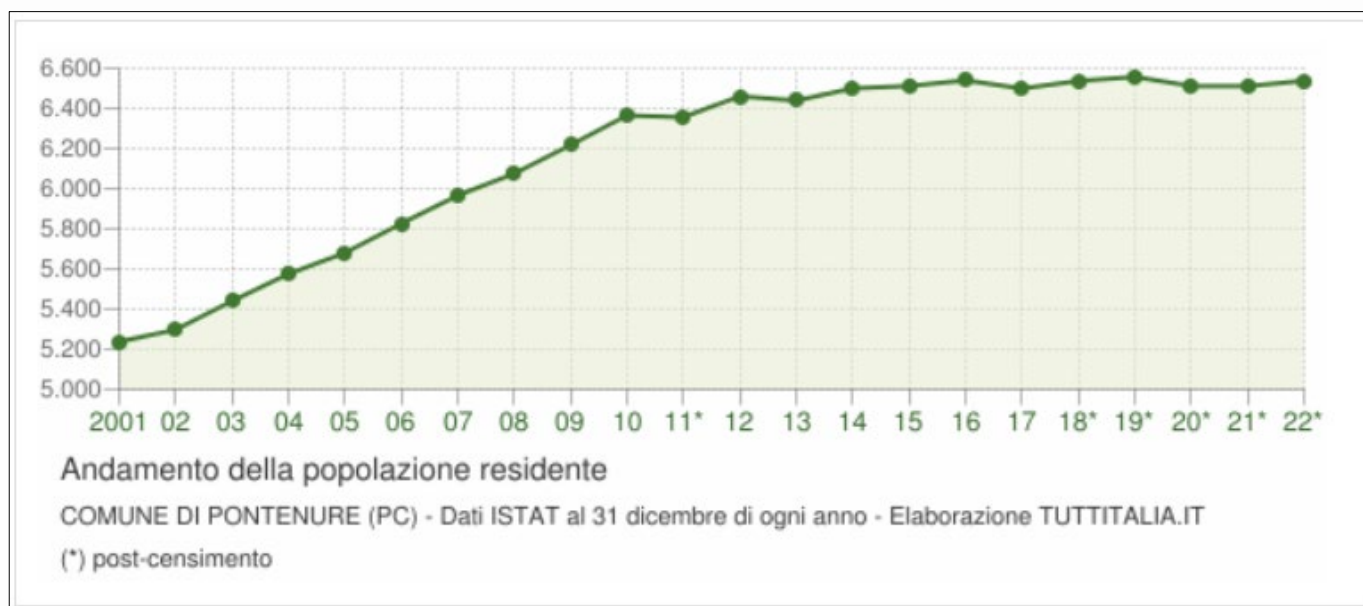


Figura 52: Andamento della popolazione residente nel Comune di Pontenure

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

85 di 133

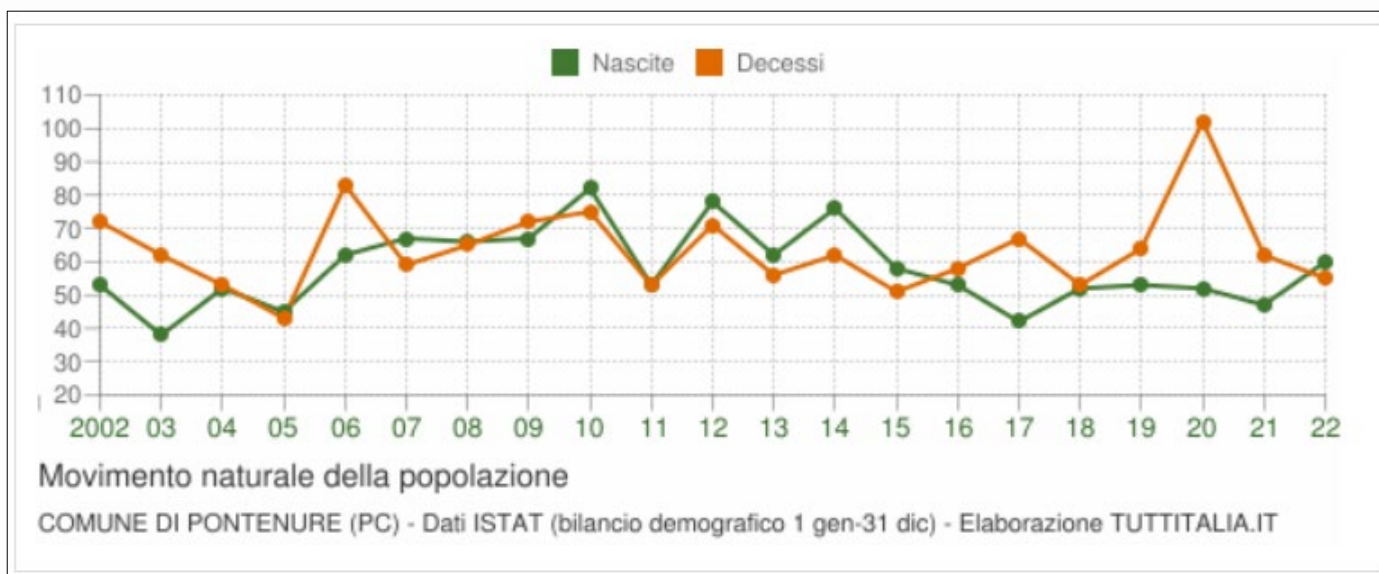


Figura 53: Movimento naturale della popolazione nel Comune di Pontenure

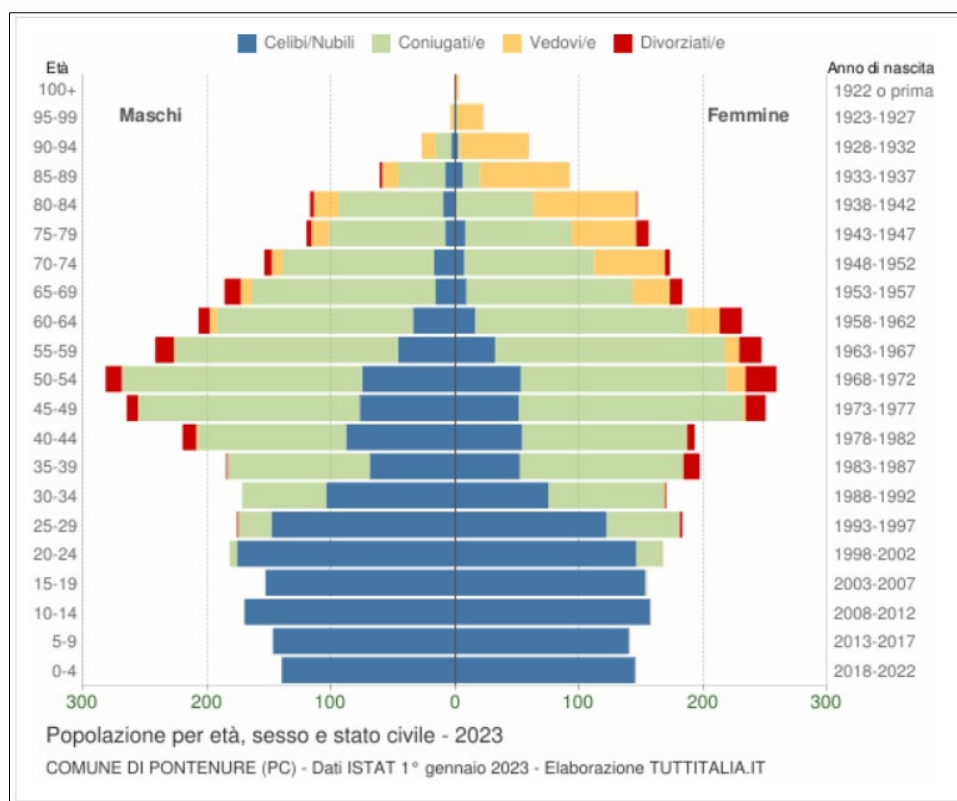


Figura 54: Popolazione del Comune di Pontenure per età, sesso e stato civile nel 2023

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

86 di 133

In Figura 54 si riporta la piramide delle età, che suddivide la popolazione del Comune di Pontenure per sesso, fasce di età e stato civile nel 2023.

Dall'analisi si osserva che a Pontenure la fascia di popolazione tra i 50 e i 54 anni risulta la più numerosa.

Contesto socioeconomico

La crisi economica instauratasi nel 2008 aveva comportato un peggioramento di vari aspetti del contesto socioeconomico, particolarmente per ciò che riguarda gli aspetti congiunturali (PIL pro-capite, disoccupazione, deprivazione grave). Gli aspetti più "strutturali" della popolazione seguono invece percorsi differenti: il livello d'istruzione conseguita in età adulta in Emilia-Romagna è infatti ancora aumentato, attestandosi su livelli superiori a quelli italiani. Infatti, determinanti di questo incremento sono sia la diminuzione della quota di popolazione meno istruita, che l'aumento di quella ad alto livello di istruzione. In Emilia-Romagna la prevalenza della popolazione con titolo di studio universitario nel 2020 ha superato la prevalenza della popolazione con livello inferiore (licenza elementare o meno): 17,4% Vs 14,5%. Inoltre, nella popolazione adulta, in particolare nella fascia di età 30-34 anni, la percentuale di laureati nel 2019 si mantiene superiore alla media italiana ed è maggiore tra le donne (34,1%). In termini congiunturali, il reddito familiare medio ancora nel 2019 rimane tra i più alti in Italia. Inoltre, l'Emilia-Romagna ha una minore concentrazione dei redditi rispetto al resto d'Italia, seppure il dato sia leggermente peggiorato. Le famiglie in condizioni di povertà relativa sono rimaste altalenanti in Emilia-Romagna e diminuite in Italia. Rispetto all'indice sintetico di deprivazione grave si era registrato nel 2019 un miglioramento sia in Emilia-Romagna (4,0 Vs 6,6% del 2011) che in Italia (7,4 Vs 11,4% del 2012). Il tasso di disoccupazione è sensibilmente aumentato dalla fine del 2008 fino all'inizio del 2014, mentre successivamente è tendenzialmente calato fino all'inizio del 2020. Gli ultimi due trimestri del 2020, però, mostrano segnali di incremento.

8.2.3 Stato di salute della popolazione

Per delineare lo stato di salute della popolazione si è fatto riferimento al "*Piano regionale della prevenzione 2021-2025*" dell'Emilia-Romagna.

Carico di malattia – analisi dei trend regionali

In questo paragrafo presentiamo uno sguardo d'insieme del carico di malattia ripartito per causa e per fattore di rischio, potendo così apprezzare il confronto fra cause e fattori di rischio. Considerando i dati italiani al 2017 del Global Burden of Disease, che stimava gli anni di vita persi aggiustati per disabilità (DALY), circa il 40% del carico di malattia totale in Italia è attribuibile a fattori di rischio noti, mentre, il restante 60% non è

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

87 di 133

attribuibile a un fattore di rischio noto. Oltre l'80% del carico di malattia dovuto a fattori di rischio noti è dovuto a fattori comportamentali e metabolici, con una quota importante attribuibile a entrambi. Decisamente più ridotta la quota dovuta a fattori di rischio ambientali. Fra i fattori di rischio noti, quello che causa il più grande carico di malattia è il fumo di tabacco (12% del totale dei DALY persi), seguito dall'iperglicemia (10%), ipertensione, dieta e sovrappeso (8-9%, ciascuno), consumo di alcool, ipercolesterolemia, rischi occupazionali, inquinamento atmosferico (3-4% ciascuno), uso di droghe, sedentarietà, mancato allattamento al seno o interruzione precoce (1-2%). Relativamente ai cambiamenti dal 1997 al 2017 nel ranking delle 25 principali cause di anni di vita persi (Years of life lost-YLL), le malattie ischemiche del cuore e il tumore al polmone rimangono le principali in Italia nel 2017, l'ictus passa invece dal secondo posto al quarto e compaiono in terza posizione l'Alzheimer e le demenze. Il numero di anni di vita persi in termini assoluti è diminuito dal 1997 al 2017 per tutte le principali cause di morte. In particolare, sono diminuiti gli anni di vita persi (variazione negativa >30%) per incidenti stradali, cirrosi, cancro dello stomaco, cardiomiopatia e miocarditi, patologie neonatali, HIV/AIDS. Sono invece aumentati gli anni di vita persi per Alzheimer (+46,37%), cancro del pancreas (+26,62%), cardiopatia ipertensiva (+31,41%), malattia renale cronica (+15,52%), infezione delle basse vie respiratorie (+30,78%), tumore alla prostata (+9,11%) e tumore al cervello (+13,04%). Per l'Emilia-Romagna e relativamente al periodo 2009-2019, gli anni di vita persi diminuiscono leggermente (YLLs 2009: 739.716 – 2019: 709.256). Le malattie ischemiche del cuore, il tumore del polmone e il tumore del colon-retto sono le cause che maggiormente contribuiscono agli anni di vita persi nel 2009, mentre nel 2019 il tumore del colon-retto viene superato da Alzheimer e altre demenze. Diminuiscono gli anni di vita persi per più di un 20% per cirrosi, malattie ischemiche del cuore, tumore dello stomaco e malattie croniche del fegato. Sono aumentati molto gli anni di vita persi per malattie croniche del rene (+44%), ictus (+38%), e Alzheimer (+36%), tumori del colon-retto (16%) e malattie ipertensive (+14%). In confronto con l'Italia, l'ictus nella classifica nazionale è la quarta causa nel 2017, in Emilia-Romagna è la 14esima pur con un trend 2009- 2017 in aumento a differenza di quanto avviene in Italia dove è in diminuzione. A livello nazionale nello stesso periodo una diminuzione di più del 20% gli anni di vita persi si osserva solo per incidenti stradali e patologie neonatali; aumentano Alzheimer e infezioni delle basse vie respiratorie.

La mortalità regionale nell'anno 2020 a confronto con gli anni precedenti

Nel 2019 in Emilia-Romagna si sono verificati circa 50.322 decessi per tutte le cause con un tasso grezzo pari a 1.124,67 per 100.000 residenti, la percentuale di femmine fra i deceduti è stata del 53,1% (46,9% per i maschi). Il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 70 anni per mortalità generale ha mostrato in

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

88 di 133

totale 23,6 anni persi per 1.000 residenti. Tra le cause principali di morte del periodo 2015-2019 si sono osservate al primo posto le malattie del sistema circolatorio, al secondo i tumori e al terzo le malattie respiratorie, con i tumori che si collocano al primo posto se si considerano solo gli uomini. Nell'anno 2020, dopo le malattie circolatorie e i tumori, il Covid-19 si è collocato al terzo posto tra le cause di decesso rappresentando da solo l'81,5% dell'eccesso di mortalità verificatosi nell'anno. Al quarto posto si sono collocate le malattie del sistema respiratorio che hanno mostrato una variazione percentuale in eccesso del 16,8% e che hanno contribuito all'8,3% dell'eccesso registrato. Le cause circolatorie e i tumori non hanno mostrato variazioni degne di nota. I decessi per Covid-19 nel 2020 sono stati in tutto 7.110 (12% della mortalità generale dell'anno), di cui il 54% occorsi nei maschi e il 46% nelle femmine. Le frequenze di decesso sono fortemente aumentate nel 2020, mentre i tassi standardizzati mostrano un incremento meno spiccato. Una volta posti a confronto i tassi 2020 con quelli 2015-2019 ed escludendo l'effetto dell'età tramite modello, l'eccesso per l'anno 2020 risulta dell'ordine del 15% e sovrapponibile per femmine e maschi. In relazione alla distribuzione spaziale, nel 2015-2019 si evidenziano aree con valori superiori alla media regionale nel piacentino, nel ferrarese e lungo l'area appenninica, con rischi relativi raramente superiori all'1,3, mentre le variazioni percentuali di mortalità del 2020 hanno mostrato le maggiori variazioni di mortalità in aree collocate prevalentemente a ovest della regione sia considerando l'intero anno, sia solo il primo semestre.

8.3 AMBIENTE IDRICO

8.3.1 Ambiente idrico superficiale

L'elemento principale del reticolo idrografico è il Fiume Nure, il quale scorre in un alveo inciso all'interno di una valle stretta con pendii acclivi.

Il bacino del torrente Nure ricade interamente in Provincia di Piacenza. Ha una superficie complessiva di circa 430 km² (0,6% dell'intero bacino del Po) di cui il 78% in ambito montano e la restante parte in pianura. Il torrente ha origine al confine con l'Appennino ligure (Provincia di Genova), nascendo sulla falda nord-est del monte Maggiorasca (1.450 m s.m.). Si sviluppa con il tipico orientamento sud-ovest — nord-est e confluisce nel Po poco a valle di Piacenza, nei pressi di Roncaglia, dopo aver percorso 75 km, 43 dei quali in ambito montano.

Il reticolo secondario, sviluppato attorno all'asta principale, ha dimensioni relativamente piccole, con sottobacini idrografici sottesi dell'ordine di 20-40 km².

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

89 di 133

8.3.2 Ambiente idrico sotterraneo

Secondo il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna, nell'intero territorio a S-E di Piacenza fino al confine provinciale si manifesta una ricarica indiretta della falda. Dal punto di vista idrogeologico il settore è identificato da un sistema debolmente compartimentato, in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata con la quale è collegata per drenanza verticale.

In corrispondenza della via Emilia le potenti coperture di natura prevalentemente argillosa costituiscono importanti fattori di protezione dell'acquifero più superficiale, tali da caratterizzare l'intera area con un grado di vulnerabilità "basso". Inoltre, la presenza di falde in pressione garantisce un ulteriore ostacolo alla propagazione in profondità di potenziali sostanze inquinanti (Figura 55).

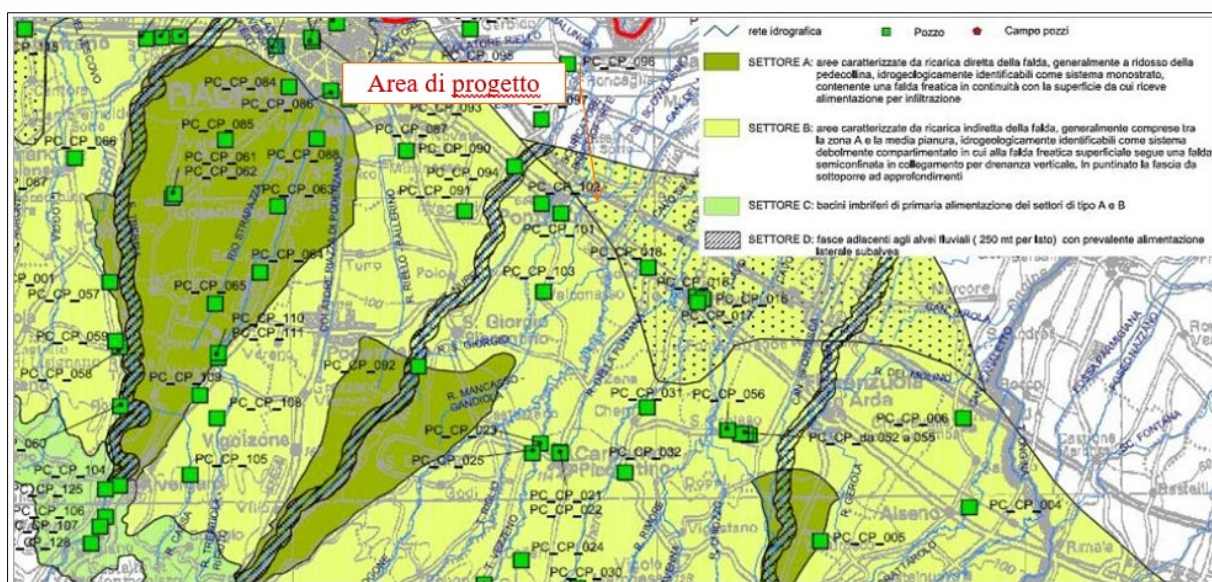


Figura 55: Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna (2005) – Relazione Generale e Zone di protezione delle acque sotterranee - Aree di ricarica Tavola 1

La direzione di flusso è da SSE verso NNW con gradienti compresi tra il 3,5 ed il 4,5 ‰ e in corrispondenza dell'area d'interesse la quota piezometrica è di 50 ÷ 51 m s.l.m., corrispondente ad una soggiacenza di 7-8 m dalla quota del terreno naturale.

A conferma di quanto detto si riporta nella successiva figura l'andamento dei livelli freatici di pozzi ubicati a 1,8 – 2,6 Km di distanza dall'area d'interesse.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

90 di 133

La soggiacenza dal piano campagna varia da 8,5 metri il 15 aprile 2003 (pozzo PC32-02), a un massimo di 20,3 metri il 08 ottobre 2007 (pozzo PC64-00), con valore medio di 14,9 metri e una deviazione standard di 3,9 metri.

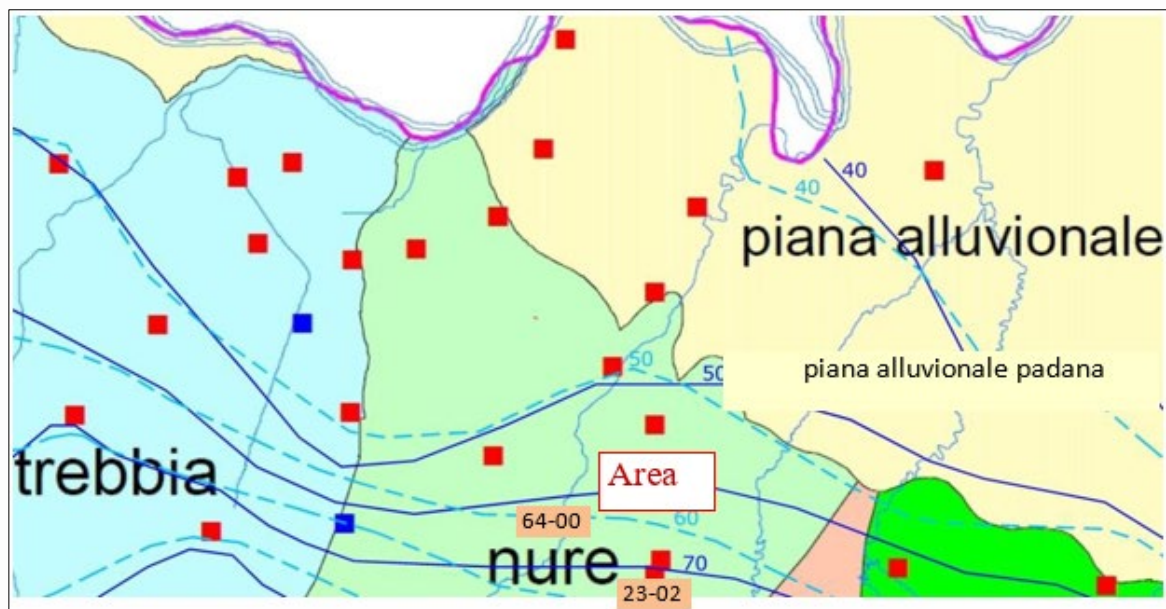


Figura 56: Complessi e Unità idrogeologiche (conoidi alluvionali e piana alluvionale padana) e rete di monitoraggio delle acque sotterranee 2008

In sintesi, i dati freaticometrici mostrano un'escursione pluriennale di molti metri e una soggiacenza molto superiore a quella rilevata in un piezometro collocato nella prova penetrometrica n. 2 (falda a -4,7 m dalla superficie) eseguita a gennaio 2012 per il progetto di un edificio entro l'area esaminata. Il primo aspetto è riconducibile al meccanismo di ricarica nelle zone medie e alte delle conoidi, che genera rapide variazioni di livello piezometrico negli acquiferi semi confinati a valle, mentre il secondo aspetto è probabilmente dovuto alla diminuzione di trasmissività a valle dei pozzi.

8.4 SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Comune di Pontenure si sviluppa nella porzione centro-nord della provincia di Piacenza. Dal punto di vista altimetrico esso è compreso fra le quote di 47 e 87 m. s.l.m.

I principali centri abitati presenti all'interno dell'area comunale risultano essere: Muradello, Paderna e Valconasso.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

91 di 133

8.4.1 Inquadramento geologico, geomorfologico e pedologico

Nell'ambito della piana antistante al margine appenninico le unità stratigrafiche quaternarie di ambiente continentale, distinte secondo i criteri UBSU1, si articolano in due sintemi: il Sintema Emiliano-Romagnolo Inferiore (SERI), formatosi tra 0,65 e 0,45 Ma, e il Sintema Emiliano-Romagnolo Superiore (SERS) compreso tra 0,45 Ma ed il presente.

Il primo è riconosciuto solo in profondità, ed è costituito da depositi in prevalenza limo argillosi, di colore grigio azzurrognolo, con livelli sabbioso-ghiaiosi e ghiaiosi intercalati che divengono preponderanti in corrispondenza dei paleoalvei principali. Il secondo (SERS) è formato da alluvioni terrazzate ghiaiose nelle valli e nei conoidi fluviali, che passano a limi con rare intercalazioni di sabbia e ghiaie nelle aree interposte tra le conoidi (interconoide) alla quale appartiene l'area di interesse, che è quasi esattamente equidistante dall'alveo del Nure (2 Km a NW) e da quello del Riglio (1,6 Km a SE).

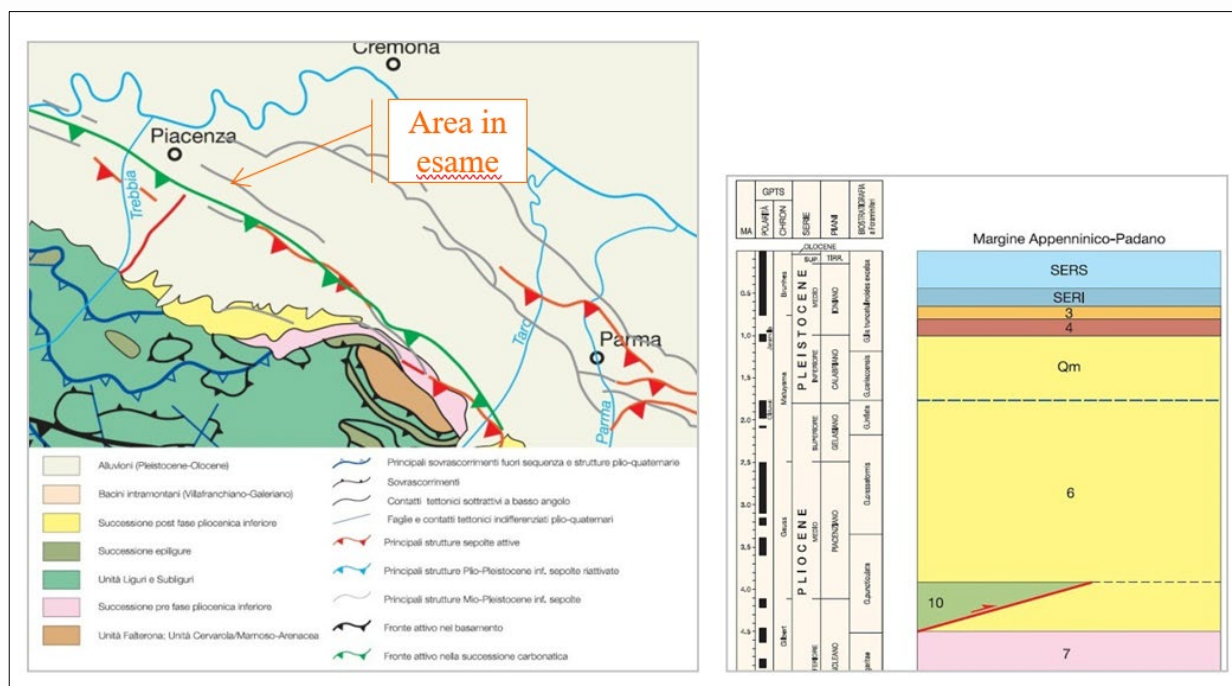


Figura 57: Schema strutturale e successione stratigrafica del margine appenninico. La deposizione di origine continentale inizia con il passaggio al pleistocene superiore. Da “Note illustrative della Carta Sismotettonica della regione Emilia Romagna (2003)”.

La zona definisce il passaggio tra la superficie di esclusiva deposizione dei corsi d'acqua appenninici (T. Nure, T. Riglio, T. Chero) e la fascia più intensamente coinvolta dallo spostamento dei meandri del fiume Po, ora

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

92 di 133

distanti circa 5 Km dall'area in esame. Quest'ultima è caratterizzata da depositi argilloso-limosi e da una morfologia piatta, mentre l'alta pianura è costituita dai conoidi dei citati corsi d'acqua appenninici e dall'antistante piana alluvionale, di deposizione olocenica almeno nelle porzioni superficiali.

Il T. Nure rappresenta il principale fattore in grado di influenzare la morfologia delle aree limitrofe. In particolare, i principali fenomeni e caratteri che possono essere osservati sono rappresentati da erosioni e sedimentazioni di materiali ad opera del corso d'acqua. Tali processi sono principalmente evidenti in prossimità dell'alveo attivo del Nure, dove fenomeni di erosione e sedimentazione agiscono insieme e con continuità temporale. Il T. Nure, infatti, in questo tratto presenta un tracciato a meandri e tipico dei corsi d'acqua che attraversano il territorio della medio-bassa Pianura Padana.

Dal punto di vista tettonico la configurazione attuale dell'area oggetto dello studio è frutto di una complicata rete di strutture che possono essere ricondotte a due principali sistemi di linee tettoniche, responsabili della strutturazione di questo settore dell'Appennino Settentrionale -Margine Padano: uno orientato NO-SE con vergenza NE ed uno trasversale individuabile lungo il tracciato del T.Nure. Il primo sistema è costituito da due fasce di strutture embricate, bordate da due fronti principali di accavallamento. La fascia di strutture di accavallamento più esterna alla catena dell'Appennino (ETF) rappresenta una catena sepolta, che corre sotto le alluvioni del F. Po e dei suoi affluenti emiliani fra la zona emiliana a NO e la zona ferrarese a SE; essa è costituita da faglie inverse e pieghe a vergenza orientale disposte ad arcofascia più interna. La seconda fascia Pedeappenninica (PTF) sono costituite da pieghe e faglie inverse, molto inclinate, NE vergenti, che hanno portato all'attuale strutturazione della catena appenninica settentrionale. Questa fascia è compresa tra lo spartiacque appenninico e l'alta pianura.

Da un punto di vista morfologico, l'area si presenta pianeggiante, con deboli perdite di quota verso Nord-Nord Est. Litologicamente, l'area è composta da ghiaie prevalenti e sabbie ricoperte da una coltre limo-argillosa continua. L'orizzonte stratigrafico poroso permeabile risulta di natura prevalentemente ghiaiosa, con una profondità stimata pari a -4 m dal piano campagna.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

93 di 133

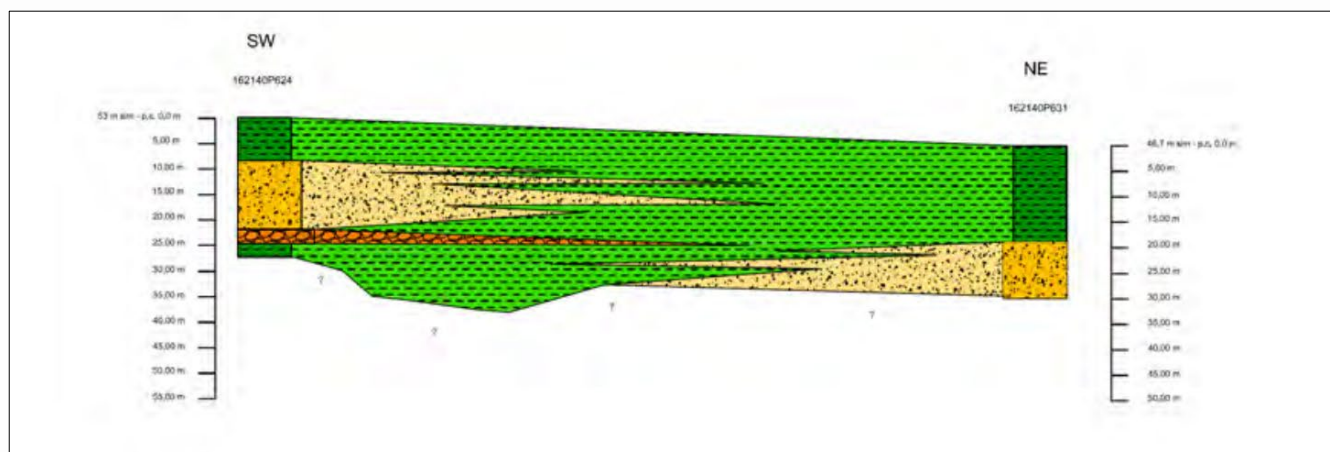


Figura 58: Sezione stratigrafica rappresentativa - Fonte: Relazione geologica del comune di Pontenure (PC)

8.4.2 Uso del suolo

Dall'analisi del Piano Strutturale Comunale del comune di Pontenure (PC), si evince che l'area oggetto della presente modifica, già interessata dalla presenza dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi, viene classificata come *"Zona di completamento per attività produttive"* (Figura 59) mentre l'intorno territoriale è classificato sia come *"Zona di completamento per attività produttive"* sia come *"Zona di completamento per attività produttive in Piani urbanistici attuativi"*.

Come riportato nel comma 1 dell'art. 12 delle Norme Tecniche Attuative del Piano Strutturale Comunale di Pontenure, si specifica che: *"questi insediamenti sono costituiti da zone interne al territorio urbanizzato edificate a partire dai primi decenni del Novecento, a prevalente destinazione produttiva in compresenza con attività terziarie di diverso genere ed abitazioni di servizio. Le zone sono destinate alle attività di carattere terziario e produttivo oltre alla costruzione di alloggi di servizio"* mentre, per quanto riguarda l'intorno territoriale, al comma 2 del medesimo articolo viene indicato che le Zone di completamento per attività produttive in Piani urbanistici attuativi *"Sono riferite ad insediamenti a prevalente destinazione produttiva in compresenza con altre attività terziarie di diverso genere realizzati negli ultimi decenni, o in via di attuazione, con piani di urbanizzazione preventivi approvati, con previsione di attrezzamento di completa ed idonea dotazione di opere di urbanizzazione."*

Relativamente all'uso del suolo, l'area di sedime dell'impianto (che si specifica non subirà variazioni dimensionali) ricade nella Classe 1211 di uso del suolo *"insediamenti produttivi"*.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

94 di 133

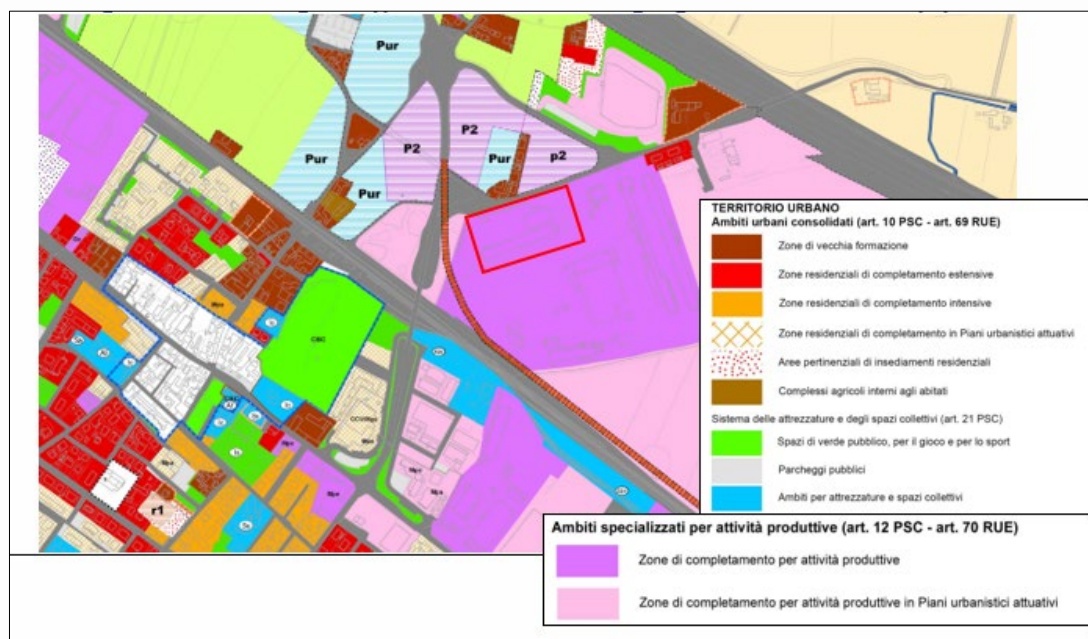


Figura 59: Sezione geologica rappresentativa – Fonte: Relazione geologica facente parte del PGT di Pontenure

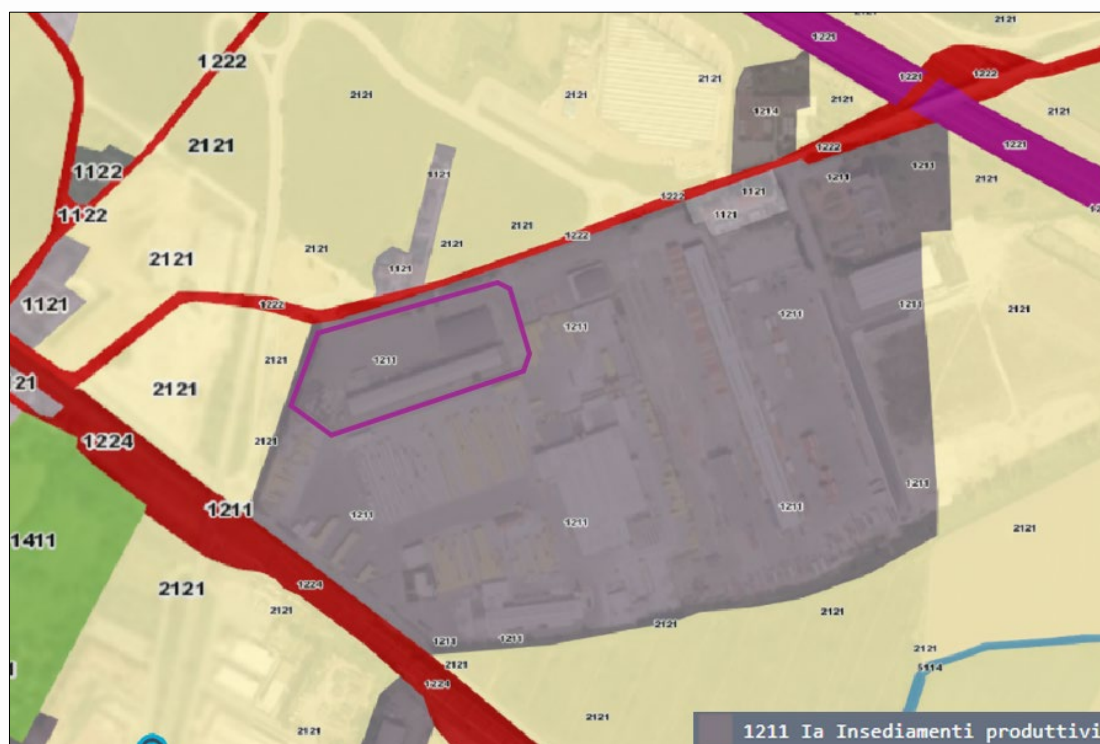


Figura 60: Uso e copertura del suolo – Fonte: Geoportale 3D Regione Emilia-Romagna

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

95 di 133

8.4.3 Valutazione della componente sismica

Per effetto dell'entrata in vigore delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 14/01/2008) perde efficacia l'OPCM 3274; tuttavia la delibera regionale 1677 ritiene comunque di accettare ancora la classificazione sismica dei Comuni dell'Emilia-Romagna contenuta nell'Ordinanza stessa.

In base all'allegato A dell'OPCM 3274 l'Emilia-Romagna è suddivisa in:

- 105 Comuni appartenenti alla Zona 2;
- 214 Comuni appartenenti alla Zona 3;
- 22 Comuni appartenenti alla Zona 4;

Il territorio della provincia di Piacenza è a sua volta suddiviso in 48 comuni:

- 30 Comuni appartenenti alla Zona 3;
- 18 Comuni appartenenti alla Zona 4.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

96 di 133

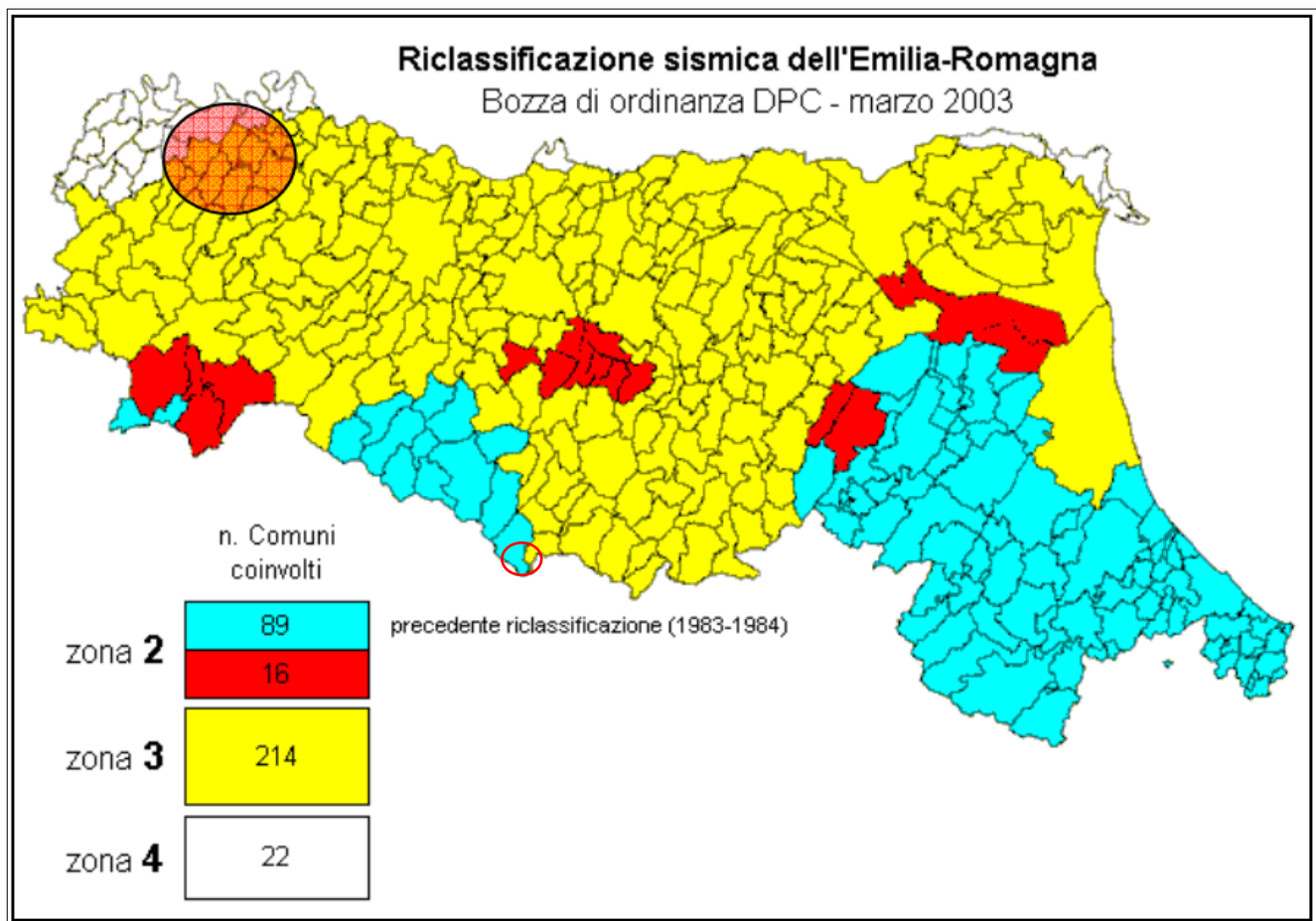


Figura 61: Classificazione sismica dei comuni dell'Emilia-Romagna

Secondo la carta di macrozonazione della Regione Emilia-Romagna (cfr. Classificazione sismica dei Comuni dell'Emilia-Romagna), il **Comune di Pontenure (PC)** appartiene alla **Zona 3** (Zona a sismicità bassa). L'accelerazione massima di riferimento, secondo la classificazione, raggiunge valori massimi di PGA compresi tra 0,05 g e 0,15g. Per quanto concerne i valori di accelerazione $A_{ref}(g)$ in prossimità dell'area in oggetto, con D.G.R. 21.12.2015, N. 2193 - Art. 16 della L.R. n.20 del 24/3/2000 - Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato *"Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"*, di cui alla deliberazione

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

97 di 133

dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112 viene indicato il valore della accelerazione $A_{ref}(g)$ variabile fra 0,0941 e 0,1022.

Dall'analisi sismica qualitativa riportata nella Tav.B1.c "*Carta della pericolosità sismica locale*" allegata al PTCF, emerge che il territorio comunale di Pontenure è per la maggior parte soggetto ad effetti di amplificazione sismica indotta da "caratteristiche litologiche".

8.5 RUMORE

La classificazione acustica del territorio comunale attua i prescritti della "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" 26/10/1995, n.447 e delle conseguenti disposizioni regionali in materia riferibili alla L.R. 9/5/2001, n.15 "*Disposizione in materia di inquinamento acustico*" ed alle successive direttive emanate dalla Giunta Regionale (9/10/2001, n.2053).

Il territorio comunale è suddiviso in zone acusticamente omogenee, con riferimento alle seguenti sei classi di destinazione d'uso individuate dal D.P.C.M. 14/11/1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*", ciascuna soggetta a specifici valori limite di emissione, immissione e di qualità delle sorgenti sonore. Per ciascuna classe acustica in cui è suddiviso il territorio sono definiti i seguenti valori limite di emissione, valori limite di immissione e valori di qualità, distinti per i periodi diurno (ore 6,00-22,00) e notturno (ore 22,00-6,00), conformemente alle disposizioni del D.P.C.M. 14/11/97.

Come si osserva nell'estratto della tavola di zonizzazione acustica del comune di Pontenure (Figura 62), l'area in esame rientra nella **classe V** – "*Aree prevalentemente industriali*" per la quale i limiti sono i seguenti:

- Valore limite di emissione dB(A): 65 diurno – 65 notturno
- Valore limite di immissione dB(A): 70 diurno – 70 notturno

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

98 di 133

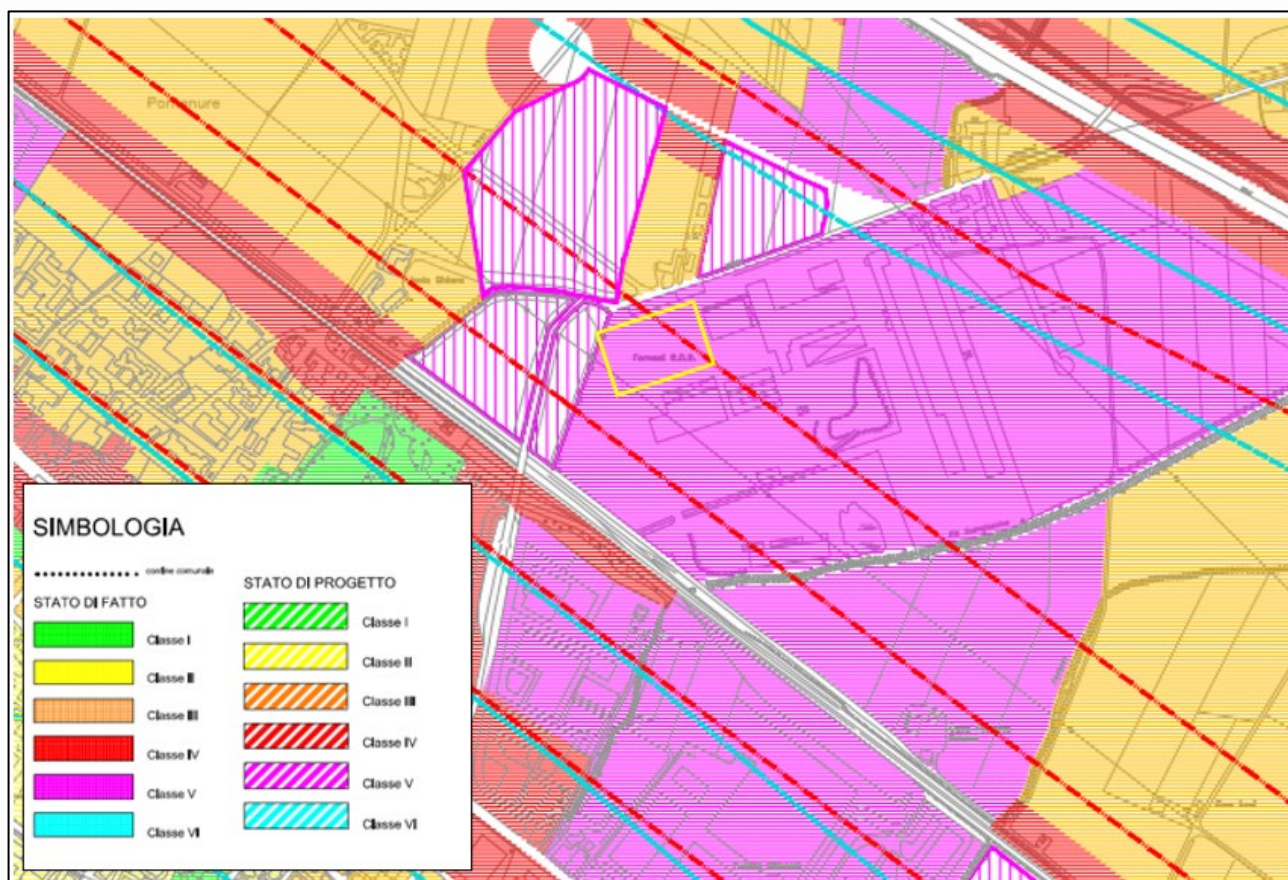


Figura 62: Estratto Tavola "zonizzazione acustica" afferente al PSC di Pontenure

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

99 di 133

8.6 SISTEMA VIABILISTICO

L'impianto in oggetto è localizzato nell'area industriale del Comune di Pontenure, situata a nord-est rispetto al centro abitato di Pontenure (PC).

Il sito in esame risulta quindi ben collegato alla rete esistente di strade provinciali, in quanto direttamente raggiungibile dalla SP53 (circa 70 m in linea d'aria) che consente di raggiungere in breve tempo l'Autostrada A1 (circa 500 m in linea d'aria). A livello locale, la SS9 costituisce un collegamento con la Strada Provinciale SP53, concedendo un rapido accesso alla zona industriale nonché all'area dell'impianto. Di notevole importanza, al fine di ridurre il flusso di traffico pesante nel tratto urbano della SS9, è la bretella (evidenziata in giallo in Figura 63), che collega direttamente la zona industriale al tratto extra-urbano della SS9.



Figura 63: Inquadramento viabilistico – Fonte: Google Earth

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

100 di 133

8.7 BIODIVERSITÀ

8.7.1 Inquadramento generale

In Emilia-Romagna sono presenti 139 SIC, tra cui 1 sito marino e 87 ZPS estesi su una superficie complessiva di oltre 270.000 ettari, pari a 12% circa dell'intero territorio regionale.

La peculiarità della regione è quella di avere una situazione molto variegata da un punto di vista morfologico, altitudinale e climatica che ha determinato un'elevatissima biodiversità.



Figura 64: Identificazione delle Rete Natura 2000 nel territorio di Regione Emilia – Romagna

Suddividendo la superficie dei Siti per fasce morfo-altimetriche, si deduce che:

- il 14% dei siti sono prevalentemente costieri e subcostieri con presenza di ambienti umidi o salmastri o di pinete litoranee;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

101 di 133

- il 26% dei siti sono ubicati in pianura e caratterizzati da ambienti fluviali o zone umide di acqua dolce;
- il 33% dei siti è localizzato in collina e nella bassa montagna con prevalenza di ambienti fluvio-ripariali, forestali, oppure rupestri;
- il 27% dei siti sono ubicati in montagna e comprendono estese foreste, rupi e praterie-brughiere di crinale.

Nei siti della Rete Natura 2000 regionali sono presenti habitat e specie definiti a livello europeo di interesse comunitario:

- 73 tra i 231 habitat (pari al 31%), di cui 19 di interesse prioritario;
- 14 specie vegetali;
- 120 specie animali (invertebrati, anfibi, rettili e specie omeoterme e mammiferi), di cui 8 di interesse prioritario e 82 specie di uccelli di notevole pregio conservazionistico.

8.7.2 Inquadramento dell'area di progetto

La zona di protezione speciale più vicina si trova a circa 5,7 km in direzione Nord ed è costituita dal sito denominato IT4010018 – SIC/ZSC-ZPS “*Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio*”.

Nei pressi del comparto, a maggiore distanza, sono poi localizzate le seguenti aree ZSC/ZPS (Figura 65):

- IT4010017 – “*Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia*”, situato a 6,3 km a sud;
- IT4010016 – “*Basso Trebbia*”, situato a circa 14 km in direzione nord-est;
- IT4010018 – “*Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco*”, situato a circa 8 km in direzione nord.

Come mostrato di seguito, l'area in oggetto non ricade all'interno di alcuna area protetta, ed è esterno alle aree di pertinenza di Parchi e Riserve (Figura 66); si evidenzia la presenza del Parco regionale “*Parco Regionale Trebbia*”, localizzato circa 14,5 km ad ovest.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

102 di 133

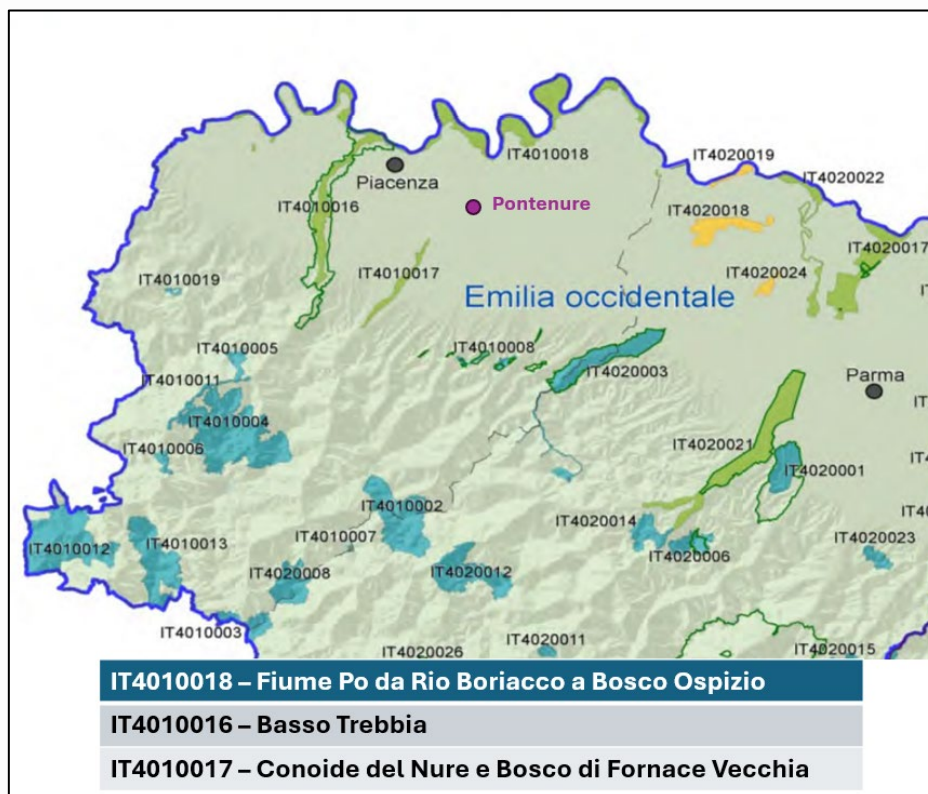


Figura 65: Localizzazione dei siti natura 2000 presenti in area vasta

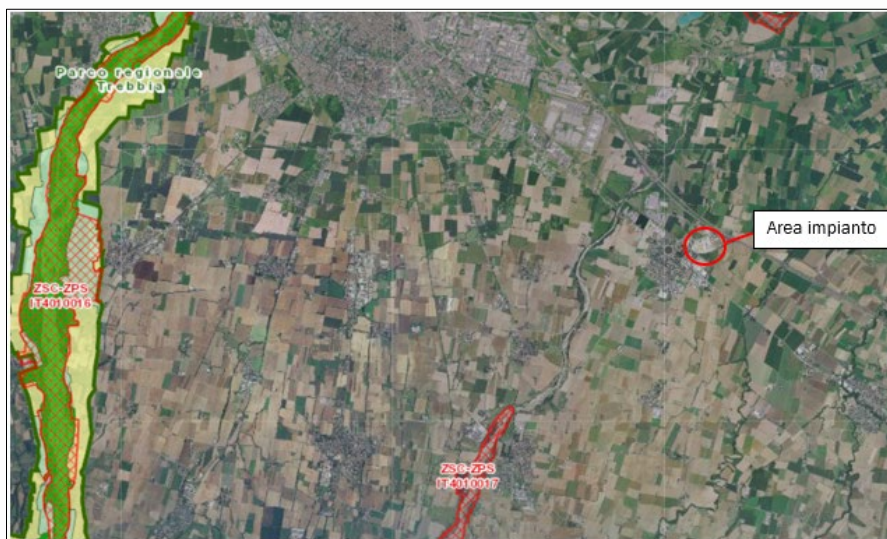


Figura 66: Rete Natura 2000, Aree Protette e Impianto di Pontenure - Servizi Moka Emilia-Romagna

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

103 di 133

Descrizione dei principali sistemi a verde

IT4010017 – ZSC/ZPS “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”: il sito comprende un tratto di circa 13 km del Torrente Nure, da Ponte dell’Olio a S. Giorgio Piacentino, in corrispondenza del piano alto pedeappenninico piacentino. Si tratta in particolare della conoide fluviale formata lungo il tratto di sbocco in pianura, durante il quale, per rapida diminuzione delle pendenze, si formano estesi accumuli di sedimenti detritici ghiaiosi. Vi si trova infatti un vasto e ben conservato greto fluviale, lembi di praterie aride ai lati e importanti relitti di foresta planiziarica, tra cui Il Bosco della Fornace Vecchia (biotopo di 16 ettari), già captazione del vecchio acquedotto di Piacenza. L’area del conoide del Torrente Nure possiede una rilevanza notevole per la conservazione della biodiversità e per la strategica collocazione nella rete ecologica tra Appennino e Pianura, in particolare per la presenza di interessanti specie ornitiche legate agli ambienti aperti e agli incolti.

Il Bosco della Fornace rappresenta un relitto di foresta planiziarica dominato da varie specie di querce (*Quercus pubescens*, *Quercus petraea*, *Quercus cerris*) a cui si associano in varia misura Ontano bianco *Alnus incana*, Carpino nero *Ostrya carpinifolia*, Castagno, Frassino maggiore *Fraxinus excelsior*, Orniello *Fraxinus ornus*, Acero campestre e pioppi (*Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*).

Alveo con acque stagnanti e correnti (40%), altrettante macchia e boscaglia perifluviali dominano un paesaggio abbastanza naturale con ridotte formazioni boschive ed erbacee di tipo arido e qualche coltivo (8%) di tipo estensivo.

Sei habitat d’interesse comunitario (due forestali in particolare d’ambito ripariale e planiziale, uno prativo e tre legati alla presenza dell’acqua, tutti collegati dalle dinamiche fluviali) dei quali uno prioritario, ricoprono circa metà della superficie del sito.

IT4010018 – ZSC/ZPS – “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio”

Il sito è costituito dal tratto del Fiume Po che corrisponde al territorio provinciale di Piacenza, dai limiti lombardi con Pavese e Cremonese fin quasi al territorio parmense. Si tratta dell’area fluviale padana di probabile maggiore importanza in Emilia-Romagna, non foss’altro per la collocazione in un tratto di pianura ancora alto che consente anche in magra uno scorrimento abbastanza veloce del grande Po e un conseguente rapido smaltimento dei tassi d’inquinamento.

Golene (tratti inondabili dalle piene), lanche (bracci morti del fiume a scorrimento lentissimo), argini e ripe di diversa foggia contengono un mondo liquido che scorre su sedimenti anch’essi variabili dalla ghiaia al limo più fine (prevalgono sabbie medie e grossolane), in un contesto vegetazionale che varia dalla lussureggiante

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

104 di 133

foresta-galleria fino alla prateria semiarida di dossi sabbiosi asciutti, a vari tipi di vegetazione acquatica. Il sito, di forma meandriforme come le strutture fluviali ricalcate, che tra l'altro comprendono le confluenze in Po di grossi affluenti come Tidone, Trebbia, Nure e Chiavenna, è suddivisibile in un terzo "forestale" (a prevalenza di impianti di pioppo) con boschi e boscaglie ripariali, un terzo agricolo con seminativi, colture estensive e qualche prato incolto, infine un terzo di habitat acquatici, con isole sabbiose e canneti.

Per circa 1500 ettari (meno di un quarto dell'intero sito) insistono aziende faunistico-venatorie (Isola Serafini, Bosco Celati) e Oasi di protezione (la più vasta è Isola De Pinedo).

Per vicinanza con siti industriali e urbani di notevole impatto e per facile percorribilità dovuta alla mancanza di ostacoli naturali e conseguente diffusissima viabilità, l'area risulta molto antropizzata, genericamente alterata e facilmente alterabile, ancorché condizionata dalla presenza del Grande Fiume. La complessa mosaicatura ambientale annovera sei habitat d'interesse comunitario: due boschivi (uno prioritario) e quattro di acque correnti e stagnanti, a carattere fortemente stagionale, che nel complesso rivestono meno di un quarto dell'area.

IT4010016 - ZSC-ZPS - "Basso Trebbia"

Il sito si estende linearmente lungo il basso corso del Fiume Trebbia dalla conoide presso Rivergaro fino alla confluenza nel Po, poco a Ovest di Piacenza. Comprende un esteso greto fluviale tipico dei fiumi appenninici del bacino padano, tuttora in buono stato di conservazione, gli ambienti ripariali ad esso contigui e zone marginali ai circostanti, estesi coltivi. Sono presenti corpi d'acqua interni con acque correnti e stagnanti (ca. 25%); praterie aride e steppe (ca. 15%); boschi di caducifoglie mesofile e boschetti igrofili ripariali (ca. 10%); praterie umide e migliorate (ca. 2%). Nelle praterie in particolare si segnala la presenza di orchidee protette dalla L.R. 2/77. Non mancano coltivi di vario genere, tra i quali seminativi e frutteti e vigneti (ca. 17%); impianti forestali monocolturali e pioppeti (ca. 1%). Nell'area esistono punti di scarico liquido e solido (inerti) potenzialmente inquinanti, attività estrattive e opere di difesa spondale soggette a manutenzione. Insieme a una certa frequentazione ricreativo-turistica, tali fattori determinano condizioni di marcato traffico per facile accessibilità e diffusa viabilità, arrecando un certo disturbo soprattutto alla fauna. Sei habitat di interesse comunitario, dei quali due prioritari, coprono poco più di un terzo della superficie del sito, a carattere ripariale dai tipi pionieri effimeri d'acque correnti e stagnanti a quelli stabili di tipo forestale.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

105 di 133

8.8 PAESAGGIO

Dall'analisi dei vincoli paesaggistici, condotta secondo il D.Lgs. 42/2004, è emerso che l'area di intervento non è soggetta a vincoli e non risulta ricadere all'interno di ambiti di interesse paesaggistico.



Figura 67: Patrimonio architettonico ed archeologico nell'area di interesse – Servizio WEBGIS Patrimonio Culturale Emilia-Romagna

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

106 di 133

9 VALUTAZIONE DEI POTENZIALI IMPATTI DI PROGETTO

Nel seguito verrà eseguita una disamina dei possibili impatti ambientali indotti dalle modifiche in progetto, che consistono nell'installazione della nuova linea lavaggio dei rifiuti plastici, al fine di verificare la compatibilità ambientale degli interventi in progetto.

9.1 ATMOSFERA E SALUTE PUBBLICA

L'impianto oggetto di studio è collocato in Strada Ponteriglio, nel Comune di Pontenure (PC), all'interno di un'area a carattere prettamente industriale. Allo stato di fatto, per la tipologia di trattamento svolta e per la tipologia di rifiuto trattata, l'impianto non presenta punti di emissione in atmosfera.

Allo stato di progetto, si prevede l'installazione di una nuova linea dedicata al recupero dei rifiuti plastici, finalizzata all'ottenimento di End of Waste conformi alla norma UNIPLAST 10667.

Il processo di recupero prevede, oltre al lavaggio, la riduzione volumetrica dei rifiuti plastici che verrà attuata mediante:

- Passaggio in un prerompitore, con lo scopo di operare una prima riduzione volumetrica del materiale per permettere di aumentare l'efficienza del successivo lavaggio.
- Passaggio in un mulino, che opererà una riduzione volumetrica del materiale, che raggiungerà dimensioni conformi alle norme di settore per raggiungere la qualifica di *End of Waste*.

Il sistema di aspirazione della nuova linea prevederà l'installazione di cappe di aspirazione sui mulini, al fine di garantire la captazione di eventuali emissioni di polvere derivanti dal processo di triturazione; le cappe di aspirazione saranno poi collettate ad un nuovo punto di emissione in atmosfera.

Si ritiene che la scelta di dotarsi di un sistema di aspirazione e di un sistema di abbattimento (filtro a maniche filtranti prima dell'emissioni dell'effluente gassoso in atmosfera) risulti cautelativa in quanto il processo in esame non è suscettibile di produrre emissioni polverulente per le seguenti ragioni:

- la pezzatura del materiale ottenuto dalla triturazione non sarà tale da generare emissioni polverulente (le scaglie prodotte avranno infatti dimensione $>1,2$ cm);
- La tipologia di rifiuto che si prevede di trattare presso l'impianto in progetto non presenta caratteristiche di polverosità;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

107 di 133

Relativamente all'eventuale emissione di odori, si fa presente che non vi saranno variazioni nella natura dei codici EER attualmente gestiti presso l'impianto e che si sono mai stati segnalati episodi di molestie olfattive imputabili alle attività svolte.

Infine, si sottolinea l'assenza di recettori sensibili nell'intorno dell'impianto in quanto l'impianto è localizzato in un'area prettamente industriale, al di fuori del centro abitato del Comune di Pontenure.

Pertanto, si ritiene che gli impatti sulla componente atmosfera e salute pubblica siano da considerarsi trascurabili e pienamente reversibili.

9.2 AMBIENTE IDRICO: ACQUE SUPERFICIALI

Nel presente capitolo sono presi in esame i potenziali impatti sulle risorse idriche e nello specifico sulle acque superficiali e sulle acque sotterranee.

Allo stato di fatto, l'impianto opera in forza dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. – DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020, che ricomprende l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche ex art. 124 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nel corpo idrico superficiale "*Rio Bracciforte*".

Allo stato di progetto, non è prevista l'apertura di alcuno scarico industriale derivante dalle modifiche in progetto in quanto:

- l'intera linea di lavaggio dei rifiuti plastici sarà a ciclo chiuso; in particolare, all'interno del capannone di nuova realizzazione si prevede l'installazione di n° 2 cisterne da 9.000 litri ciascuna, che verranno utilizzate per l'alimentazione della linea di lavaggio e potranno essere usate in maniera alternativa in caso di manutenzione/svuotamento. È altresì prevista l'installazione di un sistema di filtrazione delle acque di lavaggio. Sia le acque di lavaggio, che i residui risultanti dalla loro filtrazione, verranno periodicamente smaltiti come rifiuti a ditte terze autorizzate.
- L'area adibita al lavaggio degli automezzi avrà anch'essa un funzionamento a ciclo chiuso; in particolare, l'area sarà realizzata con pendenze idonee a consentire il convogliamento delle acque di lavaggio ad una griglia di raccolta e successivamente ad un pozzetto chiuso, il quale sarà periodicamente svuotato ed il refluo smaltito come rifiuto da ditte terze autorizzate.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

108 di 133

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite pozzo aziendale esistente. Il consumo idrico richiesto dal processo sarà contenuto, in quanto sarà limitato a garantire i reintegri necessari per sopperire alle perdite idriche dovute all'evaporazione e al fatto che la plastica, per sua natura, tende a trattenere una piccola quota parte dell'acqua di lavaggio.

Non sono previste modifiche relativamente alla gestione delle acque reflue domestiche, il cui assetto sarà il medesimo autorizzato con il provvedimento precedentemente richiamato.

Stante quanto sopra descritto, si ritiene che gli impatti sulle acque superficiali possano ritenersi trascurabili.

9.3 SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone, che sarà collocato in continuità al capannone esistente, all'interno del perimetro attualmente autorizzato e su superficie già impermeabilizzata. Pertanto, gli interventi in progetto non produrranno ulteriore consumo di suolo.

Allo stato di progetto, in analogia a quanto avviene allo stato di fatto, non è previsto lo stoccaggio né di rifiuti, né di End of Waste su superficie esterna, in quanto tali materiali verranno collocati unicamente all'interno degli edifici. Tale modalità gestionale è tesa ad evitare che eventuali contaminanti possano compromettere la qualità delle acque meteoriche dilavanti i piazzali e le superfici dell'interno complesso.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che gli impatti a carico della matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee siano da ritenersi trascurabili.

9.4 RUMORE

Per la valutazione della componente rumore, si rimanda integralmente alla *“Valutazione previsionale di impatto acustico”* presentata a corredo della presente istanza. A seguito delle valutazioni effettuate, è emerso che gli interventi in progetto risultano interamente compatibili con il clima acustico dell'intorno territoriale, con i limiti acustici vigenti e con le disposizioni del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pontenure.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

109 di 133

9.5 VIABILITÀ

La valutazione dell'incremento del traffico indotto dagli interventi in progetti (aumento di quantitativi di stoccaggio e trattamento), verrà effettuato mediante una comparazione tra lo scenario attuale (stato di fatto) e lo scenario di progetto.

9.5.1 Scenario stato di fatto

Gli automezzi in ingresso trasportano carichi di rifiuti attraverso due tipologie di mezzi, quali bilici o scarrabili con o senza rimorchio (mezzi di ditte terze che effettuano il trasporto da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi, nonché altri impianti di recupero rifiuti).

A seconda della tipologia del mezzo, varia la quantità di rifiuti trasportata; pertanto, nelle valutazioni di seguito svolte si considererà una capacità di carico dei bilici di 23 ton/mezzo, mentre per le motrici scarrabili una capacità di carico di 10 ton/mezzo.

Facendo una stima basata sull'analisi dei flussi in ingresso nell'anno 2023, si assume che:

- I codici 15.01.01, 15.01.05, 15.01.06, 20.01.01, 07.02.13, 12.01.05, 16.01.19 vengono prevalentemente conferiti attraverso mezzi scarrabili (per un massimo di 9.000 ton/anno);
- I codici 02.01.04, 15.01.02, 17.02.03, 19.12.04, 20.01.39 vengono prevalentemente conferiti attraverso bilici (per un massimo di 24.000 ton/anno).

Sulla base di quanto premesso e di quanto attualmente autorizzato con DET-AMB-2020-6330 del 24/12/2020, nella tabella che segue vengono quantificati i mezzi che mediamente transitano ogni giorno presso l'impianto in esame, considerando 250 giorni di attività all'anno.

STATO DI FATTO	INGRESSI	USCITE	TOTALE
MOTRICI (capacità di carico di 10 ton)	3 mezzi/giorno	1 mezzo/giorno	4 mezzi/giorno
BILICI (capacità di carico di 23 ton)	5 mezzi/giorno	6 mezzi/giorno	11 mezzi/giorno
TOTALE			15 mezzi/giorno

Allo stato di fatto, sulla base dei quantitativi massimi autorizzati, il numero dei mezzi che transita giornalmente presso l'impianto è pari a 15 mezzi/giorno.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

110 di 133

9.5.2 Scenario stato di progetto

Sulla base dei quantitativi massimi per i quali si richiederà il rilascio dell'autorizzazione, nella tabella che segue vengono quantificati i mezzi che mediamente transitano ogni giorno presso l'impianto in esame.

Si tenga presente che, allo stato di progetto, si prevede un incremento dei giorni lavorativi (da 250 a 300 giorni all'anno), un aumento del numero dei turni (3 turni sulle 24 ore), ma si prevedono conferimenti unicamente fascia oraria 8.00 – 17.00.

STATO DI PROGETTO	INGRESSI	USCITE	TOTALE
MOTRICI (capacità di carico di 10 ton)	3 mezzi/giorno	3 mezzo/giorno	6 mezzi/giorno
BILICI (capacità di carico di 23 ton)	14 mezzi/giorno	14 mezzi/giorno	28 mezzi/giorno
TOTALE			34 mezzi/giorno

Allo stato di progetto, sulla base dei quantitativi massimi per i quali si richiederà il rilascio dell'autorizzazione, il numero dei mezzi che transiterà giornalmente presso l'impianto sarà pari a 34 mezzi, considerando sia i mezzi in ingresso che in uscita.

Considerando che i conferimenti sono previsti limitatamente alla fascia oraria 8.00 – 17.00, il traffico indotto è stimato in 5 mezzi/ora, mentre rispetto allo stato di fatto, si prospetta un incremento giornaliero di 19 mezzi/giorno.

Il percorso preferenziale dei mezzi che transitano da e verso l'impianto è riportato nell'immagine che segue (Figura 68):

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

111 di 133



Figura 68: Viabilità principale dei mezzi che transitano per l'impianto – Fonte: Google Earth

Relativamente al percorso dei mezzi, è possibile fare le seguenti considerazioni:

- I mezzi utilizzano la “bretella” (evidenziata in giallo in Figura 68) per l'immissione sulla SS9, arteria di collegamento con l'autostrada A1, evitando così il transito sul tratto urbano della SS9 che passa per il Comune di Pontenure.
- Sulla base di un'analisi dei flussi allo stato attuale, emerge che circa l'80% dei mezzi si muove verso Nord, in direzione Piacenza, circa il 15% si muove verso Sud in direzione Fiorenzuola e il restante 5% non utilizza collegamenti autostradali per la prossimità all'impianto della NL Recycling.
- Rispetto ai flussi individuati al punto precedente, si stima che circa 27 mezzi/giorno percorreranno la tratta verso Nord, mentre 7 mezzi/giorno percorreranno la tratta verso Sud.

Sulla base dei dati di traffico medio giornaliero monitorati e resi disponibili da ANAS per il 2022, emerge che:

- Lungo la SS9 nella tratta 50064 in Comune di Cadeo, si registra un flusso bidirezionale di 872 veicoli pesanti/giorno.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

112 di 133

- Lungo la SS9 nella tratta 50065 in Comune di Piacenza, si registra un flusso bidirezionale di 1.235 veicoli pesanti/giorno.

Si precisa che l'incremento dei mezzi viene calcolato considerando come valore di partenza la metà del valore registrato dalle centraline ANAS utilizzate come riferimento; tale valore è infatti riferito al flusso bidirezionale, mentre ai fini della presente valutazione del traffico, sono stati considerati i flussi diretti verso il casello autostradale di Piacenza Sud e il casello autostradale di Fiorenzuola; pertanto, sono stati considerati i seguenti valori:

- Direzione Piacenza Sud: 1235 mezzi pesanti bidirezionali al giorno → 618 mezzi pesanti monodirezionali al giorno;
- Direzione Fiorenzuola: 872 mezzi pesanti bidirezionali al giorno → 436 mezzi pesanti monodirezionali al giorno.

Rapportando il numero di mezzi previsti allo stato di progetto al numero dei mezzi registrati monodirezionali conteggiati dalle centraline ANAS si ottiene:

- Un incremento del 1,6 % lungo la tratta della SS9 in direzione Fiorenzuola.
- Un incremento del 4,4 % lungo la tratta della SS9 in direzione Piacenza.

Il numero di mezzi indotto dagli interventi in progetto, pari a 34 mezzi/giorno, risulta essere trascurabile rispetto al volume di traffico registrato sulla SS9 e l'incremento atteso risulta pienamente compatibile con la capacità di carico della strada Provinciale. Inoltre, si consideri che il numero dei mezzi stimato non tiene conto di alcuna ottimizzazione dei carichi, ovvero si è considerato che i mezzi conferenti entrino pieni ed escano vuoti e i mezzi che ritireranno EoW entrino vuoti ed escano pieni.

Pertanto, alla luce di quanto stimato, si ritiene che gli impatti sul traffico possano ritenersi trascurabili.

9.5.3 Emissioni derivanti da traffico veicolare (inquinanti e gas climalteranti)

Inquadramento

L'inquinamento chimico da traffico veicolare è imputabile essenzialmente alla combustione di idrocarburi. L'ossidazione delle miscele di idrocarburi costituenti i combustibili dovrebbe dare luogo, come prodotti di reazione, unicamente ad acqua e anidride carbonica (i processi di combustione sono rappresentati chimicamente da reazioni di ossidazione).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

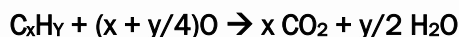
Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

113 di 133



La presenza nei combustibili di impurità e additivi e le condizioni non perfette di combustione, portano alla formazione di sostanze diverse, tra cui principalmente:

- ossido di carbonio (CO);
- composti organici volatili delle varie classi (COV);
- ossidi di azoto (NOx);
- materiale particellare (PM).

Queste sostanze sono presenti negli scarichi di tutti i veicoli a combustione interna; a seconda del tipo di combustibile, variano le quantità delle singole specie chimiche. Tranne CO ed NOx, tipici di tutti gli scarichi, gli altri inquinanti sono presenti in quantità quasi trascurabili negli scarichi dei veicoli a metano, la loro concentrazione aumenta progressivamente per GPL e benzina fino a raggiungere i valori più elevati nei veicoli diesel.

Ossido di carbonio (CO)

Il CO rappresenta il primo stadio di ossidazione del carbonio. In pratica, nei processi di combustione si formano simultaneamente CO e CO₂; CO₂ predomina a basse temperature, CO a quelle elevate; esiste l'equilibrio: $CO_2 + C \rightarrow 2 CO$

Il CO prodotto nelle camere di combustione non viene trasformato quantitativamente in CO₂ al momento dello scarico e parte di esso si riversa in atmosfera permeando per un tempo discretamente lungo. La formazione di CO è decisamente favorita da una combustione in difetto di aria.

La concentrazione di CO nei gas di scarico e la quantità assoluta emessa in atmosfera, sono strettamente connesse alle condizioni di funzionamento del motore.

Le concentrazioni, in linea di massima, sono più elevate durante il funzionamento al minimo e in decelerazione, diminuiscono in accelerazione e in crociera. La concentrazione di CO nei gas di scarico oscilla tra il 2% e il 7%. La quantità totale di ossido di carbonio emesso da un autoveicolo in un percorso urbano è influenzata, in modo macroscopico, dalle modalità di condotta e di avanzamento del veicolo. Una delle condizioni di traffico che portano ad un'immissione di ossido di carbonio nell'aria in quantità sensibile, si ha quando la velocità di movimento è inferiore ai 25 km/orari.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

114 di 133

Composti organici volatili (COV)

I composti organici presenti negli scarichi degli autoveicoli sono in parte rappresentati dai costituenti dei combustibili (paraffine, olefine, cicloparaffine, ecc.) che non vengono bruciati e, per la maggior parte, da frammenti di idrocarburi più complessi che si originano nelle reazioni di combustione. Generalmente, la formazione di queste sostanze organiche avviene vicino alle pareti della camera di combustione, dove la temperatura, per lo scambio di calore con l'esterno, non raggiunge valori tali da permettere l'ossidazione totale delle molecole dei combustibili. Inoltre, la quantità di sostanze emesse in atmosfera dipende dalle condizioni di funzionamento, di manutenzione e usura del motore; in generale viene aumentata dai fattori che possono sfavorire il processo di combustione. La quantità totale dei composti organici emessi cresce di norma con l'aumento del peso molecolare medio degli idrocarburi costituenti i combustibili. I gasoli da trazione, costituiti da idrocarburi a peso molecolare più elevato di quelli delle benzine e GPL determinano generalmente le emissioni atmosferiche a più elevata concentrazione di composti organici.

Ossidi di azoto (NOx)

Gli ossidi di azoto vengono prodotti per sintesi, alle alte temperature, tra l'ossigeno e l'azoto dell'aria comburente. Più elevata è la temperatura nella camera di combustione, più elevata è la produzione di NOx. Dalla combustione di N₂ e O₂, possono formarsi i seguenti ossidi: N₂O, NO, N₂O₃, NO₂, N₂O₄, N₂O₅; fra questi i principali sono il monossido NO ed il biossido NO₂. La concentrazione negli scarichi segue l'andamento opposto a quello del CO: si osservano concentrazioni più alte in accelerazione e marcia di crociera (temperatura più elevata nella camera di combustione) e concentrazioni più basse in decelerazione ed al minimo.

Stima delle emissioni inquinanti (CO, NOx, COV e PM₁₀) indotte dal traffico allo stato di progetto

Come già introdotto in testa al presente paragrafo, il traffico indotto dallo stabilimento, considerando la situazione dello stato di progetto, sarà pari a circa 34 mezzi/giorno in ingresso/uscita dallo stabilimento (che considerando 8 ore lavorative corrisponde mediamente a 4 mezzi pesanti/ora).

Sulla base della stima del traffico indotto dallo stabilimento allo stato di progetto, si procede quindi alla valutazione delle emissioni in atmosfera derivanti dallo stesso nel seguente modo, scegliendo di considerare una sezione di riferimento di lunghezza pari a 1 km:

1. si associa alle categorie di veicoli dei fattori di emissione medi allo scarico per ciascuna tipologia di inquinante (CO, NOx, COV, PM₁₀) (g/km);

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

115 di 133

2. si considera il flusso orario sulla sezione di riferimento;
3. si associa alla sezione di riferimento la lunghezza del tratto stesso; (che in questo caso si considera pari a 1 km);
4. si moltiplica la lunghezza del tratto stradale (1 km) per il numero di veicoli transitanti in un'ora per i fattori di emissione medi;
5. si calcola l'apporto totale di inquinanti in corrispondenza della sezione allo stato attuale ed allo stato previsto;
6. si calcola la percentuale di inquinanti emessi dal traffico indotto dal progetto rispetto alla situazione emissiva locale dovuta al traffico veicolare.

Per la corretta attribuzione dei fattori di emissione, in mancanza di dati precisi sulle diverse categorie di veicoli circolanti, i mezzi pesanti sono stati interamente considerati con alimentazione di tipo diesel.

Una volta fatte queste ipotesi, sono stati utilizzati i fattori di emissione presenti nella banca dati di ISPRA (Fonte: sito web <https://fetransp.isprambiente.it/#/>). Tale banca dati si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera comunicato nel 2023, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico, quali la Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), il Protocollo di Kyoto, la Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero (UNECE-CLRTAP) e le Direttive europee sulla limitazione delle emissioni. La metodologia elaborata ed applicata da ISPRA per la stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici si è basata sull' *EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2019* ed è coerente con le *Guidelines IPCC 2006* relativamente ai gas serra. In particolare, i fattori di emissione sono stati calcolati rispetto ai km percorsi con riferimento sia al tipo di mezzo che al combustibile utilizzato, sia a livello totale che distintamente per l'ambito urbano (U), extraurbano (R) ed autostradale (H).

Tabella 3: Fattori di emissione trasporto stradale [Fonte: Banca dati fattori di emissione ISPRA]

Tipologia veicolo	Inquinante [g/km]											
	CO			COV			NOx			PM10		
	Tipologia di marcia											
	U	R	H	U	R	H	U	R	H	U	R	H
Autoveicoli diesel	0,175856	0,036563	0,010998	0,019007	0,005308	0,002389	0,688794	0,408212	0,479822	0,057151	0,037882	0,023964
Autobus diesel	1,996762	1,089643	0,666596	0,295475	0,151501	0,077829	7,151750	4,021003	2,230108	0,235006	0,153245	0,096168

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

116 di 133

Mezzi leggeri diesel	0,155508	0,067114	0,157844	0,027582	0,011450	0,011234	1,066660	0,710246	1,257541	0,071790	0,046692	0,043872
Mezzi pesanti diesel	1,583343	0,790427	0,696574	0,236562	0,094865	0,067530	5,701494	2,637356	1,948927	0,219733	0,144809	0,119682

Secondo tali ipotesi, si consideri, visto la tipologia di viabilità che interessa l'area, il caso corrispondente alla tipologia di marcia extraurbana (R); si avrà pertanto per unità veicolare e per chilometro percorso le seguenti emissioni orarie (g/h) secondo la seguente formula:

$$(\text{lunghezza percorso}) \times (\text{numero mezzi}) \times (\text{fattore di emissione})$$

Considerando il numero complessivo orario di mezzi dedotto dai dati di traffico medio giornaliero monitorati e resi disponibili da ANAS per il 2022 e al traffico indotto dal progetto, è stato quindi calcolato il contributo emissivo orario complessivo del traffico veicolare allo stato di fatto e allo stato di progetto, applicando la formula sopra riportata considerando un tratto di lunghezza pari a 1 km. Si specifica che, cautelativamente, per valutare il contributo emissivo dei mezzi indotti dalle modifiche in progetto, per i calcoli è stato considerato un incremento orario pari a 5 mezzi pesanti (34 mezzi/giorno : 8 ore = 4,25 = 5 mezzi/giorno arrotondando per eccesso).

TIPOLOGIA VEICOLO	N° mezzi/h - Stato ATTUALE		N° mezzi/h - Stato FUTURO	
	Direzione Piacenza	Direzione Fiorenzuola	Direzione Piacenza	Direzione Fiorenzuola
Mezzi pesanti diesel	51	36	56	41
Nota: In rosso sono indicati i valori che nell'assetto di progetto variano rispetto allo stato attuale				

Gli esiti di tali calcoli sono dettagliati nella Tabella 4 e Tabella 5 di seguito.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

117 di 133

Tabella 4: Emissioni orarie in direzione Piacenza e Fiorenzuola – STATO ATTUALE

TIPOLOGIA VEICOLO	Emissione orarie – Stato ATTUALE [g/h]							
	CO	COV	NOx	PM10	CO	COV	NOx	PM10
	Tipologia di marcia: extraurbana							
	Piacenza				Fiorenzuola			
Mezzi pesanti diesel	40,31 g/h	4,84 g/h	134,5 g/h	7,38 g/h	28,45 g/h	3,41 g/h	94,94 g/h	5,21 g/h
% rispetto inventario emissioni	0,012%	0,0062%	0,051%	0,041%	0,0086%	0,0043%	0,036%	0,029%

Tabella 5: Emissioni orarie in direzione Piacenza e Fiorenzuola – STATO FUTURO

TIPOLOGIA VEICOLO	Emissione orarie – Stato FUTURO [g/h]							
	CO	COV	NOx	PM10	CO	COV	NOx	PM10
	Tipologia di marcia: extraurbana							
	Piacenza				Fiorenzuola			
Mezzi pesanti diesel	44,26 g/h	5,31 g/h	147,7 g/h	8,11 g/h	32,41 g/h	3,89 g/h	108,16 g/h	5,94 g/h
% rispetto inventario emissioni	0,013%	0,0068%	0,056%	0,045%	0,0098%	0,0050%	0,041%	0,033%

Nella Tabella 6 si riporta quanto indicato nel documento “*Aggiornamento dell’inventario regionale delle emissioni in atmosfera dell’Emilia-Romagna relativo all’anno 2021 (INEMAR-ER 2021) – Rapporto finale, giugno 2024*” circa i quantitativi di inquinanti emessi in atmosfera dal macrosettore M7 “*Trasporto su strada*”.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

118 di 133

Tabella 6: Dati relativi alle emissioni di inquinanti su strada indicati nel documento ARPAPAR "INEMAR-ER 2021"

EMISSIONI DA TRASPORTO SU STRADA - INVENTARIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DELLA PROVINCIA PIACENZA				
Inquinante	Quantitativi 2021			
CO	2882	t/anno	328995	g/h
COVM	681	t/anno	77740	g/h
NOx	2318	t/anno	264612	g/h
PM10	159	t/anno	18151	g/h
[Fonte: ARPAPAR - https://www.arpae.it/temi-ambientali/aria/inventari-emissioni/inventario-inemar/inventario-emissioni]				

Da tali analisi emerge che le emissioni inquinanti locali derivanti dal traffico veicolare, anche considerando il contributo emissivo del traffico indotto dallo stabilimento allo stato di progetto, sono quantitativamente irrilevanti rispetto ai quantitativi indicati nella relazione ARPA sopra citata relativamente alle emissioni da trasporto su strada stimate per la Provincia di Piacenza: nello scenario di progetto non si rileva nessun incremento al di sopra della soglia dello 0,06% rispetto ai dati INEMAR provinciali relativi alle emissioni da trasporto su strada.

9.5.4 Stima delle emissioni di CO₂ indotte dal traffico veicolare allo stato di progetto

ARPAPAR, a partire dai dati relativi al 2018, predispone a cadenza annuale un inventario dei contributi emissivi antropici dei gas climalternati (*Green House Gases* - GHG, gas serra), tra cui la CO₂ (anidride carbonica) che, come noto, è il principale e più rilevante gas ad effetto serra, contribuendo praticamente al 99% delle emissioni di GHG in ragione delle quantità emesse.

L'inventario delle emissioni dei gas climalternanti, riferito all'anno 2021, è stato predisposto secondo la metodologia "IPCC¹ guidelines for national greenhouse gas inventories" (aggiornata al 2021).

La metodologia IPCC prevede una stima delle emissioni e della rimozione di gas climalternanti secondo 5 settori principali, in cui sono raggruppate sia le fonti emissive che i processi di stoccaggio di carbonio.

Il settore in cui ricadono le emissioni di CO₂ indotte dal traffico indotto dal progetto in esame è quello identificato come "Energia" ricomprensivo: esplorazione e sfruttamento di fonti energetiche primarie;

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), il principale organismo internazionale per la valutazione dei cambiamenti climatici

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

119 di 133

conversione delle fonti energetiche primarie in forme energetiche più utilizzabili nelle raffinerie e nelle centrali elettriche; trasmissione e distribuzione di carburanti; utilizzo di combustibili nelle attività produttive, nei trasporti e in sistemi destinati al riscaldamento.

Di seguito si riportano le emissioni per le varie attività ricomprese nel settore Energy nel 2021, limitatamente alla CO₂. Come si evince dalla Figura 69, le emissioni di CO₂ attribuite al trasporto su strada nel 2021 sono di 9.981 kt/anno.

	CO ₂ (kt/anno)	CH ₄ (t/anno)	N ₂ O (t/anno)	CO ₂ eq (kt/anno)
Produzione energia e trasformazione combustibili	8.543	3.714	945	8.898
Settore civile	6.087	4.436	297	6.290
Estrazione-distribuzione combustibili	-	4.269	-	120
Combustione nell'industria	6.533	317	365	6.638
Trasporto su strada	9.981	362	309	10.073
Altre sorgenti mobili: porti, aeroporti, mezzi agricoli	1.150	91	393	1.257
	32.294	13.189	2.309	33.275

Figura 69: Emissioni di CO₂ del settore energia nel 2021 in Regione Emilia-Romagna – Fonte: Inventario emissioni GHG di ARPAE

Considerando:

- una tipologia di traffico di tipo extraurbano e utilizzando il fattore di emissione per la CO₂ presente nella banca dati di ISPRA (Fonte: sito web <https://fettransp.isprambiente.it/#/>) e riportato nella Tabella 7 di seguito;
- 15 mezzi/giorno allo stato attuale e 34 mezzi/giorno allo stato di progetto;
- Una tratta di 36 km (18 km andata + 18 km ritorno) per i mezzi che si dirigono verso il casello autostradale di Fiorenzuola;
- Una tratta di 18 km (9 km andata + 9 km ritorno) per i mezzi che si dirigono verso il casello autostradale di Piacenza Sud;

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

120 di 133

si stimano di seguito le emissioni di CO₂ dovute al transito dei mezzi allo stato attuale e nella situazione di progetto (Tabella 8).

Tabella 7: Fattori di emissione trasporto stradale [Fonte: Banca dati fattori di emissione ISPRA]

Tipologia veicolo	Emissioni CO ₂ [g/km]
	Tipologia di marcia – Extraurbana (R)
Fattore di emissione per mezzi pesanti diesel	619,275419

Tabella 8: Stima delle emissioni di CO₂ da traffico veicolare allo stato di fatto e allo stato di progetto

	Mezzi/giorno	Km/giorno	g/anno CO ₂	kton/anno CO ₂
Stato di fatto				
Direzione Piacenza	12	216 (18 km x 12 mezzi)	33440872,63	3,34E-11
Direzione Fiorenzuola	3	108 (36 km x 3 mezzi)	16720436,31	1,67E-11
TOTALE			0,050161309	5,02E-11
Stato di progetto				
Direzione Piacenza	27	522 (18 km x 12 mezzi)	90290356,09	9,03E-11
Direzione Fiorenzuola	7	180 (36 km x 3 mezzi)	46817221,68	4,68E-11
TOTALE			0,137107578	1,37E-10

Alla luce di quanto sopra analizzato, si ritiene che le emissioni di CO₂ derivanti dal traffico veicolare, anche considerando il contributo emissivo del traffico indotto dallo stabilimento allo stato di progetto, siano quantitativamente irrilevanti (incremento: + 0,0014%) rispetto ai quantitativi indicati nell'inventario ARPA relativo alle emissioni di GHG 2021 attribuibili complessivamente al trasporto su strada in Regione Emilia-Romagna.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

121 di 133

9.5.5 Misure di compensazione proposte

Nonostante l'aumento delle emissioni in atmosfera indotto dalle modifiche in progetto possa ragionevolmente ritenersi trascurabile, per compensare l'incremento del traffico veicolare di 19 mezzi/giorno rispetto alla situazione attuale, viene nel seguito proposto un intervento di compensazione da attuarsi mediante la messa a dimora di piante a medio/alto fusto in aree che saranno individuate dall'Amministrazione Comunale di Pontenure (PC).

Per quantificare il numero di piante da mettere a dimora, si fa riferimento alla stima dell'impatto locale nella situazione attuale e nella ipotetica situazione futura.

Di seguito si riporta la tabella delle emissioni in atmosfera degli autoveicoli nello stato attuale:

STATO DI FATTO						
	N. mezzi/giorno	Km tragitto (andata e ritorno)	Km/anno	Inquinanti	Fattori di emissione	Kg/anno di inquinante
Direzione Piacenza	12	18	54.000*	NOx	2,637356	142,42
				CO	0,790427	42,68
				COV	0,094865	5,12
				CO2	619,27542	33.440,87
				PM10	0,144809	7,82
Direzione Fiorenzuola	3	36	27.000*	NOx	2,637356	71,21
				CO	0,790427	21,34
				COV	0,094865	2,56
				CO2	619,27542	16.720,44
				PM10	0,144809	3,91
Note:						
*Considerando 250 giorni lavorativi all'anno						

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

122 di 133

TOTALI PER INQUINANTE ALLO STATO DI FATTO			
NOx	Kg/anno	213,63	(ossidi di Azoto)
CO	Kg/anno	64,02	(ossido di carbonio)
COV	Kg/anno	7,68	(composti organici volatili)
CO2	Kg/anno	50.161,31	(anidride carbonica)
PM10	Kg/anno	11,73	(polveri fini)

Di seguito si riporta la tabella delle emissioni in atmosfera degli autoveicoli nello stato di progetto:

STATO DI PROGETTO						
	N. mezzi/giorno	Km tragitto (andata e ritorno)	Km/anno	Inquinanti	Fattori di emissione	Kg/anno di inquinante
Direzione Piacenza	27	18	54.000*	NOx	2,637356	384,53
				CO	0,790427	115,24
				COV	0,094865	13,83
				CO2	619,27542	90.290,36
				PM10	0,144809	21,11
Direzione Fiorenzuola	7	36	27.000*	NOx	2,637356	199,38
				CO	0,790427	59,76
				COV	0,094865	7,17
				CO2	619,27542	46.817,22
				PM10	0,144809	10,95
Note:						
*Considerando 300 giorni lavorativi all'anno						

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

123 di 133

TOTALI PER INQUINANTE ALLO STATO DI PROGETTO			
NOx	Kg/anno	583,91	(ossidi di Azoto)
CO	Kg/anno	175,00	(ossido di carbonio)
COV	Kg/anno	21,00	(composti organici volatili)
CO2	Kg/anno	137.107,58	(anidride carbonica)
PM10	Kg/anno	32,06	(polveri fini)

La minore produzione anidride carbonica (CO₂), dovuta al riutilizzo, come materia prima, di plastica riciclata, anziché plastica ricavata del petrolio mediante operazioni di “frattura” (cracking) di molecole più grandi e complesse, a livello globale compensa ampiamente il quantitativo di anidride carbonica emessa dall’aumento (N. 19) dei veicoli in transito.

Al riguardo si evidenzia che con il riutilizzo, come materia prima di 92.000 ton/anno di plastica riciclata, quantitativo di plastica da raccolta differenziata che la ditta NL Recycling Italia intende trattare nel proprio impianto di Pontenure, si avrà una minore emissione di 110.400 ton/anno di CO₂ (“Rapporto di sostenibilità 2022 di CO.RE.PLA, Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclo ed il recupero di plastica) a fronte di 137 ton/anno di CO₂ emessa dai veicoli in transito.

Si fa rilevare inoltre che l’azienda ha recentemente installato, sul tetto del capannone dell’impianto esistente, un impianto fotovoltaico con una potenzialità di 120,13 KW che consentirà un risparmio di 60 ton/anno di carbone standard, cioè 70 ton/anno, circa, di CO₂ prodotta, si ritiene di non considerare questo parametro per il calcolo delle mitigazioni ambientali.

Si ritiene di considerare invece il parametro NOx, che peraltro è il più significativo indicatore locale di impatto sulla qualità dell’aria, ottenendo:

- (583,91 Kg/anno di NOx emessi dai veicoli nello stato di progetto – 213,63 Kg/anno di NOx emessi dai veicoli nello stato di fatto) = 370,28 Kg/anno di NOx emessi dall’aumento dei veicoli in transito.
- 370,28 Kg/anno di NOx: 9 Kg/anno di NOx assorbiti ogni anno per pianta = **N. 41 piante.**

Considerando anche il particolato (PM₁₀), che rappresenta un altro parametro significativo, specialmente nei mesi invernali si ottiene:

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

124 di 133

- $(32,06 \text{ Kg/anno di PM}_{10} \text{ emesse dai veicoli nello stato di progetto} - 11,73 \text{ Kg/anno di PM}_{10} \text{ emesse dai veicoli nello stato di fatto}) = 20,33 \text{ Kg/anno di PM}_{10} \text{ emesse dall'aumento dei veicoli in transito.}$
- $20,33 \text{ Kg/anno di PM}_{10} : 5,8 \text{ Kg/anno di PM}_{10} \text{ assorbite ogni anno per pianta} = \mathbf{N. 4 \text{ piante.}}$

Dall'analisi effettuata emerge che la piantumazione di 45 piante potrà interamente compensare le emissioni generate dal traffico veicolare indotto dalle modifiche in progetto.

Per la scelta delle piante specie arboree si propone di fare riferimento allo studio della Regione Toscana *“Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono”* redatto nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 18 luglio 2018.

9.6 BIODIVERSITÀ

Il complesso di area vasta in cui si inserisce l'impianto in oggetto è rappresentato da un territorio prevalentemente antropizzato, con una densa presenza di aree industriali, ma anche di estese aree agricole. Il comparto impiantistico in esame è difatti circoscritto su tutti i lati da altri insediamenti produttivi.

Per quanto riguarda le Aree protette e la Rete Natura 2000, considerata la significativa distanza dall'area in esame (circa 6,3 km dal sito più vicino *“Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”*) ed anche alla luce della tipologia di modifiche in previsione, non sono previsti impatti ambientali.

Come riportato nel quadro programmatico e come emerge dall'analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, l'area ricade interamente all'interno di superficie urbanizzata, localizzata in un'area prettamente industriale circondata da aree agricole della pianura alluvionale, a conferma delle condizioni antropiche che caratterizzano il contesto.

Le modifiche proposte intervengono internamente al comparto impiantistico e non sono previste nuove occupazioni di suolo o interferenze con l'ecologia dei luoghi. In fase di esercizio non sono prevedibili impatti ambientali o interferenze differenti rispetto a quanto avviene nello stato attuale autorizzato; in ogni modo l'influenza delle attività impiantistiche può considerarsi circoscritta allo stretto ambito di progetto dove non sono presenti elementi floristici e vegetazionali di interesse conservazionistico e/o naturalistico.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

125 di 133

Dal punto di vista del sistema idrico non si prevedono impatti, in quanto non è previsto alcuno scarico diretto in corpi idrici superficiali che interessano i sistemi a verde sopra descritti.

Dal punto di vista della perdita dell'uso del suolo, il progetto non comporta una perdita di Habitat in quanto situato all'interno di un'area produttiva agricola del Comune, al di fuori da parchi o da aree protette.

Anche dal punto di vista del rumore, per la natura dell'attività e l'area in cui sorgerà l'impianto, non si prevedono impatti significativi, come dimostrato nella apposita Valutazione Previsionale di Impatto Acustico.

Data la distanza dai siti interessati, non risulterà alcun tipo di impatto paesistico.

Premesso quanto sopra non sono prevedibili impatti sulla vegetazione, la fauna e gli ecosistemi.

9.7 PAESAGGIO

Nel presente capitolo sono presi in esame i potenziali impatti sul paesaggio ed i beni culturali. Per la tipologia di modifica proposta, che prevede la realizzazione di un nuovo capannone all'interno del perimetro attualmente autorizzato, non sono prevedibili effetti in termini paesaggistici in quanto la tipologia di struttura in progetto non comporterà l'alterazione di un paesaggio già fortemente antropizzato e caratterizzato, data la localizzazione in area industriale, da strutture ed edifici che per tipologia, funzione e volumetria sono analoghi all'edificio in progetto.

L'area non è gravata da vincoli paesaggistici, dalla presenza di beni culturali e architettonici o di ambiti di particolare pregio e interesse storico-culturale e non è gravata da alcun vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 ed all'esterno di Aree Protette e/o di siti di particolare valore ambientale, naturalistico, paesaggistico. Si segnala la prossimità di un tracciato appartenente alla "viabilità storica" che tuttavia non subirà alcuna alterazione ed interferenza con gli interventi in progetto.

Stante quanto premesso, si ritiene che gli impatti sulla componente paesaggio siano da considerarsi trascurabili in quanto la nuova struttura in progetto si inserirà in un contesto già fortemente caratterizzato dalla presenza di edifici industriali, inserendosi nella continuità del paesaggio antropico senza creare alcun elemento di alterazione visiva del paesaggio (Figura 70 e Figura 71).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

126 di 133



Figura 70: Stato di fatto – Fonte: Google Street View



Figura 71: Fotoinserimento del nuovo capannone previsto allo stato di progetto

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

127 di 133

10 IMPATTI DELLA FASE DI CANTIERE

Le attività previste allo stato di progetto prevedono la realizzazione di un capannone all'interno del quale allocare la nuova linea di lavaggio dei rifiuti plastici.

I principali interventi che andranno a comporre la fase di cantiere saranno costituiti da:

- Intervento edilizio per l'edificazione del nuovo capannone;
- Operazioni di scavo e ripristino della pavimentazione limitatamente alla posa di nuovo impianto elettrico e idraulico;
- Posa e installazione dei macchinari costituenti la nuova linea di recupero dei rifiuti plastici.

Di norma, le attività di cantiere provocano un impatto principalmente sulla componente ambientale atmosfera e sono riconducibili principalmente a:

- Operazioni di scavo/movimenti terra che possono generare emissioni di carattere diffuso.
- Emissioni dei mezzi per il trasporto dei materiali utili alla fase di cantiere o dei componenti da installare e delle macchine operatrici impiegate durante la fase di cantiere.

Relativamente alla componente rumore, lo svolgimento contemporaneo di più attività e più macchinari potrà provocare un aumento delle emissioni sonore provenienti dall'impianto; tuttavia, trattasi di una fase transitoria durante la quale saranno adottati gli accorgimenti necessari a limitare l'emissione di rumore.

Tuttavia, data la modesta entità degli interventi in progetto, l'impatto ambientale della fase di cantiere può considerarsi basso, di breve durata e di portata limitata al sito in esame, che si ribadisce essere collocato in un'area industriale e lontano da recettori sensibili.

11 STIMA COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI DI PROGETTO

A conclusione e a compendio delle analisi svolte nei capitoli precedenti, il presente Studio è corredato da un'analisi di riepilogo dei principali effetti ambientali del progetto a carico delle componenti ambientali di interesse.

A valle dell'analisi della situazione di partenza, finalizzata alla ricostruzione della qualità ambientale complessiva (si rimanda al capitolo 8) ed in coerenza con le indicazioni della direttiva 85/337/CEE e

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

128 di 133

successive modifiche, la fase di individuazione e stima degli impatti indotti dalla realizzazione del progetto è stata condotta, per ciascuna componente ambientale ritenuta significativa, con riferimento ai seguenti criteri generali:

- stima dell'intensità dell'impatto in relazione anche alla qualità/sensibilità della componente ambientale sulla quale lo stesso agisce;
- stima della durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;
- stima della portata intrinseca degli impatti, in relazione, ad esempio, all'estensione dell'area geografica interessata.

Di seguito si riporta una tabella contenente i criteri e la scala di riferimento la valutazione dei possibili impatti.

Tabella 9: Criteri e scala di riferimento per la valutazione dei potenziali impatti

Criteri per la valutazione degli impatti	Scala di riferimento	SIGLA	Valore numerico attribuito
Intensità	Molto rilevante	MR	4
	Rilevante	R	3
	Medio	M	2
	Lieve	L	1
	Irrilevante	\	0
Reversibilità	Irreversibile	IRR	4
	Reversibile a lungo termine	RLT	3
	Reversibile a medio termine	RMT	2
	Reversibile a breve termine	RBT	1
	Irrilevante	\	0
Durata	Impatto a lungo termine	LT	3
	Impatto a medio termine	MT	2
	Impatto a breve termine	BT	1
	Irrilevante	\	0
Frequenza	In continuo	C	2
	Intermittente/temporanea	IT	1
	Irrilevante	\	0
Portata	Interferenza estesa oltre l'area vasta	IV	3

	Interferenza estesa nell'area di studio (area vasta)	IS	2
	Interferenza localizzata al solo sito d'intervento	II	1
	Irrilevante	\	0

Ai fini dell'attribuzione del giudizio sulle caratteristiche e l'entità degli effetti ambientali attesi sulle varie componenti ambientali, si è fatto ricorso ad una rappresentazione cromatica atta a descriverne la portata in modo qualitativo.

Tabella 10: Matrice di significatività degli impatti

Classe	Colore	Valore numerico attribuito	Tipologia Impatto	Significatività
/		0	Nullo	Irrilevante
I		1	Trascurabile	Interferenza localizzata e di lieve entità, i cui effetti sono considerati reversibili, caratterizzati da una frequenza di accadimento bassa o da una breve durata
II		2	Basso	Interferenza di bassa entità ed estensione i cui effetti, anche se di media durata, sono reversibili
III		3	Medio	Interferenza di media entità, caratterizzata da estensione maggiore, o maggiore durata o da eventuale concomitanza di più effetti. L'interferenza non è tuttavia da considerarsi critica in quanto mitigata / mitigabile e parzialmente reversibile
IV		>3	Alto	Si tratta di un'interferenza di alta entità, caratterizzata da lunga durata o da una scala spaziale estesa, non mitigata / mitigabile e, in alcuni casi, irreversibile

Di seguito si riportano i criteri di valutazione sopra indicati applicati al caso in esame:

Tabella 11: Matrice complessiva degli impatti derivanti dall'esercizio dell'impianto nell'assetto di progetto

	Aria/Salute pubblica	Idrogeologia/Suolo	Biodiversità	Paesaggio	Traffico	Rumore
Intensità	L (1)	L (1)	L (1)	/	L (1)	L (1)
Reversibilità	RBT (1)	/	/	RBT (1)	RBT (1)	RBT (1)
Durata	BT (1)	/	/	BT (1)	BT (1)	BT (1)
Frequenza	C(2)	IT (1)	IT (1)	/	C(2)	C(2)

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

130 di 133

Portata	II (1)	II (1)	II (1)	II (1)	IS (2)	II (1)
STIMA VALORE DI IMPATTO COMPLESSIVO	1	0	0	1	1	1
CLASSE DI IMPATTO	I	0	0	I	I	I
TIPOLOGIA DI IMPATTO	Trascurabile	Irrilevante	Irrilevante	Trascurabile	Trascurabile	Trascurabile

La stima del valore di impatto complessivo è stata così svolta:

- sono stati valutati gli impatti su ciascuna componente ambientale lungo la direzione verticale della matrice, come media dei valori assegnati ad ogni cella
- Per ogni colonna è stato quindi stimato un valore medio di impatto complessivo, secondo i seguenti range cautelativi (con "x" si indica il valore medio):
 - Se $x = 0$ allora valore complessivo di impatto pari a 0
 - Se $0 < x \leq 1$ allora valore complessivo di impatto pari a 1
 - Se $1 < x \leq 2$ allora valore complessivo di impatto pari a 2
 - Se $2 < x \leq 3$ allora valore complessivo di impatto pari a 3
 - Se $x > 3$ allora valore complessivo di impatto pari a 4

La rappresentazione cromatica degli impatti attraverso la matrice di sintesi relativa all'esercizio dell'impianto in progetto consente un'immediata e sintetica individuazione degli elementi critici di impatto su cui focalizzare l'attenzione ai fini di una appropriata gestione e controllo. Si precisa tuttavia che tale l'approccio "qualitativo" non deve essere inteso come una semplificazione ma come uno strumento di sintesi della più articolata analisi e rappresentazione contenuta degli elaborati tecnici a corredo della presente istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

131 di 133

12 CONCLUSIONI

Il presente Studio Preliminare Ambientale è stato redatto nell'ambito dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 relativa al progetto della SOCIETA' NL RECYCLING ITALIA Srl di modifica sostanziale dell'esistente impianto di gestione rifiuti, sito nel comune di Pontenure (PC) in Strada Ponteriglio snc, finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi e alla produzione di EoW.

Il progetto in esame risulta del tutto coerente con i Piani e i Programmi territoriali in particolare rispetto a vincoli, obiettivi, previsioni pianificatorie e programmatiche da questi definite.

Alla luce di quanto previsto dal D.M. 52/2015, nell'ambito del presente Studio si è rilevato che:

- il progetto non è localizzato né all'interno né in prossimità delle zone classificate come sensibili dal D.M. 52/2015.

Come meglio dettagliato nei Capitoli 7 e 8, sulla base delle analisi svolte nel presente Studio circa la valutazione previsionale dei potenziali impatti del progetto dell'impianto della SOCIETA' NL RECYCLING ITALIA Srl, è emerso che:

- a) per la componente atmosfera e salute pubblica è stata rilevata la compatibilità dell'intervento; anche l'impatto odorigeno risulta del tutto compatibile con il contesto territoriale e non peggiorativo rispetto alla situazione vigente;
- b) per quanto concerne le componenti suolo, sottosuolo e acque sotterranee non sono stati rilevati impatti significativi;
- c) la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico ha rilevato la compatibilità del progetto con il clima acustico dell'area;
- d) l'impatto sul traffico del progetto risulta limitato e compatibile con la viabilità esistente;
- e) tenendo conto della distanza dai principali siti di interesse naturalistico, si può concludere che l'impatto sulla biodiversità derivante dal progetto in esame possa considerarsi nullo;
- f) l'impatto sulla componente paesaggio è da ritenersi nullo.

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

132 di 133

Pertanto, considerando il contesto ambientale in cui è inserito l'impianto in esame, non si ritiene che gli interventi in progetto abbiano caratteristiche tali da comportare potenziali problematiche significative in grado di deteriorare il livello di qualità ambientale dell'area circostante. In conclusione, in considerazione della valutazione svolta in merito ai potenziali impatti di progetto sulle diverse matrici ambientali e degli elaborati tecnici presentati a corredo del presente Studio, si chiede all'Autorità competente una conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (screening).

COMMITTENTE

NL RECYCLING ITALIA SRL
Strada Ponteriglio snc
29010 Pontenure (PC)

DOCUMENTO

Istanza di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening)
Studio Preliminare Ambientale

DATA

07/24

PAGINA

133 di 133